

# Bilancio Sociale

2023



FONDAZIONE  
**DIAKONIA**  
ONLUS



**FONDAZIONE  
DIAKONIA  
ONLUS**

# Indice

Glossario	7		
Lettera del presidente	8		
Introduzione del direttore operativo	9		
<b>La rendicontazione sociale</b>	<b>10</b>		
Metodologia adottata	10		
Finalità del bilancio sociale	11		
Il principio di redazione del bilancio sociale	11		
Informazioni generali sull'ente	13		
Le attività statutarie	15		
<b>Struttura, governo e amministrazione</b>	<b>16</b>		
Il consiglio di amministrazione	16		
L'Organo di Controllo e di Revisione Legale dei Conti	16		
La direzione	17		
<b>Le risorse umane</b>	<b>18</b>		
Il personale dipendente	18		
Le volontarie e i volontari	19		
Sicurezza sul lavoro	20		
Gli stakeholder	20		
<b>Gli obiettivi, le aree e le attività</b>	<b>23</b>		
<b>Area Organizzazione</b>	<b>24</b>		
Abbazia di San Paolo d'Argon	24		
Amministrazione	25		
Comunicazione	25		
Facility management	27		
Fundraising e adozioni a distanza	28		
I sostegni a distanza (SAD)	29		
Osservatorio delle povertà e delle risorse	34		
Progettazione	36		
Bandi 8xmille CEI - annualità 2023	39		
Segreteria e Accoglienza	41		
<b>Area Persona</b>	<b>42</b>		
Équipe ASCOLTO	42		
Il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento diocesano Porta dei Cocci	42		
Équipe GIUSTIZIA	50		
LPU - Lavori di Pubblica Utilità	50		
Progetto R.e.t.i.	52		
Casa Samaria	52		
Progetto Poveri ma Cittadini	55		
Progetto "Un futuro in comune" e progetto "Un futuro a fianco di chi e' vittima"	56		
L'Ufficio di giustizia riparativa	56		
Équipe PROGETTO	57		
SALUTE	57		
Progetto ambulatorio di prossimità	57		
Progetto oculistica	58		
Progetto prevenzione del gioco d'azzardo	58		
Ambulatorio in Galgario con Croce Rossa	58		
Distribuzione farmaci	59		
Campagna vaccinazione antinfluenzale 2023	59		
Progetto Leaves no one behind	59		
La salute femminile: screening di prevenzione	59		
Ausili	59		
LAVORO	59		
Progetto Lavorando	60		
SOSTEGNO	60		
Progetto microcredito	60		
Progetto Inps per tutti	60		
Équipe STRADA	60		
Servizio docce	61		
Servizio armadio condiviso	63		
Centro diurno Punto Sosta	66		
Centro diurno Spazio Irene	69		
Dormitorietto femminile Beato Luigi Palazzolo	70		
Dormitorio Galgario	71		
<b>Area Casa</b>	<b>73</b>		
ACCOGLIERE	73		
I progetti dell'équipe Accogliere di Fondazione Diakonia Onlus	73		
SaraCasa	74		
Alloggi di seconda accoglienza	78		
Servizio di garanzia di alloggi	81		
Osservazioni anno 2023	81		
PROTEGGERE	82		
Corridoi universitari	82		
Progetto Cristalli	83		
Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR)	85		
Emergenza Ucraina	87		
L'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati	88		
Progetto BENEDICTA	89		
Vittime di tratta	90		
Vittime di violenza di genere	91		
<b>Area Comunità</b>	<b>92</b>		
Bergamo Brescia Capitale della cultura 2023	92		
Percorsi guidati alla scoperta del patrimonio museale dell'Accademia Carrara per persone Ucraine	94		
Centro logistico di distribuzione dei beni di prima necessità Tàbga	95		
RETE R.I.U.S.E. (Raccolta Indumenti Usati Solidale ed Etica)	96		
Raccolta di san Martino 2023	97		
Animazione delle giornate diocesane della carità: la Settimana dei poveri	98		
Formazione diocesana per gruppi caritativi e centri di ascolto parrocchiali	99		
Attività di coordinamento territoriale sui temi caritativi	100		

CET numero 1	100
CET numero 2	104
CET numero 3	106
CET numero 4	108
CET numero 5	111
CET numero 6	114
CET numero 7	117
CET numero 8	120
CET numero 9	122
CET numero 10	124
CET numero 11	127
CET numero 12	129
CET numero 13	137

### **Area YOUng Caritas 143**

Il servizio civile universale	143
YOUng Caritas per i giovani	144
Anno di Volontariato Sociale	144
Esperienze con gruppi già costituiti (scout, parrocchie, animazione alla carità nelle parrocchie...)	145
Altre proposte	146
YOUng Caritas per il mondo	146
Azioni di educazione alla pace	146
Sogliaggi. Viaggi oltre la soglia	147
CAPITAL posto giusto	148
YOUng Caritas per le scuole	149
Percorsi per le scuole primarie	149
Percorsi per le scuole secondarie di prima grado	149
Percorsi per le scuole secondarie di secondo grado	150
Proposte di tirocinio	151
PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)	151
Altre proposte	151
Fileo	152
1. Percorsi Di Ricerca	152
2. Corsi di Formazione	152
3. Eventi realizzati in Abbazia.	153
4. Eventi realizzati sul territorio.	156
5. Progetti attivi nel 2023	161

### **Altre Informazioni 162**

### **Monitoraggio svolto dall'organo di controllo 162**

### **Situazione Economico-Finanziaria 163**

## Glossario

<b>ACOF</b>	Scuola per parrucchieri
<b>ASST</b>	Azienda Socio Sanitaria Territoriale
<b>ATI</b>	Associazione Temporanea di Imprese
<b>ATS</b>	Azienda di Tutela della Salute
<b>AVS</b>	Anno di Volontariato Sociale, esperienza proposta da Caritas fin dagli anni '80 e rivolta alle ragazze e ai ragazzi consistente nello svolgere un anno di servizio presso alcune realtà del sociale
<b>CAS</b>	Centri di Accoglienza Straordinaria per immigrati
<b>CDA</b>	Consiglio di Amministrazione
<b>CELM</b>	Organizzazione di volontariato internazionale cristiano
<b>CET</b>	Comunità Ecclesiale Territoriale
<b>CPAeC</b>	Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento
<b>CSV</b>	Centro Servizi Bottega del Volontariato
<b>Drop In</b>	Tipo di struttura di bassa soglia ideata per accogliere adulti in difficoltà
<b>DVR</b>	Documento di Valutazione dei Rischi
<b>ERP</b>	Edilizia Residenziale Pubblica
<b>ETS</b>	Ente del Terzo Settore
<b>GAP</b>	Gioco d'Azzardo Patologico
<b>ODV</b>	Organizzazione di Volontariato
<b>PIME</b>	Pontificio Istituto Missioni Estere
<b>PCTO</b>	Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
<b>PON inclusione</b>	Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021- 2027
<b>PrInS</b>	Progetti Intervento Sociale rivolti agli Ambiti territoriali per sostenere interventi di pronto intervento sociale e interventi rivolti alle persone senza dimora o in povertà estrema e marginalità
<b>RUNTS</b>	Registro Nazionale del Terzo Settore
<b>UE</b>	Unione Europea
<b>U.E.P.E.</b>	Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna
<b>UNHCR</b>	Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati

## LETTERA DEL PRESIDENTE

---

Per una organizzazione come Fondazione Diakonia, il bilancio sociale è lo strumento privilegiato per rendicontare l'attività svolta e provare a valutarne l'efficacia a sostegno delle persone che si trovano in situazioni di fatica, in considerazione della propria storia o condizione sociale.

La redazione del bilancio sociale permette quindi di realizzare una fotografia sintetica delle azioni quotidiane di Diakonia e della fedeltà alla missione che la Chiesa di Bergamo le affida.

Fondazione Diakonia rappresenta uno strumento di Caritas diocesana e prova a tradurre nel quotidiano l'insegnamento del Vangelo, che ci insegna che non può esistere amore per Dio che non metta in movimento l'amore per i fratelli e, tra questi, quelli maggiormente affaticati nel loro percorso di vita.

La povertà e la grave marginalità sono le condizioni che Diakonia assume, con lo scopo di dare dignità alle persone, ad ogni persona, per tentare percorsi di emancipazione dalla condizione di bisogno o, comunque, per aiutare a viverla nel modo più accettabile possibile.

La cifra di riferimento del nostro bilancio sociale sono quindi le persone, quelle che riusciamo ad incontrare ed accogliere e quelle che, nonostante il nostro impegno, rimangono ai margini.

Il nostro infatti rimane sempre un percorso incompiuto, mai conseguito pienamente, da riprendere ogni giorno e sempre da rinnovare. È un lavoro importante quello che proviamo a fare, eppure sempre segnato dal limite, dal permanere di domande alle quali non possiamo corrispondere.

La nostra coscienza è continuamente interpellata e non può essere mai quieta: una inquietudine che ci porta a valutare con soddisfazione quanto fatto, ma anche a misurare la nostra inadeguatezza di fronte alle tante domande.

Questo senso di sproporzione tra bisogno e capacità di risposta, ci aiuta a comprendere che il nostro è un "segno", che riesce a corrispondere ad una piccola parte del bisogno, che altri come noi mettono in campo altri "segni" e che solo l'azione della comunità più vasta può provare ad accompagnare coloro che stanno male, che hanno vite segnate da una condizione sociale che rischia di essere connotata da uno stigma di esclusione.

Oltre alle opere segno che Diakonia gestisce ci interessa quindi diffondere una sensibilità, aiutare le nostre comunità a costruire iniziative di accoglienza: in questo ambito è importante l'azione dei Centri di primo ascolto diffusi sul territorio e dei molti volontari che dedicano tempo ed energia per rendere concreta la carità del Vangelo.

Diakonia pone dei segni, la Comunità vive la prossimità e la cura laddove le persone vivono. Il bilancio sociale allora parte dai segni messi in atto da Diakonia, ma si allarga alle tante iniziative che la Comunità riesce a realizzare e che dobbiamo cercare di riconoscere.

Conclusivamente voglio ringraziare coloro che sono al centro dell'azione di Diakonia: operatori e volontari che con passione svolgono un servizio prezioso e di vera prossimità.

*Giovanelli Giuseppe*  
Presidente

## INTRODUZIONE DEL DIRETTORE OPERATIVO

---

Anche quest'anno sono ad incontrarvi con una breve introduzione al bilancio sociale della nostra Fondazione Diakonia Onlus, strumento operativo di Caritas diocesana bergamasca. Il 2023 è stato un anno impegnativo e, per certi aspetti, anche complesso per i tanti servizi e progetti che la Fondazione porta avanti, in modo particolare riguardo la grave marginalità.

Tutte le progettualità sono molto importanti: alcune emergono in modo molto evidente dal bilancio economico che potete consultare in questa pubblicazione, altre invece passano più inosservate, ma sono fondamentali per rispondere alle tante necessità delle persone che incontriamo. Ci accorgiamo che tutti i nostri servizi vogliono dare delle risposte ma, in modo particolare, l'obiettivo che hanno è di ridare dignità a coloro che vivono condizioni di vulnerabilità.

Dopo l'anno 2022 dove le offerte raccolte erano destinate all'accoglienza Ucraina, il 2023 è stato contrassegnato da 4 raccolte straordinarie per le emergenze: terremoto in Turchia e in Siria (febbraio), alluvione in Emilia-Romagna (maggio), terremoto in Marocco, alluvione in Libia (settembre) e la guerra in Palestina (ottobre).

Colgo l'occasione per rinnovare il mio GRAZIE per la generosità che i bergamaschi e le bergamasche hanno sempre avuto per le necessità emergenziali, ma il mio "grazie" e la mia meraviglia vanno anche per la tanta generosità che la nostra Fondazione ha ricevuto per i servizi ordinari del nostro territorio. Oltre a questo "grazie", sono riconoscente e grato a tante e tanti volontarie e volontari che, insieme al lavoro appassionato e competente degli operatori e delle operatrici della Fondazione, si preoccupano quotidianamente di sostenere i servizi con lo stile di Caritas.

Concludo invitandovi ad una lettura attenta del nostro bilancio che vi aiuterà a comprendere di più e meglio il lavoro di ogni giorno della Fondazione.

*Don Roberto Trussardi*  
Direttore Operativo

## La rendicontazione sociale

---

### LA METODOLOGIA ADOTTATA

---

Il bilancio sociale 2023 è stato redatto seguendo le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore (Decreto 4 luglio 2019). Alla base della redazione del bilancio sociale vi è una raccolta di dati e di informazioni che avviene attraverso l'impiego quotidiano di strumenti introdotti per monitorare l'andamento quantitativo, e soprattutto qualitativo, dei servizi, al fine di una loro gestione responsabile e trasparente.

I dati relativi a ciascun servizio e progetto sono stati raccolti principalmente utilizzando il software gestionale CariGest®, che consente sia rilevazioni numeriche - dati anagrafici sui beneficiari, accessi, prestazioni - sia la raccolta di elementi qualitativi - diari e relazioni.

Per ciò che concerne le presenze dei dipendenti, è in uso il portale PeopleLink® che consente di monitorare le timbrature giornaliere, le assenze e i relativi giustificativi. Il portale è alla base dell'elaborazione delle retribuzioni mensili.

Le informazioni riguardanti la progettazione - numero e tipologia di progetti presentati, bandi a cui si è avuto accesso, finanziamenti ricevuti - sono rilevate da strumenti ad hoc, adottati dall'ufficio progettazione e condivisi con l'amministrazione.

La raccolta di donazioni ha introdotto dal 2019 il software Give® che consente di gestire i SAD (Sostegni a Distanza), i ringraziamenti tempestivi ai donatori e l'aggiornamento del database.

Per ciò che concerne l'area amministrativa è in uso il gestionale Mago® di Zucchetti.

I bilanci d'esercizio sono oggetto di controllo e revisione da parte dell'organo di controllo.

#### Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate le indicazioni:

- » delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit, approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- » dello Standard - il Bilancio Sociale GBS 2013 - principi di redazione del bilancio sociale, secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

#### Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

#### Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

### FINALITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

---

Il bilancio sociale si propone di:

- » fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente;
- » attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- » favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- » fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- » dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- » fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- » rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- » esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;
- » fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- » rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

### IL PRINCIPIO DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

---

Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di redazione e delle informazioni in esso contenute:

- » **rilevanza:** nel bilancio sociale vengono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- » **completezza:** sono individuati i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e viene effettuato l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;

- » **trasparenza:** viene reso chiaro e intelligibile il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- » **neutralità:** le informazioni vengono presentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- » **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli che si sono svolti e manifestati nell'anno di riferimento;
- » **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale è confrontabile sia temporalmente tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spazialmente rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- » **chiarezza:** le informazioni vengono espresse nella maniera più chiara e comprensibile possibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- » **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- » **attendibilità:** i dati positivi riportati nel bilancio sociale sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati;
- » **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopra esposti, nella redazione del bilancio sociale sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale";
- » **identificazione:** è fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- » **inclusione:** tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono essere motivate;
- » **coerenza:** è fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- » **periodicità e ricorrenza:** il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, corrisponde al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- » **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie sono espresse nell'unica moneta di conto.

## INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

<b>NOME DELL'ENTE</b>	Fondazione Diakonia Onlus
<b>CODICE FISCALE</b>	95019860162
<b>PARTITA IVA</b>	02647740162
<b>FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE EX D.LGS. N. 117/2017 E/O D.LGS N. 112/2012</b>	Fondazione Onlus
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	Via del Conventino, 8, Bergamo
<b>ALTRE SEDI</b>	Nessuna
<b>AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ</b>	Regione Lombardia

<b>VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE</b>	Fondazione, senza finalità di lucro, con lo scopo di solidarietà e assistenza socio-sanitaria a persone in condizioni di svantaggio; è fondata sui valori umani e cristiani promuovendo nelle sue opere la centralità della persona, la famiglia, l'educazione alla solidarietà, l'attenzione agli ultimi, la giustizia sociale, la pace e l'importanza del dono di sé.
<b>ATTIVITÀ STATUARIE (ART. 5 DECRETO LEGISLATIVO 117/2017 E/O ART. 2 D.LGS. N. 112/20017)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Promuovere iniziative per l'educazione, la formazione e la promozione culturale a favore di disadattati o svantaggiati in genere, nell'intento di favorirne il reinserimento partecipativo nella società;</li> <li>» Aderire alle organizzazioni locali, regionali, nazionali ed internazionali che perseguono analoghe finalità;</li> <li>» Predisporre, attraverso i propri Organi Sociali, programmi pluriennali e piani annuali di attività per conseguire le proprie finalità;</li> <li>» Attivare azioni di formazione e di aggiornamento per tutti gli operatori impegnati nelle attività della Fondazione;</li> <li>» Costituire e/o promuovere strutture, curandone l'organizzazione e la gestione, anche con propri assetti ed autonomi organigrammi, operando in proprio ed anche con altre strutture, pubbliche, private e civili.</li> </ul>

<b>ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE IN MANIERA SECONDARIA</b>	<p>Attualmente attività connesse in maniera marginale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>» mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;</li> <li>» amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione ordinaria e straordinaria;</li> <li>» stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti, pubblici o privati, o Fondazioni aventi scopi affini o strumentali ai propri;</li> <li>» partecipare a società, associazioni, ETS, imprese sociali, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima.</li> </ul>
<b>COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE</b>	<p>La Fondazione non è contrattualizzata per le attività socio-sanitarie con nessuno. Per le attività sociali ha collegamenti con Cooperative, Fondazioni, ETS, OdV.</p>
<b>CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>	<p>Rete sociale e socio-sanitaria del SSR Lombardia; Ministero dell'Interno; Ambiti Territoriali; Comune di Bergamo.</p>
<b>RETE ASSOCIATIVA CUI L'ENTE ADERISCE</b>	/

## Le attività statutarie

Dallo statuto della Fondazione Diakonia Onlus:

“La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità, prevalentemente nel settore socio-assistenziale, nonché dell’assistenza sociale, sociosanitaria, di tutela dei diritti civili e di beneficenza, nonché della formazione, dell’istruzione e della promozione della cultura, con particolare riferimento a persone svantaggiate in ragione di condizioni economiche, sociali e familiari. Ascoltando le povertà, i bisogni emergenti e la voce dei più fragili, opera nel campo della formazione e della promozione della cultura, della beneficenza, della tutela dei diritti civili e dell’assistenza sociale e sociosanitaria. Accompagna così i singoli, le parrocchie ed i territori a farsi prossimi degli ultimi, perché ciascuno si senta amato, accolto, accudito, sfamato, difeso e valorizzato nelle sue potenzialità e si emancipi dal bisogno di ricevere aiuto, diventando parte attiva della comunità”.

Seguendo quanto definito dallo statuto, Fondazione Diakonia Onlus conduce le proprie attività, progetti e servizi - di cui si scriverà più avanti - nella logica della salvaguardia della dignità umana, del rispetto di ciascuna persona, della tutela di ogni vita, specialmente se fragile, indifesa ed emarginata. Lavora a supporto delle comunità affinché riconoscano la fragilità come propria parte integrante e, pertanto, la accolgano e la facciano sentire parte di sé. Adotta un approccio che promuove e sviluppa il protagonismo di ogni persona incontrata affinché, progressivamente, si senta autrice e attrice della propria vicenda umana.

A seguito dell’iscrizione al RUNTS, la Fondazione, per il perseguimento delle proprie finalità, svolgerà, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l’esercizio, quanto previsto dalle lettere a), b), c), d), e), f), h), i), k), l), m), n), p), q), r), s), u), v), w), z) dell’art. 5, co.1, D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e/o integrazioni.



## Struttura, governo e amministrazione

---

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da sette membri nominati dall'Ordinario della Diocesi di Bergamo. È l'organo d'indirizzo e di gestione della Fondazione. Assume le decisioni su qualsiasi argomento inerente all'ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni dello statuto, dirigendo la propria azione alla solidarietà, ai principi morali ed etici della natura della Fondazione e più in generale a tutti gli scopi statutari.

Il consiglio di amministrazione della Fondazione è composto dai seguenti amministratori:

- » Giuseppe Giovanelli - Presidente dal 20 settembre 2023;
- » Rosangela Pilenga - Vicepresidente dal 20 settembre 2023;
- » Roberto Trussardi - Consigliere e direttore operativo dal 20 maggio 2020;
- » Silvia Chiozzini - Consigliera dal 20 maggio 2020;
- » Mario Giuseppe Zanchi - Consigliere dal 20 maggio 2020;
- » Imerio Cortinovis - Consigliere dal 20 maggio 2020;
- » Andrea Luzzana - Consigliere dal 27 novembre 2023.

La scadenza del mandato dei consiglieri sopra citati è prevista alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2024.

### L'ORGANO DI CONTROLLO E DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

---

- » L'organo di controllo della Fondazione, nominato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017, a partire dall'11 novembre 2020, è composto dai seguenti professionisti:
- » Lauro Montanelli - Presidente
- » Laura Milesi - Membro effettivo
- » Marco Gaetano Angelo Carminati - Membro effettivo

L'organo di controllo si occupa della revisione legale ai sensi di legge e statuto.

## LA DIREZIONE

---

Il direttore operativo è colui che sovrintende allo svolgimento dell'attività e provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa.

Il consigliere Trussardi don Roberto riveste tutt'ora tale carica e, in considerazione della complessità e dell'entità delle attività da condurre e sovrintendere, ha nominato quattro figure quali coadiutori nella gestione delle aree in cui è articolata l'attività della Fondazione.

Le aree da settembre 2021 sono:

- » Area Casa (composta dalle équipe Proteggere e Accogliere);
- » Area Persona (composta dalle équipe Strada, Progetto, Ascolto, Giustizia);
- » Area Comunità;
- » Area YOUng Caritas.

Ogni area è coordinata, gestita e monitorata da un responsabile che collabora a sua volta con una o più équipes.

È attiva un'area trasversale denominata Organizzazione che, coordinata dal direttore operativo, gestisce le attività di carattere tecnico che hanno un ruolo strategico e nello specifico sono:

- » abbazia di San Paolo d'Argon;
- » amministrazione;
- » comunicazione;
- » facility management;
- » fundraising e adozioni a distanza;
- » informatica e telefonia;
- » osservatorio delle povertà e delle risorse;
- » progettazione;
- » risorse umane;
- » segreteria e accoglienza.

## Le risorse umane

Nel 2023 hanno operato a favore della Fondazione Diakonia Onlus numerose persone.

Accanto ai dipendenti e ai collaboratori, sono stati 181 i volontari e le volontarie che hanno prestato la loro opera a sostegno sia delle attività ordinarie sia di quelle straordinarie.

### IL PERSONALE DIPENDENTE

Al 31/12/2023 Fondazione Diakonia Onlus conta 37 dipendenti di cui:

- » 92% a tempo indeterminato, 8% a tempo determinato
- » 78% a tempo pieno, 22% a tempo parziale
- » 49% donne, 51% uomini
- » In merito all'anzianità di servizio:

ANZIANITÀ DI SERVIZIO	DIPENDENTI
DA 1 A 5 ANNI	17
DA 6 A 10 ANNI	9
DA 11 A 15 ANNI	4
OLTRE I 20 ANNI	5

Il personale dipendente svolge la propria attività sia presso la sede con attività di segreteria, amministrazione e accoglienza, sia presso i servizi e le comunità a diretto contatto con i beneficiari.

Il contratto nazionale applicato ai dipendenti di fondazione Diakonia è UNEBA. Il personale è così suddiviso nei diversi livelli:

LIVELLO	PERSONE
1	5
2	3
3	18
3S	10
Q	1

Il rapporto tra retribuzione massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente è 1 - 2,5. Gli amministratori non percepiscono indennità o compensi.

## LE VOLONTARIE E I VOLONTARI

Le volontarie e i volontari rappresentano una grande ricchezza per Fondazione Diakonia: portano umanità, desiderio di condividere e di fare all'interno dei diversi servizi e progetti ai quali contribuiscono e allacciano relazioni con i beneficiari che durano nel tempo. Il loro apporto è fondamentale e prezioso per la Fondazione che promuove la loro presenza in tutte le aree. Nel corso dell'anno 2023 sono venuti meno i volontari dedicati all'emergenza Ucraina poiché il progetto di accoglienza in emergenza si è concluso.

Complessivamente i volontari attivi nei servizi e nei progetti dell'anno 2023 sono stati i seguenti inseriti in tabella.

SERVIZIO	GENERE		TOTALE
	DONNE	UOMINI	
ACCOGLIENZA UFFICI	10	4	14
ACCOGLIENZA CPAeC DIOCESANO	5	6	11
CRISTALLI	0	8	8
DOCCE ZĀBULON	0	2	2
DORMITORIETTO PALAZZOLO	26	0	26
GALGARIO - ARMADIO SOLIDALE	6	3	9
GALGARIO - NOTTE	11	24	35
PUNTO SOSTA	1	4	5
GIUSTIZIA	0	1	1
GIUSTIZIA (POVERI MA CITTADINI)	0	1	1
ARMADIO SARACASA	3	0	3
SARACASA	0	0	0
ÉQUIPE PROGETTO	0	1	1
SOGLIAGGI	31	4	35
SPAZIO IRENE	5	0	5
CASA SAMARIA	19	1	20
TABGA	0	5	5
<b>TOTALE</b>	<b>117</b>	<b>64</b>	<b>181</b>

È importante specificare che nessuno dei volontari percepisce rimborsi per il tempo dedicato ai servizi di Fondazione Diakonia Onlus.

## SICUREZZA SUL LAVORO

Durante il 2023 alcuni dei dipendenti hanno frequentato per legge i seguenti corsi:

- » Corso di formazione generale sul lavoro 4h (2 dipendenti)
- » Corso di formazione specifica sul lavoro 4h (2 dipendenti)
- » Corso di formazione specifica sul lavoro 8h (2 dipendenti)
- » Visita medica biennale per i dipendenti + visita per i nuovi assunti (29 + 4 dipendenti)
- » Corso formazione PREPOSTI 8h (1 dipendente)
- » Corso aggiornamento triennale di primo soccorso 4h (1 dipendente)
- » Corso aggiornamento quinquennale della formazione specifica 6h (4 dipendenti)
- » Corso antincendio alto rischio 16h + prova c/o comando vigili del fuoco (1 dipendente e 1 volontario)
- » Corso Haccp aggiornamento 2h (1 dipendente)
- » Vaccini anti epatite-B 3 dosi (2 dipendenti)

Inoltre nel 2023 la Fondazione ha definito una sede di lavoro in più e quindi 1 DVR in più per SaraCasa in via Barelli 22, Bergamo, che va ad aggiungersi agli altri 5 DVR già presenti per via del Conventino 8 (Sede), via del Galgario 3 (Galgario), via Battaina Urganò (Magazzino), via Palazzolo 80 Bergamo (Casa Samaria) e via del Convento 1 San Paolo D'Argon (Abbazia).

## GLI STAKEHOLDER

Di seguito si riportano i principali stakeholders della Fondazione Diakonia Onlus e le principali azioni svolte nei loro confronti nel corso dell'anno:

STAKEHOLDER ESTERNI	DENOMINAZIONE	AREA DI INTERVENTO
Beneficiari dei progetti	» Ospiti; » Utenti; » Familiari.	» Servizi di accoglienza residenziale e diurna; » Servizi di consulenza e orientamento.
	» Volontari	» Formazione; » Servizi di accoglienza residenziale e diurna; » Servizi di consulenza e orientamento.
	» Parrocchie della Diocesi di Bergamo; » Fraternità Presbiterali; » Comunità Ecclesiali Territoriali; » Centri di primo ascolto e coinvolgimento parrocchiali; » Gruppi caritativi parrocchiali.	» Servizi di consulenza e accompagnamento; » Formazione; » Supervisione.

STAKEHOLDER ESTERNI	DENOMINAZIONE	AREA DI INTERVENTO
Donatori privati ed enti di finanziamento	Erogazioni liberali da parte di: » Fondazione della comunità Bergamasca; » Fondazione Cariplo; » Privati del territorio; » Parrocchie della Diocesi di Bergamo; » 8x1000 della Chiesa Cattolica.	» Servizi di accoglienza residenziale e diurna; » Progetti locali, nazionali e internazionali; » Servizi di consulenza e orientamento; » Formazione.
Istituzioni pubbliche (Aziende Sanitarie, Enti Locali, Enti di assistenza e formazione, Università)	» ATS e ASST Bergamo; » Comune di Bergamo; » Comuni della provincia di Bergamo; » Prefettura di Bergamo; » Questura di Bergamo; » Provincia di Bergamo; » Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali; » Ministero dell'Interno; » Ambiti territoriali; » Regione Lombardia; » Conferenza dei Sindaci di Bergamo.	» Servizi di accoglienza residenziale; » Servizi di accoglienza diurna; » Servizi di consulenza e orientamento; » Attività di sensibilizzazione.
	Plessi scolastici della provincia di Bergamo	» Incontri di formazione; » Attività di sensibilizzazione.
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni	» BPER » INTESA » BPM » BANCOPOSTA » BCC BERGAMASCA » OROBICA	Servizi di supporto all'amministrazione finanziaria
	400 fornitori	Servizi di supporto materiale e logistico
Partner di progetto	» Fondazione Adriano Bernareggi; » Centro Missionario diocesano di Bergamo; » Ufficio Migranti della Diocesi di Bergamo; » Rete bibliotecaria Bergamasca.	» Progetti culturali
	» Fondazione di religione e culto Battaina; » Fondazione Angelo Custode.	» Progetti culturali; » Servizi di consulenza e orientamento.
	» Confcooperative	» Progetti individuali locali

STAKEHOLDER ESTERNI	DENOMINAZIONE	AREA DI INTERVENTO
Partner di progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>» CISL di Bergamo;</li> <li>» CGIL di Bergamo;</li> <li>» Pugno aperto, società cooperativa sociale;</li> <li>» Ruah, società cooperativa sociale;</li> <li>» Cooperativa di Bessimo;</li> <li>» Società cooperativa sociale;</li> <li>» Fondazione Opera Bonomelli;</li> <li>» Opera Patronato san Vincenzo;</li> <li>» Il mosaico cooperativa sociale;</li> <li>» Consorzio Sol.Co città Aperta;</li> <li>» Abita cooperativa;</li> <li>» Consorzio Communitas;</li> <li>» La Melarancia Onlus;</li> <li>» Associazione Micaela Onlus;</li> <li>» Associazione Oikos;</li> <li>» Associazione Aeper;</li> <li>» Fondazione Casa Amica;</li> <li>» Seminario Vescovile Giovanni XXIII;</li> <li>» Casa di cura Palazzolo di Bergamo;</li> <li>» Istituto Palazzolo di Torre Boldone;</li> <li>» Opera diocesana san Narno;</li> <li>» Convento dei frati minori Cappuccini di Bergamo;</li> <li>» Ente diocesano di sostentamento del clero;</li> <li>» Istituto nostra signora della Fiducia;</li> <li>» Croce Rossa italiana;</li> <li>» Monastero Matris Domini.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Servizi di accoglienza residenziale;</li> <li>» Servizi di accoglienza diurna;</li> <li>» Servizi di consulenza e orientamento.</li> </ul>
	» Istituto Scalabriniani di Roma	» Progetti internazionali
	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Ordine degli Avvocati di Bergamo;</li> <li>» Fondazione San Bernardino Onlus;</li> <li>» Associazione Carcere e Territorio.</li> </ul>	» Progetti équipe giustizia
	» Centro di Servizio per il Volontariato di Bergamo	» Rete istituzionale
	» L'Eco di Bergamo	» Comunicazione

STAKEHOLDERS INTERNI	DENOMINAZIONE	AREA DI INTERVENTO
Organi statutari	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Consiglio di amministrazione;</li> <li>» collegio sindacale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Area Organizzazione;</li> <li>» Area Comunità;</li> <li>» Area Persona;</li> <li>» Area Casa;</li> <li>» Area YOUnG Caritas.</li> </ul>
Lavoratori <sup>1</sup> (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti, tirocinanti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>» 6 operatori</li> <li>» 1 responsabile di area</li> <li>» 1 coordinatrice</li> </ul>	Area Comunità
	<ul style="list-style-type: none"> <li>» 6 operatori</li> <li>» 5 coordinatori</li> <li>» 1 responsabile di area</li> </ul>	Area Persona
	<ul style="list-style-type: none"> <li>» 7 operatori</li> <li>» 1 collaboratore a partita iva</li> <li>» 2 coordinatrici</li> <li>» 1 responsabile di area</li> </ul>	Area Casa
	<ul style="list-style-type: none"> <li>» 7 operatori</li> <li>» 3 collaboratrici a partita iva</li> <li>» 1 responsabile di area</li> </ul>	Area Organizzazione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>» 1 responsabile di area</li> <li>» 1 operatrici</li> <li>» 1 Avs</li> </ul>	Area YOUnG Caritas

## Gli obiettivi, le aree e le attività

Il 2023 ha visto la prosecuzione delle attività ordinarie e lo svolgimento di numerosi progetti che verranno presentati con le attività svolte suddivise nelle aree in cui è articolata l'organizzazione e per ciascuna area si cercheranno di individuare le principali difficoltà riscontrate e gli obiettivi di miglioramento, nonché gli obiettivi raggiunti.

<sup>1</sup>Nel conteggio delle diverse aree, sono stati inseriti gli operatori effettivi che vi hanno operato nel corso del 2023. Poiché molti operatori operano in più aree, sono stati conteggiati più volte.

## Area Organizzazione

### ABBZIA DI SAN PAOLO D'ARGON

L'abbazia di San Paolo d'Argon è un luogo ricco di storia e bellezza. La sua riqualificazione aveva come obiettivo quello di riaffermare la propria centralità nella vita e nello sviluppo socioeconomico dell'intera area territoriale.

La tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-archeologico-religioso dell'abbazia sono da considerare il centro di qualsiasi progetto di utilizzo e di sviluppo, la vera ricchezza intorno alla quale costruire un sistema compatibile di servizi utili per la fruizione dei cittadini, per le necessità delle istituzioni, degli operatori turistici, del mondo della scuola, dell'alta formazione e divulgazione scientifica.

Sono custodi di questo luogo l'ufficio diocesano per la Pastorale dei Migranti, la Caritas diocesana bergamasca, il Centro Missionario diocesano e la Fondazione Adriano Bernareggi.

Inoltre Fondazione Diakonia Onlus è titolare e responsabile giuridica ed economica delle attività e dei luoghi dell'abbazia.

L'attività dell'abbazia è suddivisa in due aree di intervento:

- » accoglienza: mantiene accessibile e funzionale l'abbazia e gestisce l'accesso ai locali, coordinando le varie attività;
- » valorizzazione: promuove il patrimonio storico e artistico dell'abbazia, strutturando visite, percorsi ed eventi specifici.

L'attività principale ospitata in abbazia è Fileo<sup>2</sup>, Centro studi e formazione sulla mobilità umana e l'intercultura. Oltre a questa è presente anche la Fondazione JAC<sup>3</sup>, Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il Made in Italy, che offre corsi di specializzazione post diploma in ambito business e tecnologico.

#### Visite guidate

L'abbazia di San Paolo d'Argon in collaborazione con l'associazione InChiostrò, organizza delle visite guidate, per gruppi o per singoli, su prenotazione, in orari e in giorni da concordare. In particolare, nel 2023 sono state organizzate 31 visite guidate che hanno coinvolto circa 780 persone.

#### Biblioteca

Dal 2021, esiste all'interno dell'abbazia la biblioteca dell'intercultura "Fulvio Manara"<sup>4</sup>. Qui si possono trovare più di 6.000 volumi che permettono l'approfondimento sui temi della mobilità umana, dell'intercultura e del dialogo tra le fedi e le confessioni.

<sup>2</sup><https://www.fileo.it/>

<sup>3</sup><https://jac-its.it/>

<sup>4</sup>Fulvio Manara è stato docente di pedagogia dei diritti umani e pedagogia sociale dell'Università degli Studi di Bergamo; è venuto a mancare nel 2016.

Il fondo è composto dalla donazione dell'intera biblioteca personale del prof. Fulvio Manara, dell'intero patrimonio dell'Agenzia per l'integrazione, della sezione dei testi sull'intercultura donati dal CELIM di Bergamo e dei volumi presenti nei vari uffici diocesani che collaborano al progetto Fileo.

L'ambizione è di far divenire questo luogo punto di riferimento privilegiato per lo studio di questi temi nel territorio bergamasco. Per favorire la circolazione del patrimonio, la biblioteca è associata alla Rete Bibliotecaria Bergamasca in cui compare come biblioteca speciale.

I suoi volumi possono essere richiesti in tutte le biblioteche del circuito bergamasco, ma anche dal prestito interbibliotecario con il sistema bresciano e anche dall'intero territorio nazionale.

Nel 2023 sono stati effettuati 117 prestiti dal banco, 480 prestiti del patrimonio della biblioteca "Fulvio Manara" e sono state gestite 469 richieste di interprestito.

### AMMINISTRAZIONE

Per lo svolgimento delle attività amministrative, Fondazione Diakonia utilizza un programma di contabilità che permette di gestire le varie tematiche suddividendole in commesse, in modo tale da imputare correttamente i costi e i ricavi relativi, al fine di avere un quadro chiaro sull'economicità di ogni attività svolta durante l'anno.

Tale suddivisione è poi funzionale in sede di bilancio consuntivo e preventivo per le comunicazioni al Cda, per la rendicontazione dei progetti e per le verifiche infrannuali con i vari responsabili di area.

### COMUNICAZIONE

Anche nel corso dell'anno 2023 la comunicazione di Fondazione Diakonia è stata esternalizzata alla società Cawipa, di cui si riporta l'operato nella gestione delle pagine social, della grafica, di diverse pagine e siti e di alcuni progetti.

#### Gestione della pagina Facebook @caritasbergamo

- » Copertura: 102.358 utenti
- » Visite alla pagina: 15.476
- » Follower totali della pagina: 11.306
- » Numero post pubblicati: 118
- » Budget complessivo inserzioni (in condivisione con Instagram): 555 €
- » Dirette streaming: 0
- » Eventi creati in Facebook: 0

#### **Gestione della pagina Instagram @caritasbergamasca (profilo creato il 7 aprile 2022)**

- » Copertura: 22.090 utenti
- » Visite alla pagina: 1.161
- » Numero post pubblicati: 100
- » Follower: 512
- » Inserzioni sponsorizzate - in condivisione con la pagina Facebook

#### **Gestione della pagina Instagram @youngcaritasbergamo**

- » Follower: 1.231
- » Numero post pubblicati: 116
- » Diretta Instagram: 0

#### **Gestione della pagina LinkedIn @caritasbergamasca (creata il 7 aprile 2022)**

- » Visualizzazioni della pagina: 342
- » Visitatori unici: 103
- » Clic sul pulsante personalizzato: 4
- » Follower totali: 224
- » Reazioni: 44
- » Commenti: 0
- » Post condivisi sulla pagina: 2
- » Post pubblicati sulla pagina: 23

#### **Gestione del canale YouTube: @caritasbergamasca4875**

- » Iscritti: 94
- » Video pubblicati: 4
- » Diretta video e successiva pubblicazione: 0
- » Video sponsorizzati: 0

#### **Incremento dei follower nel 2023:**

- » + 304 follower Facebook Caritas Bergamo
- » + 90 follower Instagram profilo di Caritas Bergamo
- » + 216 follower Instagram profilo di YOUNG Caritas Bergamo
- » + 82 Follower LinkedIn Caritas Bergamo

Oltre alla gestione delle pagine social, la società Cawipa si è occupata di supportare e promuovere la campagna del 5x1000, la campagna istituzionale, la campagna di raccolta fondi per il Progetto "Sogliaggi - viaggi oltre la soglia" e la campagna "Emergenza Caldo per i senza dimora".

Contemporaneamente si è occupata della gestione della comunicazione delle emergenze del 2023: terremoto in Marocco, alluvione in Libia, alluvione in Emilia-Romagna, guerra in Terra Santa.

Relativamente al sito caritasbergamo.it, Cawipa ha monitorato e aggiornato costantemente la sezione news e le iniziative della homepage, con l'inserimento in media di 2/3 notizie al mese e la creazione di nuove su richiesta. Inoltre, ha modificato e aggiornato varie pagine del sito (persona, casa, mondo ecc).

Cawipa si è occupata anche dell'ampliamento della sezione "Diventa volontario", ideando una struttura più completa e dettagliata con l'elenco delle possibilità di candidatura di volontariato disponibili.

Ogni mese, si occupa della creazione del layout grafico e gestisce l'invio e la reportistica delle newsletter destinate ai donatori e alle parrocchie. Cawipa si è anche occupata della realizzazione e impaginazione grafica del progetto editoriale "Semi", con le edizioni #7, speciale #8 e #9.

Cawipa ha supportato Caritas anche nelle iniziative territoriali, gestendo l'organizzazione generale e il coinvolgimento dei partner per le mostre "Rivolgere lo sguardo per ascoltare. Una riga più in basso", la mostra "IO desidero" e la camminata "Millegradini".

A completamento delle attività, Cawipa si è occupata del supporto nella produzione di video e foto e nella realizzazione di gadget personalizzati.

## **FACILITY MANAGEMENT**

La figura del facility manager si occupa della gestione e manutenzione degli edifici, degli immobili e dei servizi strumentali all'attività della Fondazione: uffici, appartamenti, utilities, veicoli. Definisce tempi e modalità della manutenzione e coordina il personale (interno e esterno) preposto ai servizi, tenendo conto dei vincoli di budget.

L'attività organizzativa, gestionale e di controllo del facility manager ha lo scopo di assicurare un ambiente di lavoro efficiente e professionale, in grado di soddisfare le esigenze aziendali.

I servizi generali di cui si occupa un facility manager si possono dividere in due tipologie:

- » servizi legati alle infrastrutture fisiche (hard services). Sono esempi di hard services i sistemi di riscaldamento e condizionamento, l'impianto elettrico, idrico e antincendio, e tutto ciò che riguarda la manutenzione di strutture, serramenti, arredo per l'ufficio;
- » servizi che rendono migliore il posto di lavoro (soft services). Sono soft services ad esempio i servizi di pulizia e di gestione dei rifiuti, di posta e logistica interna.

A partire da novembre 2023, l'operatore che ricopriva questo ruolo ha chiesto l'aspettativa. Le sue mansioni sono state redistribuite su altri 6 operatori.

## FUNDRAISING E ADOZIONI A DISTANZA

La raccolta fondi è una delle attività fondamentali per garantire la sostenibilità finanziaria di Fondazione Diakonia. Nel 2023 ha visto impegnate 4 risorse dedicate:

- » 1 collaboratrice esterna a tempo parziale con mandato operativo;
- » 1 collaboratrice esterna a tempo parziale con un compito di carattere strategico e di raccordo tra l'area fundraising e l'area comunicazione;
- » 1 dipendente a tempo parziale dedicata ad attività legate ai sostegni a distanza e al donor care;
- » 1 dipendente a tempo parziale dedicato ad attività di carattere amministrativo.

Inoltre, è importante sottolineare lo stretto rapporto che esiste tra l'équipe fundraising e l'équipe comunicazione, che ha a sua volta delle risorse dedicate.

Nel corso dell'anno sono state ricevute 3.650 donazioni da 1.629 donatori, di cui 395 nuovi donatori.

Di questi 1.629 donatori, 1.482 sono individui e famiglie, 40 sono aziende/professionisti, 53 sono sacerdoti, 44 sono parrocchie e 10 sono ETS.

Per quanto riguarda le cause sostenute, il 2023 è stato caratterizzato da un susseguirsi di emergenze internazionali e nazionali di carattere umanitario: il terremoto in Siria e Turchia, l'alluvione in Emilia-Romagna, il terremoto in Marocco, l'alluvione in Libia e da ultimo, in ordine cronologico ma non certo per importanza, il conflitto che dal 7 ottobre sta dilaniando la Terra Santa.

La tabella seguente riporta le cause sostenute e i fondi raccolti per ogni causa.

CAUSE	FONDI RACCOLTI
Sostegno per le persone senza dimora	<b>46.080</b> euro, di cui <b>9.375</b> tramite campagna freddo e <b>2.035</b> tramite campagna caldo
Sostegno alle famiglie in difficoltà	<b>39.280</b> euro
Sostegni a distanza	<b>57.653</b> euro
Terremoto Siria e Turchia	<b>233.837</b> euro
Alluvione Emilia-Romagna	<b>111.888</b> euro
Terremoto Marocco e Alluvione Libia	<b>76.500</b> euro
Un aiuto per la Terra Santa	<b>57.475</b> euro
Conflitto in Ucraina	<b>8.060</b> euro
5x1000, 2022	<b>10.536,96</b> euro
Sogliaggi - YOUnG Caritas	<b>40.491</b> euro
Progetto "Dove c'è più bisogno", sostegno generico non finalizzato ad un progetto o servizio specifico	<b>343.470</b> euro. In questo caso i fondi sono stati ripartiti tra le diverse aree di intervento a seconda del bisogno
<b>TOTALE</b>	<b>1.025.270,96 EURO</b>

Le campagne di raccolta fondi messe in atto nel corso del 2023 sono state 5:

### 1. Campagna "Emergenza Freddo"

- » Periodo: gennaio-febbraio 2023.
- » Strumenti: social media, sito web, direct email marketing donatori, newsletter.

### 2. Campagna 5x1000

- » Periodo: marzo-settembre 2023.
- » Strumenti: affissioni, inserti pubblicitari su L'Eco di Bergamo, social media, sito web, newsletter, Semi.

### 3. Campagna Sogliaggi - viaggi oltre la soglia

- » Periodo: aprile-agosto 2023.
- » Strumenti: social media, sito web, crowdfunding, evento di beneficenza.

### 4. Campagna Emergenza Caldo

- » Periodo: giugno-agosto 2023.
- » Strumenti: social media, sito web, direct email marketing donatori, newsletter, articoli stampa su L'Eco di Bergamo, servizio dedicato su telegiornale BergamoTV.

### 5. Campagna Natale

- » Periodo: ottobre-dicembre 2023.
- » Strumenti: direct mailing donatori, iniziativa di proposta caritativa per l'avvento.

### I sostegni a distanza (SAD)

I SAD promossi da Fondazione Diakonia riguardano piccole comunità a cui è storicamente legata la presenza di missionari bergamaschi e, ultimamente, anche di missionari locali. Sono spesso Paesi colpiti da calamità naturali, guerre, carestie dove Caritas è stata negli anni impegnata in progetti di emergenza e ricostruzione, confermando la sua missione di attenzione e prossimità nei confronti delle fasce più deboli, tra cui appunto i bambini, e tra questi coloro che sono segnati da forme di disagio che li pongono al margine della vita sociale (disabili, malati psichici).

L'attività di sostegno a distanza è iniziata nel 1992 con lo scopo di dare aiuto a minori che vivono in famiglie povere e fragili e, solo in forma minore, che sono accolti in case di accoglienza, attraverso l'azione dei missionari.

Caritas ritiene che l'ambiente migliore in cui possa crescere un bambino sia la propria famiglia e il suo ambiente d'origine. Per questo attraverso il progetto di sostegno a distanza vuole lasciare i minori nelle loro famiglie o, se i genitori non ci sono, presso i nonni o parenti stretti e fidati. Se nessuna di queste soluzioni è possibile, in una buona istituzione. La famiglia sostenitrice fornirà con il suo contributo annuale, quel supplemento di affetto e

quell'appoggio finanziario indispensabile per garantire al minore un adeguato e dignitoso sviluppo per sperare in un futuro migliore (cibo, vestiario, istruzione adeguata, cure mediche ecc.).

Ogni progetto di sostegno a distanza viene realizzato in collaborazione con un partner locale, solitamente un ente religioso, al quale è affidata sia la scelta dei soggetti da sostenere secondo il criterio del maggior bisogno, sia la gestione dei contributi economici.

Il lavoro da parte di Fondazione Diakonia su mandato di Caritas diocesana si articola su tre momenti:

- » selezione delle situazioni specifiche su cui intervenire e gestione del rapporto con il partner locale;
- » ricerca delle famiglie disponibili a garantire il sostegno economico;
- » verifica sul buon andamento dei progetti.

Nel 2023 sono stati complessivamente sostenuti tramite donazioni 179 bambini e ragazzi di 6 comunità/strutture missionarie in 4 differenti Paesi: Bolivia, Brasile, India, Thailandia.

Di seguito alcune informazioni e aggiornamenti sui singoli progetti

#### **Brasile – comunità di Primavera – Suore Orsoline di Gandino**

La città di Primavera è situata nel nord-est del Brasile, nello Stato del Pará che ha diverse industrie estrattive con finanziamenti americani, uno sfrenato sfruttamento del sottosuolo e anche delle foreste per estese coltivazioni destinate all'esportazione. La città di Primavera è prevalentemente rurale e la popolazione vive in condizioni di grande miseria, coltivando piantagioni di canna da zucchero con raccolto semestrale. Una piaga che sta purtroppo dilagando in questa parte del Paese è quella della droga, con tutto ciò che questo comporta in termini di perdita di vite umane e di degrado. Altra povertà emergente è quella sanitaria: la pandemia da COVID-19 ha lasciato dietro di sé molte fragilità sanitarie che stanno colpendo soprattutto i bambini. Ultimamente lo Stato ha iniziato ad aiutare le famiglie più povere con "sussidi" dati a pioggia senza particolari progettualità e prospettive per il futuro, che non bastano. Le Suore Orsoline di Gandino sono presenti a Primavera da più di 30 anni e Suor Cherubina Ravanelli è la referente per il progetto di sostegni a distanza.

L'azione delle missionarie si concentra sulle attività di promozione, sostegno e affiancamento delle famiglie più fragili con una particolare attenzione nei confronti della condizione femminile, ancora molto discriminata e ai margini della società.

Si preoccupano che abbiano il necessario per una vita dignitosa e che i minori frequentino regolarmente la scuola, consapevoli che l'istruzione è il vero strumento per uscire dalla povertà e potersi costruire un futuro. Grazie al progetto di sostegno a distanza, i minori provenienti dalle famiglie più povere sono sostenuti nel pagamento della retta scolastica, l'acquisto di materiale e aiuti vari a seconda delle necessità.

#### **India – comunità di Pondicherry – Suore francescane di San Luigi Gonzaga**

Pondicherry si trova nel sud-est dell'India. È delimitato ad est dal Golfo del Bengala e sui restanti tre lati dal Tamil Nadu. Pondicherry è caratterizzata da spiagge molto belle che attirano molti turisti. Si compone di tanti piccoli villaggi e gli abitanti sono in prevalenza pescatori e agricoltori i cui redditi sono sempre molto bassi. I progetti di sviluppo per generare opportunità di lavoro e migliorare le condizioni di vita sono in corso di attuazione ma con tempi lunghissimi. Nota positiva è che negli ultimi anni, lo Stato sta investendo di più nell'istruzione e anche nella sanità. Si registra tuttavia ancora un tasso di abbandono scolastico preoccupante soprattutto tra le ragazze, frutto di un retaggio culturale che discrimina ancora molto la donna. Le suore francescane di San Luigi Gonzaga, una congregazione di suore indiane, sono da sempre impegnate nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria e dall'anno scorso anche universitaria, con una particolare attenzione nei confronti delle ragazze appartenenti a famiglie economicamente disagiate e/o ragazze che manifestano particolari difficoltà nell'apprendimento. Grazie al progetto di sostegno a distanza, le ragazze provenienti dalle famiglie più povere sono sostenute nel pagamento della retta scolastica, l'acquisto di materiale e di uniformi.

#### **Bolivia – associazione "centro Virgen Niña" – El Alto**

L'associazione centro Virgen Niña è presente a El Alto in Bolivia dal 1995. La città è molto popolosa ed è caratterizzata da una forte disgregazione sociale e familiare. Si contano poveri ed emarginati in aumento, adolescenti a rischio di devianza, madri sole senza lavoro, padri con lavori precari o senza lavoro, anziani abbandonati e centinaia di bambini con disabilità gravi che rischiano di essere messi ai margini e trascurati. Proprio a questi bambini, a ragazzi con gravi disabilità e alle loro famiglie è destinata l'opera dell'associazione il cui centro fornisce terapie e servizi non finanziate dal governo boliviano. Le aree di intervento con metodo multidisciplinare sono: fisioterapia, logopedia, psicomotricità, psicologia, accompagnamento psicopedagogico, odontoiatria e servizio sociale.

Il lavoro svolto non sarebbe possibile senza il supporto di amici e benefattori. Da alcuni anni l'associazione si sta anche molto impegnando sul versante "educativo" per promuovere attività di sensibilizzazione e informazione attorno al mondo della disabilità a partire dai familiari più stretti e dalla comunità tutta, in un'ottica di crescita umana, di rispetto e buona relazione per uno sviluppo duraturo e sostenibile del progetto. Grazie ai sostegni a distanza, i ragazzi appartenenti a famiglie povere sono curati e seguiti gratuitamente dal centro.

#### **Bolivia – Fondazione Cerefe (centro di prevenzione e riabilitazione fisica) – El Alto**

La Fondazione Cerefe è un'opera sociale della Chiesa Cattolica che nasce nel 1987 nella città di El Alto in Bolivia, grazie alla presenza di missionari della Diocesi di Bergamo. Nel tempo il Centro Cerefe è cresciuto in infrastrutture, attrezzature e in progetti educativi e di coinvolgimento sia delle famiglie che della collettività. Rimane costante però il problema della sostenibilità economica, poiché la maggior parte della popolazione vive di lavori precari ed è sempre sulla soglia della povertà. La fatica è maggiore quando si ha un familiare con disabilità. Grazie al progetto di sostegno a distanza e di altri benefattori, anche bambini, ragazzi e giovani adulti con disabilità, appartenenti a famiglie povere, possono essere curati e seguiti dalla Fondazione.



#### India – comunità “shanthi nikan” a Kundukulam – Suore Orsoline di Somasca

Kundukulam si trova nello Stato del Tamil Nadu, a sud dell'India. La missione delle suore Orsoline di Somasca è impegnata da anni in attività pastorali in città e nei villaggi limitrofi e con progetti di attenzione caritativa in aiuto alle famiglie più fragili e povere. Le suore monitorano l'istruzione dei bambini, con una particolare attenzione alla sfera femminile ancora molto marginalizzata. In questi ultimi anni i villaggi si stanno via via spopolando, complice anche la pandemia, e le famiglie si spostano in altre zone del Paese e in grandi città. Inoltre alcuni servizi promossi dalle suore sono stati proibiti dallo Stato, così l'orfanotrofio e il centro di accoglienza per le ragazze durante il loro percorso di studio saranno presto chiusi.

Durante il 2023, le missionarie sono riuscite, nonostante questi mutamenti sociali e alcune difficoltà, ad aiutare bambini e bambine nel loro percorso scolastico perché ospiti nei loro servizi, ma in futuro non potranno più assicurare il sostegno di singoli bambini e bambine perché saranno lontani e difficili da monitorare, mentre proseguiranno con la scuola materna e il dispensario. Nel 2024 il progetto di sostegno a distanza a Kundukulam molto probabilmente si concluderà.

#### Thailandia – Fondazione San Martino – Nonthaburi – Bangkok – missionari del PIME

La Fondazione San Martino è stata fondata sull'esempio di San Martino, il patrono dei poveri, dai missionari del PIME nel 2014. Il progetto è realizzato nella periferia di Bangkok, nel quartiere di Baan Maila. In Thailandia c'è un grande divario tra ricchi e poveri; situazioni di miseria e grande povertà coesistono insieme a realtà di estrema ricchezza e benessere. Molti raggiungono la grande metropoli, lasciando le campagne, nella speranza di trovare un lavoro che garantisca loro una vita migliore, ma poi si scontrano con una dura realtà fatta di competizione esasperata che genera emarginazione, costringendo i più deboli a vivere nelle baracopoli, in uno stato di abbandono e degrado. La Fondazione San Martino, grazie al progetto di sostegno a distanza, cerca di stare vicino alle famiglie in situazione di particolare fragilità con la consegna di materiale scolastico per i più piccoli e di borse di studio per i più grandi. La Fondazione, inoltre, accoglie nelle case della speranza circa una novantina di bambini e bambine dall'età della scuola dell'infanzia fino alla terza media. Questi bambini sono senza genitori o vivono con i nonni. Obiettivo della Fondazione è proteggere e tutelare i bambini e le bambine, permettendo loro di studiare e di vivere in un ambiente sereno e tranquillo e, dove è possibile, di creare loro le basi per sperare in una vita dignitosa.

Di seguito si riporta il dettaglio economico per ogni singolo progetto finanziato nell'anno 2023, in funzione dei minori sostenuti. Dal 2023, Fondazione Diakonia trattiene un piccolo fondo per le spese di gestione del progetto.

Si riscontra, ogni anno, una leggera ma costante contrattura dei donatori che non rinnovano l'accordo per i motivi più diversi; quello più evidente è l'età anagrafica dei donatori ma anche la forte concorrenza in materia e certamente la necessità di un rilancio del progetto stesso.

COMUNITÀ	PAESE	BAMBINI SOSTENUTI 2023	ETÀ MEDIA (ANNI)	FINANZIAMENTO 2023(EURO)
Centro Virgen Nina - El Alto, Bolivia	Bolivia	9	14	2.844,00
Istituto Cerefe - El Alto, Bolivia	Bolivia	74	15	23.383,00
Comunità Suore Orsoline di Gandino - Città di Primavera, Brasile	Brasile	18	9	5.688,00
Comunità delle Suore di San Luigi Gonzaga - Pondicherry, India	India	32	14	10.112,00
Comunità delle Suore Orsoline di Somasca - Kundukulam, India	India	18	15	5.688,00
Saint Martin Foundation/ Pime - Bangkok, Thailandia	Thailandia	23	10	7.268,00
<b>TOTALI</b>		<b>174</b>	<b>12 ANNI</b>	<b>54.983,00</b>

## OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE

L'osservatorio delle povertà e delle risorse è un ufficio della Caritas diocesana gestito da un'operatrice di Fondazione Diakonia Onlus per circa 15 ore settimanali.

L'osservazione delle povertà e delle risorse presenti nei diversi territori richiamano alla necessità di analizzare e comprendere i fenomeni sociali che si verificano nella Diocesi. Le povertà per come si presentano ai CPAeC e ai gruppi caritativi hanno bisogno di una lettura più profonda e di diversi punti di vista per poter essere comprese e rilette. Le risorse dei territori e anche delle persone stesse devono essere frutto di un lavoro di mappatura le prime e riletture e conoscenza attenta le seconde.

Diversi sono i modi e le forme con le quali la Fondazione Diakonia cerca di leggere le povertà e le loro evoluzioni: il monitoraggio dei servizi offerti direttamente dalla Fondazione, la conoscenza qualitativa e quantitativa delle storie delle persone in condizione di fragilità incontrate dai CPAeC, alcune collaborazioni con enti ed istituzioni pubbliche e/o del privato sociale. A seconda delle esigenze e delle possibilità, Fondazione Diakonia cerca di offrire al territorio alcune analisi e valutazioni dei cambiamenti sociali in atto.

Per facilitare il lavoro di lettura e analisi delle povertà e delle risorse, Fondazione Diakonia ha attivato un gestionale online - prima denominato Programma DATI, ora CariGest®. Da un ventennio esso facilita la raccolta di informazioni per l'analisi quantitativa delle povertà legate al territorio diocesano.

La referente dell'ufficio si occupa di formare le persone all'utilizzo del programma CariGest®, dialogare con i programmatori per la richiesta di modifiche e migliorie al programma stesso, attivare nuovi utilizzatori seguendo le linee guida definite anche dalla legislazione sul trattamento dati personali.

Nel corso dell'anno 2023 le attività svolte sono state le seguenti:

### 1. Partecipazione al tavolo regionale OPR.

Nel corso dell'anno 2023 la referente dell'osservatorio diocesano ha partecipato alla ricerca, redazione e stesura del rapporto regionale "Pavimenti appiccicosi. La povertà intergenerazionale in Lombardia", all'interno del tavolo regionale degli osservatori delle povertà.

A partire da un primo studio nazionale condotto sul tema da Caritas Italiana e presentato nel 2022, gli osservatori delle povertà e delle risorse delle Caritas lombarde hanno realizzato un'indagine sul tema della povertà ereditaria in Lombardia su un campione di persone che si sono rivolte ai centri di ascolto; i risultati sono stati presentati in una conferenza stampa a Milano il 20 ottobre 2023.

Il lavoro ha accostato dati quantitativi a dati qualitativi raccolti tramite focus group con volontari e operatori; sono state anche effettuate interviste semistrutturate a persone aiutate da diverse generazioni dai centri di ascolto.

La ricerca si è svolta tra febbraio e ottobre 2023, ha richiesto 12 ore di riunioni. Vera Pellegrino, responsabile dell'Ufficio Studi Formazione e Promozione di Caritas Trieste e collaboratrice dell'ufficio studi di Caritas Italiana, ha guidato il gruppo di lavoro nella

parte di indagine qualitativa. Le interviste, i focus group e la redazione per la referente di Bergamo hanno richiesto ulteriori 30 ore di lavoro.

Il dossier è stato reso disponibile sul sito di Caritas diocesana.

### 2. Accompagnamento volontari e operatori all'utilizzo del gestionale CariGest®.

Un'altra attività molto importante per l'osservatorio è lo sviluppo e l'accompagnamento all'utilizzo del programma informatico di raccolta dati CariGest® sia per volontari, sia per operatori.

Nel corso dell'anno 2023 l'operatrice dell'osservatorio ha effettuato 6 incontri da 2 ore per i volontari dei CPAeC che iniziano ad usare o vogliono rinfrescare le modalità di utilizzo del programma.

Per il progetto PrInS dell'Ambito di Dalmine, l'osservatorio è stato coinvolto e ha effettuato 2 incontri da due ore sull'utilizzo del portale; ha inoltre rielaborato i dati raccolti riguardo alle persone e alle progettualità del PrInS per 20 ore totali.

Ha infine dedicato 14 incontri a operatori della Fondazione e anche di altri enti che collaborano con Diakonia e utilizzano il programma più 2 incontri con i programmatori per richiedere la sistemazione di parti da implementare.

### 3. Ricerca su progetti Ricominciamo Insieme e #Nessunorestiindietro

La referente dell'osservatorio, su mandato del cda di Diakonia e in collaborazione e accordo con il Dipartimento di Scienze aziendali dell'Università degli Studi di Bergamo, ha portato a termine la ricerca qualitativa e quantitativa delle azioni realizzate nell'ambito dei progetti "Ricominciamo Insieme" e "#Nessunorestiindietro" che la Fondazione ha promosso durante il periodo della pandemia.

Il report definitivo dal titolo "Analisi dei progetti Ricominciamo insieme e #Nessunorestiindietro di Fondazione Diakonia Onlus in pandemia Covid-19" è stato presentato a fine maggio al consiglio di amministrazione e messo a disposizione sul sito di Caritas a partire da giugno 2023.

### 4. Tavolo grave marginalità del Comune di Bergamo

La referente ha partecipato a 4 riunioni del tavolo sulla grave marginalità del Comune di Bergamo alla presenza di una coordinatrice del Comune e di referenti di altri enti che hanno a che fare con la grave marginalità e le povertà. È stato effettuato un lavoro di scrematura e rilevazione delle povertà su diverse annualità che verrà presentato nel corso dell'anno 2024.

## PROGETTAZIONE

### Da QUI in avanti

Finanziato da Fondazione Migrantes, rappresenta la prosecuzione e l'ampliamento del precedente progetto denominato QUI e finalizzato all'inclusione sociale di ragazzi migranti di prima generazione. Il progetto Da QUI in avanti si è occupato di supportare i ragazzi adolescenti e giovani adulti migranti di seconda generazione a vivere la propria doppia identità come una ricchezza, oltre che mettere in campo azioni per aiutare i ragazzi più fragili a rielaborare i vissuti traumatici e trasformarli in risorse. Fondazione Diakonia Onlus è stata capofila. I partner sono stati: Acli Bergamo, Cooperativa del Patronato San Vincenzo, Cooperativa Ruah e associazione Bergamo Editoriale. Il progetto ha avuto il supporto dell'Ufficio Pastorale Migranti e si è concluso il 31 luglio 2023. Il budget è stato di 39.994,80 euro, incluso il cofinanziamento del 20% di Diakonia.

### Fuori dai margini

Il progetto "Fuori dai margini", prosecuzione dell'esperienza del progetto "M2C", è stato presentato in partnership con Fondazione Opera Bonomelli, associazione La Quercia di Mamre e associazione Il Germoglio di Treviglio e ha avuto una durata annuale, da settembre 2022 ad agosto 2023. In aggiunta all'accoglienza delle persone senza dimora e in condizioni di grave marginalità e allo sviluppo della rete tra Bergamo e Treviglio, questa nuova progettualità ha creato occasioni di socialità e di sostegno al benessere delle persone, oltre che di valorizzazione delle loro risorse e competenze. Il progetto ha inoltre permesso di realizzare iniziative di coinvolgimento e sensibilizzazione della comunità su temi legati alla grave marginalità.

Fuori dai margini ha avuto un costo complessivo di 250.000 euro. Il finanziamento di 142.000 euro da parte di Fondazione della Comunità Bergamasca è stato accordato a seguito di una raccolta fondi pari al 10% del finanziamento stesso. A Fondazione Diakonia, ente capofila del progetto, è stata destinata una quota di 105.080 euro.

### UnoXUno

Il progetto, finanziato da Fondazione Comunità Bergamasca nel bando grave marginalità, ha come capofila Fondazione Diakonia ed è in continuità con "Fuori dai margini". Con esso è possibile finanziare i servizi di accoglienza e alcune attività laboratoriali per le persone senza dimora. Il progetto coinvolge il territorio di Bergamo e quello di Treviglio, grazie a un partenariato composto da: Fondazione Diakonia Onlus, Fondazione Opera Bonomelli Onlus, Associazione Il Germoglio ODV, La Quercia di Mamre ODV. Il budget complessivo è di 200.000 euro ed è finanziato per il 60%. Il progetto ha preso avvio il 1 settembre 2023 e si concluderà il 31 agosto 2024.

### Dormitori per indigenti – Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus

Fondazione Intesa Sanpaolo, attraverso l'iniziativa "dormitori per indigenti", ha concesso un contributo per le attività di accoglienza presso il dormitorio Galgario; grazie ai 10.000 euro donati, sono state coperte alcune spese di gestione del dormitorio relativamente al periodo settembre-dicembre 2023.

### Pon Fead

Fondazione Diakonia Onlus, insieme ad altri 7 enti del territorio operanti nell'ambito della grave marginalità, si è vista riconoscere un budget di 92.400 euro dal Comune di Bergamo per l'acquisto e la distribuzione di beni di prima necessità da destinare alle persone senza dimora o in condizione di grave emarginazione. L'acquisto e la prima parte di distribuzione dei beni sono avvenuti nel corso degli ultimi mesi del 2023 e proseguiranno fino ad aprile 2024.

### ERRE2: risorse di rete

Finanziato da Impresa sociale Con i bambini, il progetto, il cui capofila è Patronato San Vincenzo con 23 partner, si concentra sul lavoro come strumento educativo e generativo di autostima nei ragazzi. Attraverso il fare, i ragazzi che hanno vissuto esperienze di fallimento scolastico o formativo vivono esperienze positive e sono parte di un processo. La comunità e le imprese sono state coinvolte fin dall'inizio nella progettazione e nella realizzazione delle attività. Le competenze genitoriali sono state rafforzate grazie a un maggior coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica ed extra scolastica dei ragazzi. Nel lavoro con le famiglie è stata attivata la peer education.

Il valore complessivo del progetto è di 965.500 euro; il contributo a Fondazione Diakonia è di 18.354,28 euro.

La conclusione del progetto, prevista per settembre 2023, grazie ad una proroga, terminerà a giugno 2024.

### "Un futuro in comune" e "Un futuro in comune. Per essere a fianco di chi è vittima"

Sono due progetti che finanziano le attività di giustizia riparativa sui territori. Entrambi hanno come capofila il Comune di Bergamo e contano su due finanziamenti di due enti diversi: Cassa Ammende e Ministero della Giustizia. Hanno la finalità di ampliare l'esperienza del progetto precedente (Ripar-azione, anno 2021) tramite l'apertura di uno sportello per le vittime gestito da un'équipe multidisciplinare. Le azioni sono state avviate a gennaio 2022 e hanno ottenuto numerose proroghe. A gennaio 2024 è terminato il finanziamento di Cassa Ammende, mentre il finanziamento del Ministero si concluderà a marzo 2024. Fra i partner, oltre che Fondazione Diakonia Onlus, figurano cooperativa Noema, Università di Bergamo, ASST PG23. Dal 2022 al 2024, Fondazione Diakonia ha gestito circa 44.000 euro.

### R.E.T.I.

Progetto finanziato con fondi PR FSE+ 2021-2027 sotto la priorità 3 – Inclusione sociale. Il progetto ha come capofila Fondazione Opera Bonomelli Onlus e si configura come il proseguimento dei progetti di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti giudiziari già gestiti negli anni precedenti. Il partenariato è composito e vede la collaborazione fra enti accreditati ai servizi al lavoro (Associazione Formazione Professionale del Patronato San Vincenzo, Mestieri Lombardia), enti del terzo settore (Fondazione Opera Bonomelli Onlus, Fondazione Diakonia, Cooperativa sociale Bessimo, Cooperativa impresa sociale Ruah), enti legati alla formazione professionale (Azienda Bergamasca Formazione), CSV – Centro servizi per il volontariato Bergamo e due enti pubblici (Comune di Bergamo e ASST

Papa Giovanni XXIII). Fondazione Diakonia Onlus si occupa di gestire gli inserimenti per LPU e gestisce 7.142 euro. Il budget totale del progetto è di 312.499,97 euro.

### Imagine

Il progetto, con capofila ACLI Bergamo, ha messo a disposizione dei fondi per promuovere processi di cittadinanza attiva per giovani fra i 16 e i 29 anni, sostenendo l'ideazione e la progettazione di iniziative culturali su base locale che riguardano temi quali il pluralismo, l'interculturalità, la giustizia sociale e ambientale, la pace. Il progetto proseguirà anche nel 2024.

### Interazioni culturali

Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza stimolando processi di coesione e inclusione sociale dei cittadini di origine straniera sul territorio bergamasco, partendo dalle città per arrivare alle zone più periferiche. L'attenzione è rivolta in particolar modo al coinvolgimento dei giovani di seconda generazione, portatori di identità multiple e ibride capaci di cogliere i molteplici aspetti di cambiamento culturale. Per queste ragioni il progetto riunisce sotto un unico cappello diverse attività, quali IFF - Integrazione Film Festival, il laboratorio di teatro MultiMe e i percorsi delle settimane tematiche di Fileo. Presentato da Cooperativa Ruah in partnership con Fondazione Diakonia Onlus, il progetto è stato finanziato da Fondazione Migrantes nel 2023 e si realizzerà nel corso del 2024. L'ammontare del finanziamento è di 30.000 euro, a fronte di un costo complessivo del progetto di 37.958 euro.

### PrInS – Pronto intervento sociale

L'ufficio progettazione è stato coinvolto nei monitoraggi trimestrali e nella rendicontazione dei progetti PrInS degli Ambiti territoriali di Dalmine, Romano di Lombardia, Valle Brembana, Isola bergamasca. I PrInS hanno realizzato interventi a favore di persone senza dimora e in condizione di grave disagio e marginalità consentendo l'emersione del fenomeno e la sua gestione nei diversi territori provinciali. Il PrInS si è chiuso a dicembre 2023.

### Conservare il patrimonio per promuovere l'incontro

A novembre 2023 è stato presentato al bando "SOS patrimonio" di Fondazione Cariplo un progetto per la ristrutturazione di una parte dell'Abbazia di San Paolo d'Argon, al fine di rendere disponibile uno spazio non ancora agibile per lo svolgimento di attività di natura culturale e sociale, anche in collaborazione con le scuole del territorio. Il progetto ha un valore di 303.543,32 euro.

## BANDI 8XMILLE CEI – ANNUALITÀ 2023

### Ancora una volta... Promossi! 3

In continuità con il progetto Promossi 2021 e Ancora una volta...Promossi!! è stato richiesto un nuovo finanziamento al Fondo 8xmille CEI per il 2023.

Con questo progetto si sono trasmessi ai CPAeC, alle Caritas parrocchiali e alle parrocchie del territorio strumenti per ideare e realizzare progettualità attivanti le persone in difficoltà, superando le modalità assistenzialistiche con il supporto di Caritas diocesana.

Il progetto Ancora una volta...Promossi! ha visto impegnati 7 operatori della Fondazione Diakonia Onlus, che hanno lavorato nelle 13 CET (Comunità Ecclesiali Territoriali) in cui è suddivisa la Diocesi di Bergamo, proponendo incontri di formazione e supporto all'avvio di progettualità a sostegno delle fragilità, accompagnando i CPAeC nelle situazioni più complesse e nell'utilizzo di CariGest, il programma di raccolta dati per l'osservatorio delle povertà e delle risorse. Tra le azioni promosse dal progetto, si sono condotti incontri di formazione sul people raising organizzati in collaborazione con l'Ufficio della Pastorale Sociale, ACLI Bergamo e il Patronato San Vincenzo.

Parte del finanziamento è stato utilizzato, assieme ai proventi della raccolta di San Martino, per sostenere alcune progettualità presentate dalle parrocchie aderenti alla raccolta di novembre 2022: sono stati sostenuti 8 progetti per un totale di 18.052,80 euro realizzati da gennaio a novembre 2023.

Il progetto Ancora una volta... Promossi! 3 ha avuto una durata di 12 mesi, da gennaio a dicembre 2023. È stato concesso a Caritas diocesana bergamasca un finanziamento di 65.000 euro; le attività sono state gestite da Fondazione Diakonia Onlus per un valore complessivo di 72.240 euro.

### Abili nel lavoro – parte terza

In continuità con il progetto Abili nel lavoro 2021 e Abili nel lavoro – parte seconda è stato richiesto un nuovo finanziamento al Fondo 8x1000 CEI per il 2023.

Il progetto si è rivolto a persone in situazioni di fragilità sociale o socio-relazionale, prive di reti di supporto o con reti deboli, senza occupazione o con occupazioni precarie, offrendo loro l'opportunità di svolgere attività socio-occupazionali presso le parrocchie della Diocesi di Bergamo o in altre realtà territoriali.

Da gennaio a dicembre 2022 sono state coinvolte 44 persone in progetti socio-occupazionali: per 36 di loro è stato attivato un inserimento nelle attività parrocchiali di tutte le 13 CET della Diocesi; 1 persona è stata inserita come custode notturno del progetto Cristalli e 7 sono state inviate a tirocini lavorativi dedicati a soggetti segnalati da servizi di Fondazione Diakonia.

È stato possibile strutturare con Fondazione Lemine, Agenzia Lavorando e Agenzia Mestieri l'attivazione di tirocini lavorativi in aziende e enti del territorio.

Con Casa Samaria, in collaborazione con l'Istituto delle Suore delle Poverelle, è stato organizzato un corso di sartoria per 7 donne, con il coinvolgimento dell'Azienda Bergamasca di Formazione.

Il progetto ha avuto durata 12 mesi, da gennaio a dicembre 2023. È stato concesso a Caritas diocesana bergamasca un finanziamento di 60.000 euro; il progetto, del valore complessivo di 63.553 euro, è stato gestito da Fondazione Diakonia Onlus.

### La Dignità è di Casa 3

Il progetto la dignità è di casa, terza parte degli omonimi progetti realizzati nel 2021 e nel 2022, ha consentito di provvedere alla manutenzione e all'arredo di alcuni appartamenti - in comodato d'uso gratuito alla Fondazione Diakonia Onlus - ospitanti famiglie, mamme con bambini o persone sole in situazioni di fragilità sociale o economica. Case accoglienti, belle e dignitose sono state considerate il presupposto necessario alla parte di accompagnamento educativo e psicologico, finalizzato all'integrazione sociale e lavorativa che, sempre grazie al finanziamento del progetto, l'équipe Accogliere ha condotto nei confronti delle famiglie seguite. La dignità è di casa 3 è stato realizzato tra gennaio e dicembre 2023 e ha avuto un costo totale di 89.372 euro, di cui 80.000 euro finanziati dal Bando 8xmille CEI.

### IN Salute 2

Il progetto è stato il proseguimento di quanto realizzato grazie al bando 8xmille 2022 e ha permesso di sostenere e potenziare due servizi di Fondazione Diakonia che si occupano di salute fisica e mentale: l'ambulatorio di prossimità, in accordo con la casa di cura Palazzolo, che consente a famiglie e persone in difficoltà economica di accedere celermente a cure mediche, dentistiche e avere protesi e ausili (occhiali, apparecchi ortodontici, protesi dentarie) e Cristalli, che si rivolge a persone con vissuti migratori che hanno fragilità fisica o psicologica, spesso dovute a traumi, di contare su un accompagnamento educativo e un supporto psicologico.

Nel 2023 grazie a IN Salute, 209 persone hanno avuto accesso all'Ambulatorio di prossimità e 10 persone sono state accolte nel progetto Cristalli.

IN Salute 2, realizzato tra gennaio e dicembre 2023, ha avuto un costo totale di 117.162 euro, di cui 105.000 euro finanziati dall'8xmille CEI.

### Riscarti/Riscatti

Dal 2021, si è voluto contribuire a sostenere progetti che le parrocchie della Diocesi volevano realizzare, per promuovere la collaborazione con altre parrocchie e altre realtà e per adottare un approccio sempre più progettuale rispetto alle situazioni delicate che si presentano nei territori. Per tale ragione, i fondi derivanti dalla Raccolta di San Martino, incrementati da fondi del progetto "Promossi", finanziato dal Bando 8xmille, sono stati messi a disposizione creando un vero e proprio bando che ha richiesto alle parrocchie di predisporre e sottoporre dei progetti alla Caritas diocesana, per il tramite dell'ufficio progettazione di Fondazione Diakonia.

Nel 2023 sono stati finanziati 8 progetti per un totale di 18.052,80 euro; tutti si sono conclusi entro il mese di novembre 2023 e sono stati rendicontati entro la fine dell'anno. Per il 2024 è stata riproposta l'iniziativa.

## SEGRETERIA E ACCOGLIENZA

Tra le principali mansioni della segreteria troviamo:

- » gestione agenda e supporto al lavoro organizzativo del direttore operativo;
- » coordinamento e supporto ai volontari addetti al servizio di accoglienza e centralino;
- » gestione protocollo Caritas e Diakonia (inserimento della documentazione);
- » lettura e smistamento comunicazioni di posta cartacea e mail;
- » sistemazione documentazione vecchia e digitalizzazione della vecchia documentazione di Caritas.

A tal fine sono **3** gli operatori coinvolti.

### Accoglienza e centralino

Il servizio di accoglienza/centralino si occupa concretamente dell'apertura degli uffici della Fondazione al pubblico.

I volontari deputati a questo servizio accolgono le persone che hanno una riunione o un appuntamento con gli operatori negli uffici. Inoltre, questi volontari rispondono alle telefonate in entrata al centralino, offrendo informazioni e risposte relative alle attività e servizi offerti da Fondazione Diakonia e inoltrando le telefonate agli operatori di competenza.

Questo servizio ha un referente che coordina i volontari e li affianca, supervisionando l'apertura degli uffici e la risposta al centralino.

Il servizio è attivo dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00 da lunedì a venerdì, sia per l'accoglienza delle persone, sia per la risposta alle chiamate che giungono al centralino.

Gli operatori coinvolti nel lavoro del centralino e del supporto ai volontari nel servizio di accoglienza sono 2, mentre le volontarie sono 7.

La frequenza della presenza al servizio di accoglienza delle volontarie è, in media, di un turno a settimana (o mattina o pomeriggio).

Dal 2020, per gestire al meglio il servizio, il centralino è stato digitalizzato ed è stato chiesto anche ai volontari di utilizzare la posta elettronica per facilitare la comunicazione con gli operatori che possono operare anche sul territorio o in smartworking e per rimanere aggiornati sui vari servizi attivati dalle aree di Caritas.

## Area Persona

L'area Persona pone al centro il volto e la dignità della persona con il suo vissuto, le sue risorse, i suoi progetti e le sue fragilità. Offre un tempo e uno spazio di cura della dignità e della relazione che favoriscono la ripresa di un progetto di vita per coloro che sono in condizione di vulnerabilità sociale o marginalità.

Si privilegiano l'approccio promozionale, di motivazione al cambiamento e di valorizzazione personalizzata e il lavoro di rete territoriale, garantendo una serie di funzioni dalle profonde radici evangeliche: ascolto e orientamento, accoglienza e accompagnamento educativo, erogazione di beni, tutela dei diritti fondamentali e attività di advocacy, monitoraggio, lettura e discernimento dei dati sulle povertà, promozione di reti (enti pubblici, terzo settore e comunità cristiane) e partecipazione a tavoli tematici, proposte ricreative inclusive e iniziative solidali. Il concetto di "persona" promuove la progettualità esistenziale, la consapevolezza e il protagonismo dei soggetti, riconoscendo la loro dimensione relazionale, la loro posizione attiva all'interno dei servizi, la possibilità di rottura con l'emergenza e la solitudine della strada e di emancipazione dalla condizione di bisogno.

### ÉQUIPE ASCOLTO

#### Il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento diocesano Porta dei Cocci

L'ascolto è lo strumento da cui si genera l'accoglienza, l'osservazione, il coinvolgimento e l'orientamento delle persone incontrate dagli operatori e dai volontari di Fondazione Diakonia Onlus.

Il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento diocesano Porta dei Cocci (CPAeC) è lo spazio dedicato a questa azione che è alla base dello stile di lavoro quotidiano.

È aperto dal 1977 ed è nato per essere un luogo che aiuta la comunità cristiana a osservare, conoscere e farsi prossima dei poveri.

Oggi è il cuore dei servizi promossi dalla Caritas diocesana tramite la Fondazione Diakonia Onlus.

Obiettivo del CPAeC è quello di offrire alle persone in difficoltà presenti sul territorio attenzione, ascolto e risposta ai loro più variegati bisogni. Partendo dall'ascolto e dalla risposta ai bisogni primari, il CPAeC diocesano vuole essere "un tempo" per l'elaborazione di specifici progetti di reinserimento sociale per le persone accolte e un "luogo" che aiuta la comunità cristiana a osservare, conoscere e farsi prossima alle persone in difficoltà; nel contempo è stimolo all'ente pubblico perché osservi in modo dinamico il fenomeno della grave emarginazione e si attivi sempre più con servizi in risposta ai bisogni dell'emarginazione e del disagio.

L'ascolto viene distinto in: filtro o primo ascolto, quando la persona accede per la prima volta al servizio avanzando richieste di aiuti primari e di contributi; progettualità, quando la persona viene presa in carico dal CPAeC e dai servizi specialistici di riferimento. La prima fase è significativa poiché gli operatori filtro del CPAeC, attraverso la rilevazione dei

bisogni, orientano la persona a riconoscere le sue necessità e costruisce il passaggio all'operatore che lo seguirà nella seconda fase, accompagnando la persona ai servizi dedicati attraverso l'instaurarsi di una relazione di fiducia.

Nell'anno 2023 il gruppo di lavoro del CPAeC diocesano è costituito da 2 operatrici che fanno filtro (primo ascolto), una coordinatrice e un operatore impegnati sulla progettualità e otto persone volontarie che presiedono l'accoglienza (ricevimento).

Il servizio è aperto da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 18:00. La mattina, dalle 9 alle 12, lo sportello è aperto al pubblico e all'ascolto delle persone (accesso libero e su appuntamento); il pomeriggio si riceve solo su appuntamento e si svolgono le attività di compilazione schede e progetti, di riunioni di équipe e supervisione psicologica, di relazione con i servizi, con le istituzioni, con i centri di ascolto parrocchiali e con le risorse del territorio, di condivisione delle prese in carico e delle progettualità, di accompagnamento delle persone.

#### I destinatari e l'offerta dei servizi

Il CPAeC diocesano si rivolge principalmente a donne e uomini con problemi di grave marginalità, persone vulnerabili, famiglie in condizione di fragilità socio-economica, offrendo:

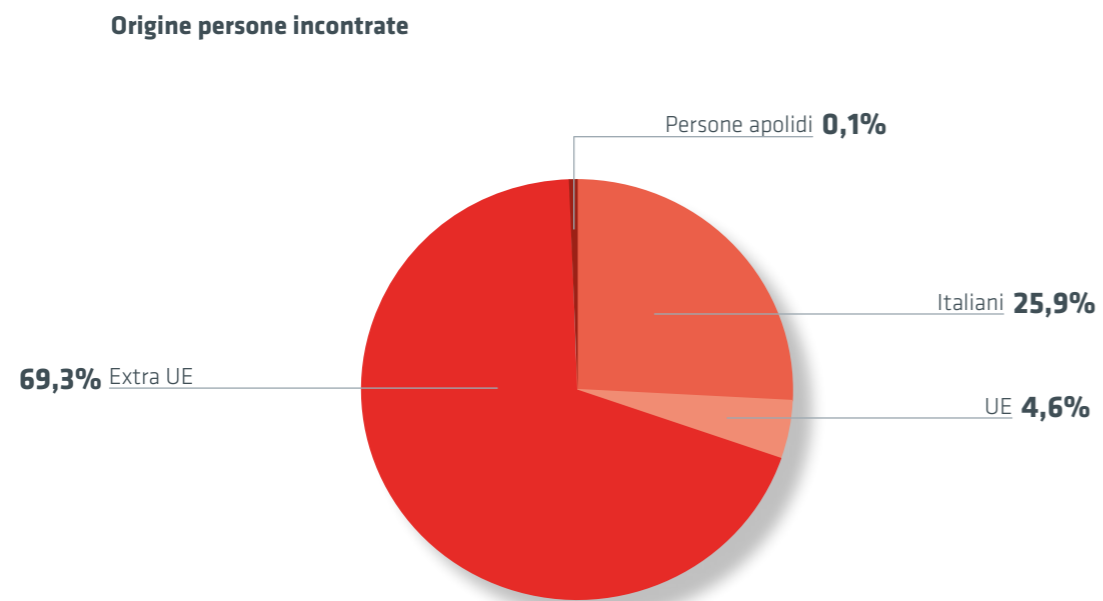
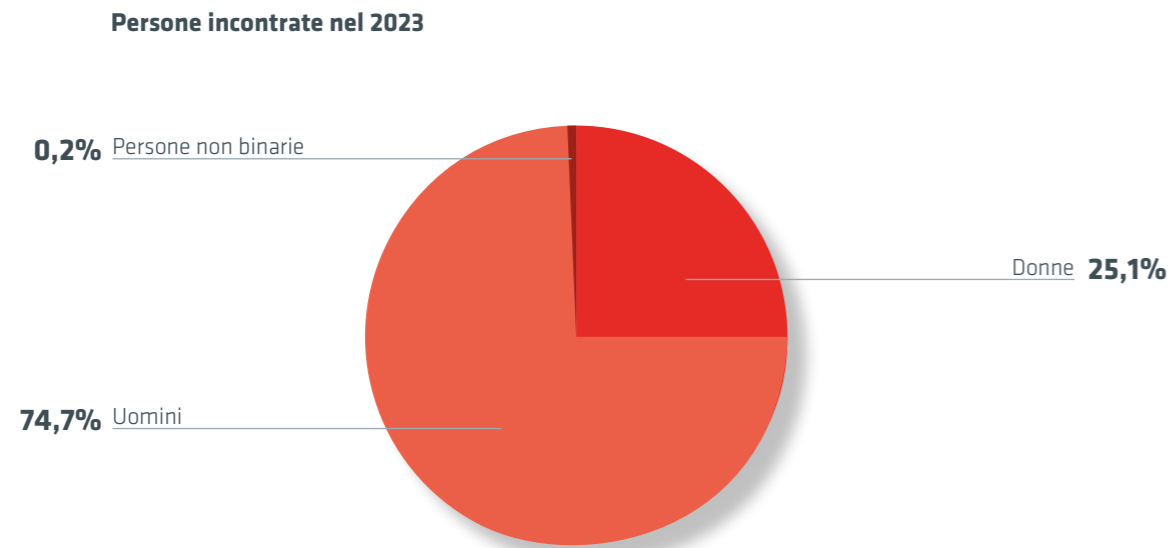
- » ascolto quotidiano delle povertà locali e delle povertà legate ai fenomeni migratori;
- » risposta ai vari bisogni emergenti, soprattutto ai bisogni primari (buoni alimentari su invio dei servizi sociali, acquisto medicinali, inserimenti in dormitorio ecc.);
- » informazione e accompagnamento di persone in stato di grave marginalità all'uso dei servizi del pubblico e del privato presenti nel territorio bergamasco;
- » costruzione di progetti di accoglienza e reinserimento sociale delle persone avviate;
- » attivazione di consulenza legale;
- » formazione, consulenza e accompagnamento delle persone insieme ai centri di ascolto parrocchiali in accordo con i referenti territoriali di area comunità;
- » costruzione in rete di progetti comuni con enti pubblici e del privato sociale;
- » monitoraggio, lettura e discernimento dei dati sulle povertà incontrate e restituzione a Fondazione Diakonia delle indicazioni sui cambiamenti sociali in atto nella nostra Diocesi.

#### Le persone incontrate nel 2023

Nel corso del 2023 il CPAeC diocesano ha incontrato 1.099 persone (nel 2022 erano state 1.064) di cui 821 uomini, 276 donne e 2 persone non binarie.

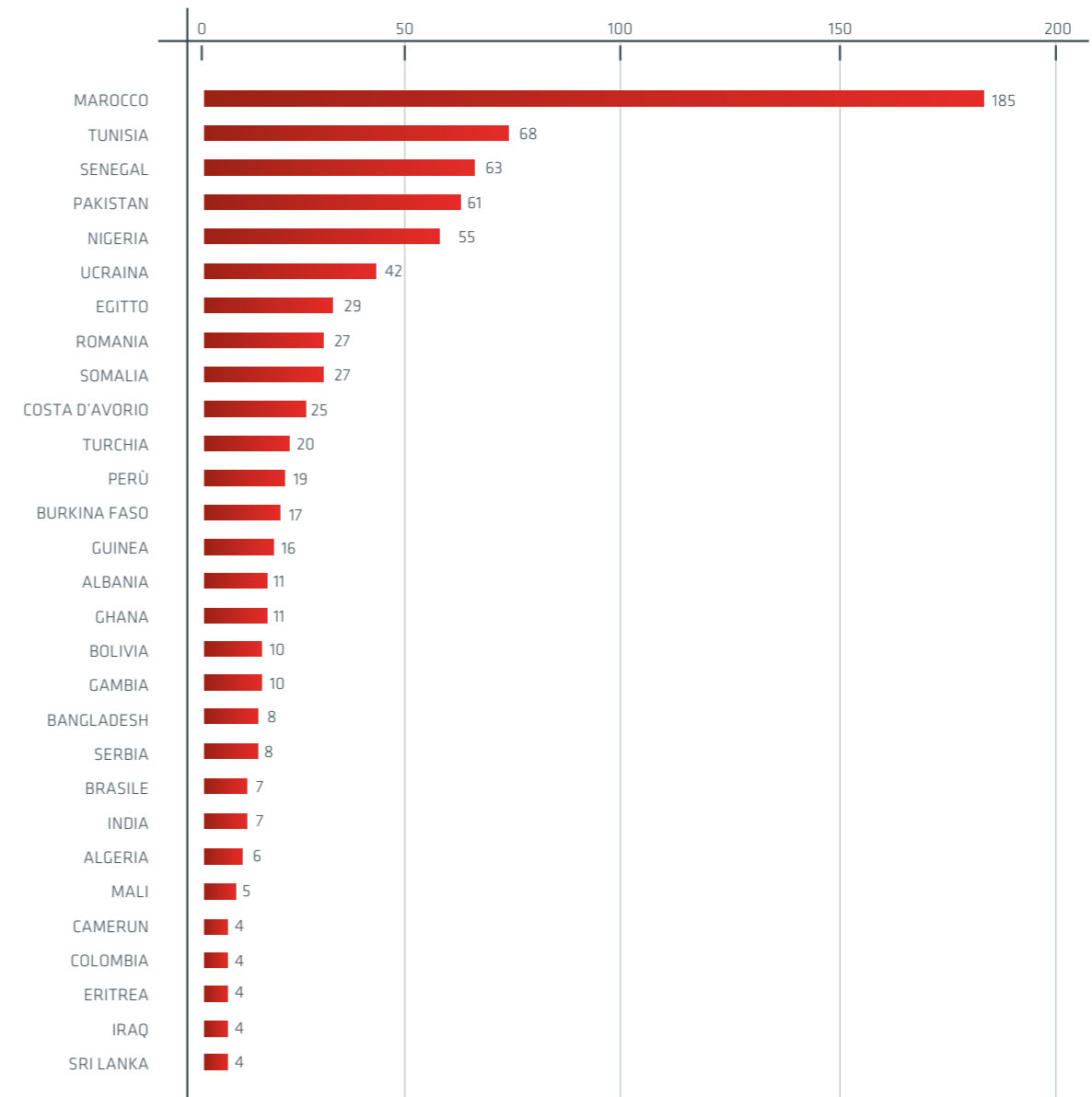
Degli uomini, 206 sono cittadini italiani, 24 comunitari e 591 non comunitari provenienti per la maggior parte da Marocco (165), Tunisia (62), Pakistan (56), Senegal (43), Nigeria (37), Egitto (29), Somalia (27), Costa D'Avorio (16) e Burkina Faso (14); tra i comunitari, prevalgono i rumeni (14).

Tra le donne, 79 sono italiane, 1 apolide, 169 non comunitarie e 27 comunitarie. La diminuzione delle donne rispetto al 2022 è data dalla chiusura dei progetti legati all'emergenza Ucraina, grazie al coinvolgimento delle parrocchie. Le due persone non binarie sono entrambe di origine brasiliana.

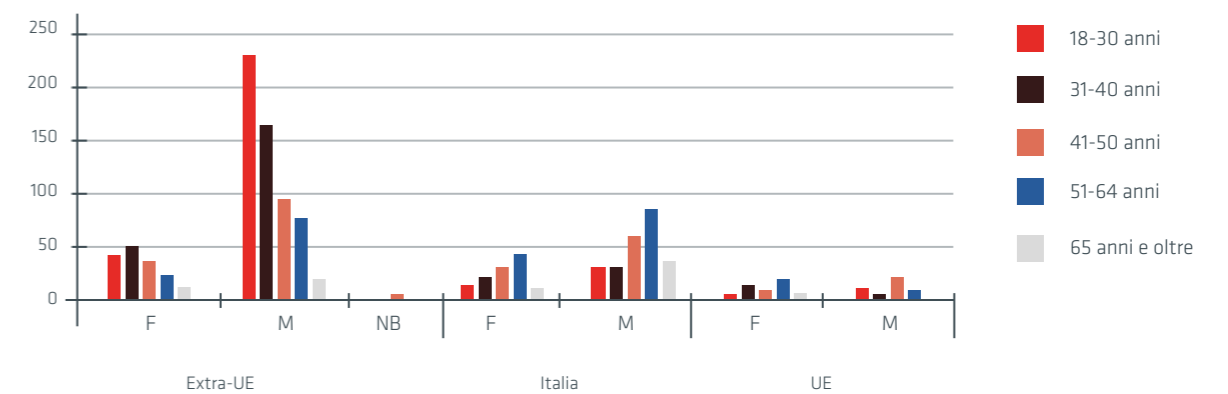


Sono aumentati gli uomini di origine tunisina, probabilmente per i cambi dei flussi e delle rotte migratorie: a ottobre 2023 è stato firmato il memorandum fra Italia e Tunisia che autorizza annualmente l'ingresso nel nostro Paese di una quota di 4mila lavoratori subordinati tunisini non stagionali; in Tunisia l'UE ha deciso di "raddoppiare gli sforzi" per contrastare l'immigrazione illegale esplosa nel 2023, tanto da portare la Tunisia a rimpiazzare la Libia come Paese di prima partenza (il 60% degli arrivi in Italia proviene da lì). Sono diminuiti gli uomini provenienti dal Pakistan, anche se i numeri sono comunque alti, e si confermano essere gran parte giovani richiedenti asilo che attraversano la rotta balcanica prima di arrivare in Italia.

### Cittadinanza



### Età delle persone incontrate



Il dato relativo all'età è in linea con quanto registrato negli anni passati. Dai 18 ai 30 anni sono prevalentemente uomini non comunitari (230 su 257); dai 31 ai 40 anni ci sono 74 donne e 189 uomini, di cui la maggior parte provenienti da Paesi non comunitari (164); dai 41 ai 50 anni troviamo 166 uomini (di cui 55 italiani e 96 non comunitari), 38 donne e due persone non binarie; dai 51 ai 60 anni sono prevalentemente uomini italiani (66 su 134) e uomini non comunitari (65 su 134); dai 61 anni la maggior parte è costituita da uomini (40 italiani su 73 e 32 non comunitari su 73).

### Bisogni

Tra i 1.992 bisogni rilevati nel 2023, il 35% sono problematiche abitative. La maggior parte delle persone con questo bisogno non ha una casa e/o è priva di residenza anagrafica; il 16,6% dei bisogni sono legati alla povertà/problemi economici di cui 191 bisogni legati alla povertà estrema (senza dimora); il 15,6% sono bisogni di occupazione/lavoro e il 14,7% bisogni relativi a migrazione/immigrazione, di cui 91 problematiche relative alle richieste di asilo. Il 79% dei problemi totali rilevati è riferito a persone non comunitarie.

I BISOGNI DELLE PERSONE INCONTRATE	ITALIANI		PAESI UE		EXTRA UE			TOT	% TOT
	M	F	M	F	M	F	NB		
PROBLEMATICHE ABITATIVE	75	22	20	16	480	89	0	<b>702</b>	<b>35,2%</b>
DETEZIONE E GIUSTIZIA	9	2	3	0	5	3	0	<b>22</b>	<b>1,1%</b>
DIPENDENZE	26	9	4	0	4	2	0	<b>45</b>	<b>2,3%</b>
PROBLEMI FAMILIARI	23	16	0	4	16	25	0	<b>84</b>	<b>4,2%</b>
HANDICAP/DISABILITÀ	0	1	0	0	3	0	0	<b>4</b>	<b>0,2%</b>
PROBLEMI DI ISTRUZIONE	1	0	2	1	94	22	0	<b>120</b>	<b>6,0%</b>
BISOGNI IN MIGRAZIONE/IMMIGRAZIONE	1	0	4	1	231	56	0	<b>293</b>	<b>14,7%</b>
PROBLEMI DI OCCUPAZIONE/LAVORO	53	14	6	10	185	42	0	<b>310</b>	<b>15,6%</b>
POVERTÀ/PROBLEMI ECONOMICI	41	16	5	5	222	41	0	<b>330</b>	<b>16,6%</b>
PROBLEMI DI SALUTE	20	3	2	3	28	11	0	<b>67</b>	<b>3,4%</b>
ALTRI PROBLEMI	4	1	1	1	5	3	0	<b>15</b>	<b>0,8%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>253</b>	<b>84</b>	<b>47</b>	<b>41</b>	<b>1.273</b>	<b>294</b>	<b>0</b>	<b>1.992</b>	<b>100%</b>

LE RICHIESTE	ITALIANI		PAESI UE		EXTRA UE			TOT	% TOT
	M	F	M	F	M	F	NB		
ALLOGGIO	84	19	15	11	369	60	0	<b>558</b>	<b>19,5 %</b>
ASCOLTO	399	90	42	34	1.017	160	6	<b>1.748</b>	<b>61,0 %</b>
BENI E SERVIZI MATERIALI	27	16	1	8	31	23	0	<b>106</b>	<b>3,7 %</b>
COINVOLGIMENTO	7	7	2	2	4	5	0	<b>27</b>	<b>0,9 %</b>
CONSULENZA PROFESSIONALE	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>	<b>0,0 %</b>
LAVORO	1	0	0	0	3	0	0	<b>4</b>	<b>0,1 %</b>
ORIENTAMENTO	12	1	2	1	33	18	1	<b>68</b>	<b>2,4 %</b>
SANITÀ	99	40	4	2	168	21	1	<b>335</b>	<b>11,7 %</b>
SCUOLA/ISTRUZIONE	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>	<b>0,0 %</b>
SOSTEGNO SOCIOASSISTENZIALE	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>	<b>0,0 %</b>
SUSSIDI ECONOMICI	7	1	0	1	5	2	0	<b>16</b>	<b>0,6 %</b>
ALTRO	0	1	0	0	1	0	0	<b>2</b>	<b>0,1 %</b>
<b>TOTALE RICHIESTE</b>	<b>636</b>	<b>175</b>	<b>66</b>	<b>59</b>	<b>1.631</b>	<b>289</b>	<b>8</b>	<b>2.864</b>	<b>100 %</b>

Nell'anno 2023 le richieste totali sono state 2.864, aumentate di 402 rispetto alle 2.462 del 2022. Probabilmente per effetto del progetto PrInS (Progetti Intervento Sociale), che ha visto il coinvolgimento di alcuni Ambiti territoriali per la realizzazione di servizi per la grave emarginazione e l'attivazione di azioni specifiche per questa fascia di utenza - quali la centrale operativa e il pronto intervento per l'accoglienza di persone in emergenza abitativa, il centro servizi per l'ascolto e l'accompagnamento di persone sul territorio di residenza - alcune richieste che solitamente arrivavano al CPAeC diocesano sono diminuite. Vediamo, infatti, un numero più basso di richieste di alloggio (558 nel 2023; 598 nel 2022) avanzate nella maggior parte dei casi da persone senza dimora.

In aumento altre richieste, quali:

- » ascolto (1.748 nel 2023; 1.051 nel 2022): la maggior parte delle persone hanno richiesto un semplice ascolto / primo ascolto;
- » sanità (335 nel 2023; 103 nel 2022), di cui 307 richieste per erogazione farmaci. Nel 2023 si è constatato un forte aumento di problematiche sanitarie nelle persone senza dimora, legate soprattutto al diabete e/o con piani terapeutici di difficile gestione in un servizio socio-educativo non sanitario;
- » orientamento (68 nel 2023; 57 nel 2022), di cui 16 richieste per servizi socio-sanitari, 33 richieste per pratiche burocratiche o legali, 8 per esigenze abitative.



## Interventi

Il numero di interventi è aumentato di 196 unità rispetto allo scorso anno: 3.380 nel 2023 contro i 3.184 nel 2022.

Tra gli interventi più significativi, emergono:

- » 2.135 ascolti, di cui 1.823 effettuati a persone nuove oppure tornate al servizio dopo molto tempo; 243 ascolti progettuali e di discernimento.
- » 496 interventi nell'ambito sanitario. Per 51 persone sono state prenotate visite mediche, analisi ed esami clinici attraverso l'ambulatorio di prossimità, mentre a 517 persone sono stati erogati farmaci.
- » 311 interventi di orientamento. 102 persone sono state indirizzate ai servizi socio sanitari, 92 persone inviate allo sportello CIR per pratiche burocratiche e legali al CIR e 65 per esigenze abitative ad altri enti.
- » 179 interventi di alloggio. A 173 persone è stato attivato o rinnovato il dormitorio.
- » 97 interventi di coinvolgimento di altri enti. Per 49 persone sono stati coinvolti enti pubblici (servizi sociali e/o servizi specialistici); per 19 persone sono state coinvolte le Parrocchie e per altre 10 enti privati o del terzo settore.

INTERVENTI	ITALIANI		PAESI UE		EXTRA UE		APOLIDI		TOT	% TOT
	M	F	M	F	M	F	NB	F		
ALLOGGIO	58	1	7	1	105	7	0	0	179	5,3 %
ASCOLTO	489	109	38	37	1.207	249	6	0	2.135	63,2 %
BENI E SERVIZI MATERIALI	19	13	0	3	31	27	0	0	93	2,8 %
COINVOLGIMENTO	23	24	0	8	20	22	0	0	97	2,9 %
CONSULENZA PROFESSIONALE	3	0	0	0	1	1	0	0	5	0,1 %
LAVORO	5	12	1	1	9	24	0	0	52	1,5 %
ORIENTAMENTO	51	15	5	3	141	95	1	0	311	9,2 %
SANITÀ	119	73	6	8	207	81	1	1	496	14,7 %
SCUOLA/ISTRUZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0 %
SOSTEGNO SOCIO ASSISTENZIALE	2	0	0	0	0	6	0	0	8	0,2 %
SUSSIDI ECONOMICI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0 %
ALTRO	1	1	1	0	0	1	0	0	4	0,1 %
<b>TOTALE</b>	<b>770</b>	<b>248</b>	<b>58</b>	<b>61</b>	<b>1.721</b>	<b>513</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>3.380</b>	<b>100%</b>

Nel corso dell'anno 2023 sono stati erogati 19.670 euro di buoni alimentari suddivisi nel seguente modo:

- » 1.300 euro per 3 famiglie e 2 persone singole in carico all'Area Casa
- » 3.000 euro per 11 uomini e 2 donne frequentanti i Lab. Caritas in Galgario
- » 15.370 euro per 9 famiglie e 12 persone in carico al CPAeC diocesano

Sono stati acquistati anche farmaci per un totale di 10.186,94 euro, di cui 3.500 euro in sostegno alle persone seguite dal servizio Drop In, aiutando 95 uomini e 19 donne.

## Lavoro di rete

Rispetto alle tematiche legate alla grave emarginazione, il CPAeC diocesano continua un importante lavoro in rete con i servizi presenti sul territorio di Bergamo.

Oltre alla partecipazione al Tavolo bassa soglia, dove si condividono modalità, pensieri e strumenti a favore di persone appartenenti alla grave emarginazione presenti in città, il CPAeC diocesano è presente al Tavolo salute, nato all'interno del finanziamento PON inclusione e poi proseguito nella coprogettazione "VERSO" tra Comune di Bergamo e ATI costituita da Fondazione Diakonia Onlus, fondazione Opera Bonomelli, cooperativa Ruah e cooperativa Mosaico.

All'interno della coprogettazione "VERSO" si è intensificato il lavoro con lo sportello prossimità del Comune di Bergamo al fine di costruire le basi per un Polo Unico per la grave emarginazione, il quale ad oggi continua a lavorare in sedi separate. Nel 2023 è iniziata la collaborazione con Fondazione Bernareggi che ha permesso di attivare progetti e percorsi culturali aperti alla cittadinanza con il coinvolgimento di alcune persone seguite dallo sportello del CPAeC e da altri servizi dell'Area Persona della Fondazione Diakonia Onlus.

## ÉQUIPE GIUSTIZIA

Questo ambito promuove la riflessione sui temi del diritto e della giustizia e, in un lavoro di rete interistituzionale e comunitario, promuove l'accesso alla tutela legale, l'attenzione nei confronti della realtà carceraria, le misure alternative alla detenzione, l'accesso alle misure quali Lavori socialmente Utili (LPU) e Messa alla Prova (MAP) e di percorsi di promozione della giustizia sociale e della legalità

Fino a settembre 2023 l'équipe è stata composta da due operatori e il coordinatore, successivamente solo dal coordinatore e un'operatrice sui diversi progetti. Qui verranno evidenziate le principali aree di intervento.

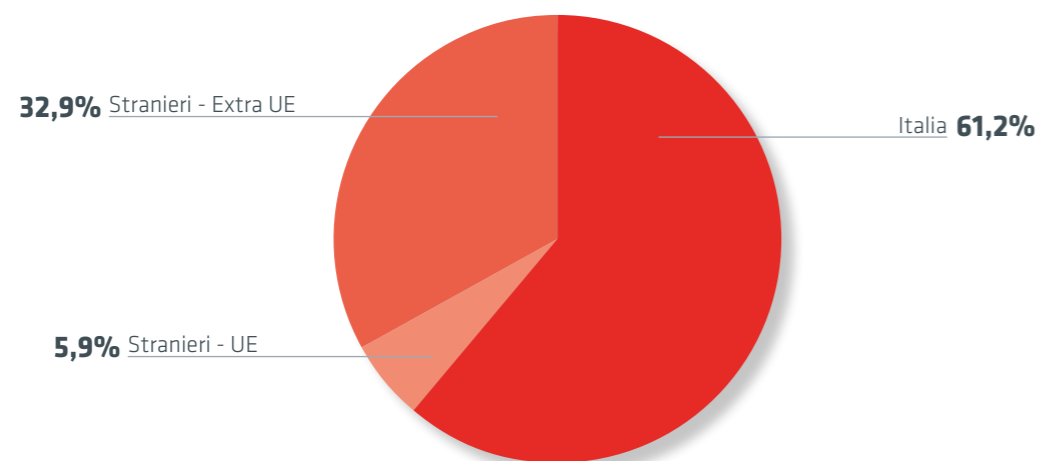
### LPU – Lavori di Pubblica Utilità

Il progetto prevede la prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività per persone che hanno commesso alcune tipologie di reato per le quali è prevista una forma alternativa alla detenzione o una sanzione sostitutiva a quella pecuniaria. Gli inserimenti vengono effettuati in alcuni dei servizi interni a Caritas e nelle parrocchie del territorio.

Nel corso del 2023, Caritas e le parrocchie hanno rilasciato 87 disponibilità ad accogliere persone in questa condizione, per 77 uomini e 10 donne, di cui 24 come lavori di pubblica utilità, 2 come lavori socialmente utili e 61 messi alla prova.

Di queste 87 disponibilità:

- » 24 iniziate e concluse nell'anno 2023;
- » 24 iniziate nel 2023 e continuate nel 2024;
- » 11 conclusioni anticipate del percorso per diversi motivi, quali: revoca da parte del nostro ente della disponibilità, assoluzione nel processo, cambio ente;
- » 28 in attesa di iniziare il percorso.



La maggior parte dei richiedenti sono persone di nazionalità italiana.

In totale nel 2023 sono state 126 le persone accolte e sostenute, di cui:

- » 87 incontrate per un colloquio conoscitivo a seguito del quale è stata rilasciata la dichiarazione di disponibilità. Di queste, 48 hanno iniziato i lavori socialmente utili;
- » 39 persone hanno svolto i lavori socialmente utili nell'anno 2023, ma erano disponibilità rilasciate negli anni precedenti.

Delle 126 persone coinvolte: 3 casi sono stati archiviati dall'Uepe di Bergamo, 5 revoche di disponibilità effettuate da Caritas diocesana, 3 persone hanno cambiato ente e 3 hanno cambiato situazione giuridica (condono o condanna definitiva).

Sono 91 il totale delle attivazioni dei percorsi effettuati nel 2023 e hanno coinvolto 86 persone perchè 5 di loro sono state attivate in due servizi diversi.

44 sono le persone che hanno effettuato il servizio nei progetti interni a Caritas diocesana.

SERVIZI FONDAZIONE DIAKONIA	N.PERSONE
Servizio docce/Punto sosta	15
Dormitorio Galgario	6
Spazio Irene	1
CPAeC diocesano	2
Casa Samaria	10
Casa Sara	3
Colazione Galgario	1
Uffici Caritas	1
Ambulatorio Galgario	2
Dormitorio Femminile Palazzolo	3

47 sono le persone che hanno effettuato il servizio in 34 parrocchie di tutta la diocesi.

CET	N.PERSONE	N.PARROCHIE OSPITANTI
Cet 1	19	13
Cet 2	1	1
Cet 3	3	1
Cet 4	2	2
Cet 5	1	1
Cet 6	1	1
Cet 7	2	2
Cet 8	3	3
Cet 9	1	1
Cet 10	3	3
Cet 11	4	1
Cet 12	2	1
Cet 13	5	4
<b>TOTALE</b>	<b>47</b>	<b>34</b>

#### Progetto R.e.t.i.

Fondazione Diakonia Onlus è partner di questo progetto, iniziato a febbraio 2023 e che durerà fino a gennaio 2025, e che ha come focus l'area penale adulta con una serie di azioni volte a favorire l'accesso a diritti, tutele sociali e all'inclusione socio-lavorativa da parte di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Le azioni si realizzano attraverso percorsi personalizzati e integrati allo scopo di prevenire la recidiva e promuovere l'inclusione sociale attiva, valorizzando e incrementando le reti territoriali e la costruzione di azioni di comunità. Capofila di questo progetto è Fondazione Opera Bonomelli Onlus.

Fondazione Diakonia Onlus è responsabile per le azioni di attivazione e svolgimento di Lavori di pubblica utilità (LPU) e Messa alla Prova (MAP). Per l'anno 2023 incontrate ed attivate 11 LPU e 12 MAP.

#### Casa Samaria

Casa Samaria è una comunità di accoglienza per donne che possono usufruire di percorsi in alternativa al carcere.

La finalità del servizio è l'accompagnamento nei percorsi di alternativa al carcere in un ambiente che sia il più familiare e educativo possibile, con l'obiettivo del reinserimento nella società e il raggiungimento dell'autonomia personale. Le donne accolte presso la struttura

sono persone che pur avendo diritto alle forme alternative, non ne potrebbero usufruire per mancanza o per precari punti di riferimento esterni e territoriali.

I servizi offerti vanno dall'accoglienza, al soddisfacimento dei bisogni primari, dall'ascolto, all'accompagnamento e al sostegno nel difficile percorso verso l'autonomia personale, il reinserimento sociale, il superamento dell'esperienza carceraria e degli effetti che provoca nella persona, anche grazie alla rete di servizi creata sul territorio.

È di rilevante importanza la collaborazione di Casa Samaria con l'associazione Carcere e Territorio che permette di usufruire della disponibilità di alcuni appartamenti che rientrano nella rete dell'housing sociale.

L'accoglienza in comunità si determina tramite le richieste e le segnalazioni formulate da diverse figure interessate, quali operatori e operatrici di diverse carceri italiane, operatori sociali, UEPE, assistenti sociali, familiari, avvocati, ecc.

Durante la definizione della progettualità viene precisato il contratto con l'interessata e la referente del progetto di accoglienza. Esiste perciò un accordo scritto che viene firmato, in cui si stabiliscono le modalità e gli obiettivi del percorso.

Significative sono le azioni di accompagnamento sociale nei confronti delle persone accolte, finalizzate a favorire l'accesso agli enti pubblici e privati, realtà associative, ecc. come ad esempio l'attivazione di percorsi di volontariato a favore delle persone in carico, con parrocchie e/o realtà associative del territorio.

Si attuano da parte degli operatori e dei volontari alcune proposte conviviali e culturali atte a coinvolgere le persone in eventi ricreativi finalizzati all'accrescimento della consapevolezza personale.

Delle 11 donne incontrate e coinvolte durante l'anno 2023, 6 sono state nuovi ingressi mentre 5 erano già parte dei circuiti di Casa Samaria degli anni precedenti e che nel 2023 hanno continuato o finito di scontare la loro pena.

DONNE ACCOLTE	V.A.
Italiane	5
Straniere	6
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>

Le segnalazioni totali avute sono state 15; di queste 6 sono state accolte, 5 sono in attesa e 4 sono state respinte.

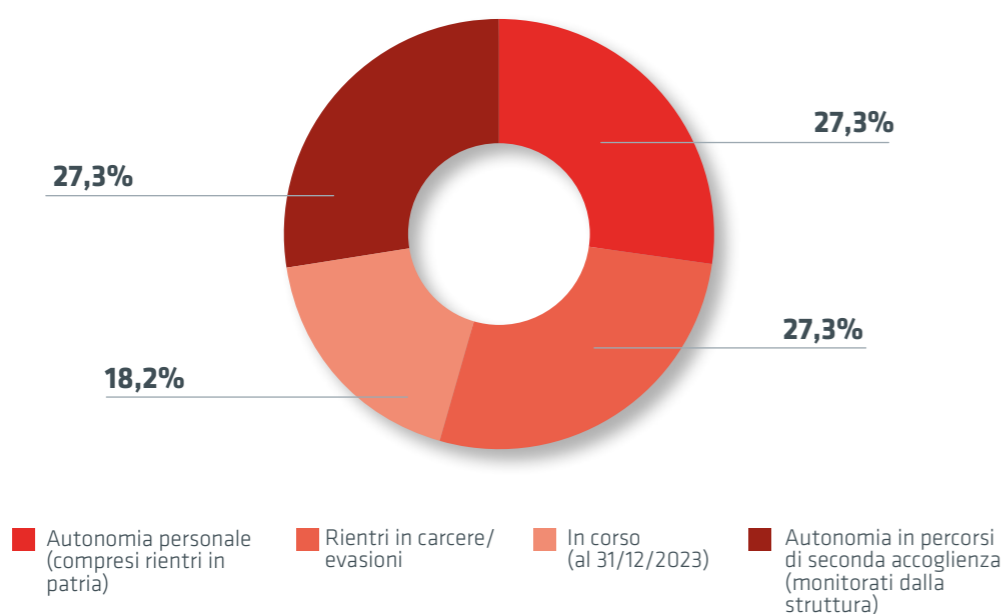
Il 45% delle donne accolte è di nazionalità italiana mentre il 27% sono straniere comunitarie.

La maggioranza (72%) ha un'età compresa tra i 18 e i 35 anni. 7 di loro hanno una posizione giuridica con una condanna definitiva mentre 4 sono in attesa di giudizio.

NAZIONALITÀ DONNE ACCOLTE/INCONTRATE	V.A.
Italia	5
Polonia	2
Nigeria	1
Romania	1
Colombia	1
Iraq	1

4 donne sono sottoposte a provvedimento di arresti domiciliari, 3 sono in affidamento ai servizi sociali, 3 sono in detenzione domiciliare e una fa volontariato per affidamento.

Gli esiti dei percorsi di accoglienza nel corso dell'anno sono illustrati nel grafico:



#### Volontari

A fine 2023, i volontari attivi presso Casa Samaria sono 20, impegnati con cadenza settimanale nel laboratorio di sartoria, nei corsi di italiano o di lingue straniere, in attività ludiche o nel supporto alle attività quotidiane della casa quali la cucina e le pulizie.

A questi 20 volontari si aggiungono 5 persone che non vengono con cadenza settimanale, ma che danno il loro contributo al bisogno.

#### Progetto Poveri ma Cittadini

Il progetto Poveri ma Cittadini nasce con l'obiettivo di offrire un sostegno qualificato e organizzato per la tutela giuridica di alcuni dei diritti fondamentali di persone in svantaggio sociale. Il progetto permette di accedere a due sportelli: lo sportello di orientamento al cittadino e lo sportello Poveri ma Cittadini.

Lo sportello di orientamento al cittadino, organizzato grazie ad una convenzione con l'ordine degli avvocati di Bergamo, due volte al mese vede la presenza di un avvocato per fornire informazioni e orientamento rispetto a costi, tempi e modalità delle pratiche legali, per svolgere un primo filtro delle pratiche ed eventualmente assegnarle a degli avvocati.

Lo sportello del cittadino nel 2023 ha preso in carico un totale di 8 persone: 3 uomini di cui 1 italiano, 1 pakistano, 1 egiziano e 5 donne di cui 3 italiane, 1 peruviana, 1 senegalese.

In tabella si inseriscono le materie relative alle consulenze informative svolte dagli avvocati in sportello.

MATERIE	NUMERO RICHIESTE
Sfratto	1
Casa all'asta	1
Espulsione	1
Rinnovo documenti	1
Spese condominiali	2
Informazioni patrocinio gratuito	1
Locazione	1
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>

Lo sportello Poveri ma Cittadini si occupa dell'effettiva presa in carico delle pratiche legali. Il servizio nel corso del 2023 ha preso in carico un totale di 13 persone.

NAZIONALITÀ	UOMINI	DONNE
Italia	5	1
Marocco	1	0
Egitto	1	0
Nigeria	0	2
Perù	0	1
Ucraina	0	1
Bangladesh	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>6</b>

Per quanto riguarda le materie delle consulenze attivate, esse hanno riguardato i diversi ambiti riportati in tabella.

MATERIE	N. CONSULENZE
Condanne penali	3
Locazione	2
Tutela diritti familiari	2
Successione	2
Permesso di soggiorno	1
Risarcimento danni	1
Sovraindebitamento	1
Sfratto	1
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>

Un volontario ha collaborato nella gestione ed organizzazione degli appuntamenti per lo sportello di orientamento del Cittadino con un impegno di circa 1 ora a settimana.

#### Progetto “Un futuro in comune” e progetto “Un futuro a fianco di chi è vittima”

Un futuro in comune è un progetto regionale, mentre Un futuro a fianco di chi è vittima è un progetto ministeriale con capofila il Comune di Bergamo. La tematica comune ai due progetti è la giustizia riparativa e la volontà di diffondere tale pratica nella rete dei servizi, creando una consapevolezza di tale materia.

Il primo progetto ha come obiettivi interventi di giustizia riparativa all'interno delle scuole e del carcere, creando facilitazioni per mediazioni penali reo-vittima. Il secondo ha come obiettivo la creazione di uno sportello generalista di orientamento per le vittime di reato.

Tali progetti sviluppano alcune delle attività di cui si occupa il centro di giustizia riparativa di Fondazione Diakonia.

#### L'Ufficio di giustizia riparativa

Nel 2023 si è concluso il processo che ha portato l'ufficio di giustizia riparativa, che ha sempre agito all'interno della cornice di Fondazione Diakonia Onlus, a costituirsi come ente del terzo settore. A settembre 2023 è stato firmato un accordo di cessione delle attività svolte dall'ufficio stesso a favore della nuova associazione da parte di Diakonia Onlus.

Già da fine 2022 era stato concordato un periodo necessario all'ufficio per strutturarsi e diventare autonomo nella propria gestione organizzativa e progettuale. Fondazione Diakonia Onlus ha garantito la continuità dei progetti in essere con il Comune di Bergamo garantendo lo svolgimento delle azioni precedentemente concordate e condivise.

## ÉQUIPE PROGETTO

Progettare significa lavorare insieme per il benessere della persona nella sua complessità e per il bene della comunità. L'intervento educativo deve mettere in atto tutte le forme di aiuto e intervento che promuovono la piena realizzazione delle potenzialità e delle risorse della persona stessa e il raggiungimento della sua autonomia: accesso alla cura e al benessere, opportunità di reddito, contrasto alla povertà educativa, lotta all'usura e al sovraindebitamento.

## SALUTE

#### Progetto ambulatorio di prossimità

L'ambulatorio di prossimità nasce nel 2016 dalla collaborazione con la casa di cura Luigi Palazzolo per garantire il diritto alla salute e la promozione della dignità delle fasce più deboli. L'ambulatorio mette a disposizione di tutte le persone e delle famiglie in difficoltà e senza reddito un importante servizio gratuito di assistenza medica specialistica di carattere essenziale o urgente. Nel 2023 le domande di prestazioni diagnostiche e odontoiatriche sono state 164.

Nel corso dell'annualità i beneficiari dell'Ambulatorio di prossimità sono stati:

- » numero di persone sostenute: 110
- » numero di richieste evase: 145
- » richieste non evase: 12

ENTE RICHIEDENTE	PRESTAZIONI	PERSONE SOSTENUTE
CPAeC diocesano	32	26
Area accogliere/proteggere e area giustizia:	24	17
CPAeC territoriali parrocchiali	49	42
Rete dei servizi	24	17
Comuni	16	8
<b>TOTALE</b>	<b>145</b>	<b>110</b>

La metà delle prestazioni richieste ha riguardato l'odontostomatologia (70 richieste) mentre le restanti 74 altre visite ed esami di laboratorio.

### **Le richieste**

Nel 2023 l'ambulatorio ha visto l'adozione della nuova modalità di richiesta con lo strumento del Google Forms. Questo cambiamento ha permesso di evitare la dispersione delle domande e di rendere molto fluido il lavoro.

Ad oggi un volontario legge il form e contatta la clinica Palazzolo per farsi dare data e ora dell'appuntamento. La clinica, nel caso delle agende CUP, invia già il foglio dell'accettazione. Per quanto concerne l'odontostomatologia, a fronte di una prima visita viene inviato il preventivo, che poi viene visionato dall'operatore inviante e dalla persona. In base alla tolleranza economica della persona viene stabilita una quota di compartecipazione.

### **Progetto oculistica**

Visti i lunghi tempi di attesa con il sistema sanitario nazionale e l'impossibilità di accesso per problemi di natura economica della prestazione privata, Fondazione Diakonia Onlus ha stipulato una convenzione con Unione Ciechi Bergamo che ha consentito una visita oculistica a 10 persone con diverse fragilità.

### **Progetto prevenzione del gioco d'azzardo**

Dal 2015 Fondazione Diakonia Onlus coordina i progetti di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo a livello di Ambito territoriale (Ambito 1 - Bergamo e Comune di Bergamo) e di distretto (distretto Bergamo, Ambito 1 - Bergamo capofila) in raccordo con diverse realtà istituzionali e del Terzo settore; partecipa e collabora con il tavolo prevenzione GAP di ATS-Bergamo in diverse attività di comunicazione, sensibilizzazione, informazione e formazione. È partner attivo in un lavoro di rete capillare di soggetti pubblici e del terzo settore che promuovono azioni in diverse aree di intervento: informativo e di sensibilizzazione; di prevenzione; di intercettazione precoce; di orientamento ai servizi, di accompagnamento e di supporto alla cura; di regolamentazione e di mappatura dell'offerta di gioco e dei servizi di cura. È impegnata, dal 2020, nella costruzione e nella messa a sistema, in collaborazione con gli ambiti territoriali di Bergamo, Valle Brembana, Valle Imagna e Villa d'Almè, di un modello di governance distrettuale in materia di contrasto e di prevenzione del gioco d'azzardo e il consolidamento e l'uniformità di una serie di azioni territoriali di sensibilizzazione, formazione, promozione e prevenzione, coinvolgendo le reti comunitarie e dei servizi sviluppate attorno al concetto di vulnerabilità e al tema delle dipendenze. Il CPAeC diocesano e i CPAeC parrocchiali hanno un ruolo centrale nell'intercettazione del giocatore che chiede aiuto sotto forma di contributi economici per fronteggiare una situazione grave o compromessa. Fondazione Diakonia Onlus offre, inoltre, consulenza legale (sportello Poveri ma Cittadini) e finanziaria per la definizione della situazione debitoria e accompagnamento per i prestiti di microcredito, tramite la Fondazione San Bernardino Onlus.

### **Ambulatorio in Galgario con Croce Rossa**

Mai come negli ultimi due anni il sostegno di Croce Rossa nei servizi di accoglienza è stato prezioso. Con una bella squadra di volontari e medici, due volte a settimana (durante le sere in cui vengono collocati i nuovi utenti) accoglie le persone, ascolta i bisogni. Il lavoro è di ascolto, visite mediche, somministrazioni di cure, risposta alle piccole emergenze sanitarie, sempre in stretto raccordo con gli sportelli invianti.

Nel corso del 2023 il servizio ha prestato la sua opera a più di 100 serate, effettuando 1.200 visite con più di 400 persone visitate.

### **Distribuzione farmaci**

La possibilità di reperire farmaci per curarsi è da sempre uno dei grandi problemi che hanno le persone in condizione di grave e gravissima marginalità. Nel 2023 Fondazione Diakonia ha garantito l'accesso alla cura farmacologica per 124 persone, 41 interne ai servizi e 83 afferenti al servizio Drop In, che Diakonia sostiene con l'acquisto dei farmaci. 24 di queste persone sono donne.

### **Campagna vaccinazione antinfluenzale 2023**

Grazie alla collaborazione tra il tavolo salute e ATS Bergamo, dal 2022 ha preso avvio la campagna vaccinazione antinfluenzale per i vulnerabili nei luoghi della grave marginalità. Per Fondazione Diakonia il prezioso operato dei medici volontari e dei volontari Croce Rossa attivi al dormitorio Galgario ha permesso di vaccinare 14 utenti fragili.

### **Progetto Leave no one behind**

Fondazione Diakonia Onlus e Fondazione Monticelli hanno avviato un virtuoso progetto di prevenzione e sensibilizzazione sul tema HIV e malattie sessualmente trasmissibili, denominato Leave no one behind.

Il progetto intende incrementare significativamente l'offerta del test HIV (test diffuso) all'interno di situazioni e servizi che quotidianamente si avvicinano a popolazioni vulnerabili (senzatetto, tossicodipendenti per via endovenosa, migranti e prostitute). Da ottobre 2022 fino ad ottobre 2023, una volta al mese, gli operatori di Fondazione Monticelli e della Rete Fast Track hanno raggiunto il dormitorio Galgario per offrire gratuitamente e in anonimato i test HIV, HCV e malattie sessualmente trasmissibili. È stato preparato del materiale informativo multilingue e del materiale audiovisivo per riuscire a veicolare l'informazione ad ogni utente accolto.

### **La salute femminile: screening di prevenzione**

La prevenzione in ginecologia è di fondamentale importanza per la salute della donna. Per questo motivo nel 2023 Fondazione Diakonia ha stipulato una convenzione con il consultorio Aied di Bergamo per offrire a 8 donne in situazione di vulnerabilità e fragilità un visita ginecologica e il pap test.

### **Ausili**

Grazie a un finanziamento di Caritas Italiana è stato supportato l'acquisto di 6 paia di occhiali per persone in difficoltà.

## LAVORO

### Progetto Lavorando

Questo progetto nasce dalla necessità di far incontrare l'offerta di lavoro del territorio locale con la domanda di occupazione dei cittadini di Bergamo, in contatto con i CPAeC di tutta la Diocesi.

Il tentativo di questo progetto è di sfruttare al meglio le forme di politica attiva del lavoro, al fine di favorire l'inclusione sociale e lavorativa degli attori coinvolti, per permettere loro, attraverso percorsi mirati e strutturati ad hoc a seconda di ogni esigenza, di riuscire a diventare parte attiva e dare una svolta alla propria situazione occupazionale, permettendo sempre più a vari destinatari di sentirsi ancora adeguati e capaci di rivestire un ruolo professionale. A settembre, grazie a un accordo di collaborazione con l'agenzia per il lavoro Lavorando, è nato il Progetto Lavorando. Le persone segnalate dai territori nel corso del 2023 sono state 48. 12 di loro sono state assunte, 2 hanno svolto un tirocinio.

## SOSTEGNO

### Progetto microcredito

Il servizio concede finanziamenti in microcredito di diversa entità e collabora con Fondazione San Bernardino per la valutazione di pratiche di sovraindebitamento. Nel corso del 2023 le segnalazioni per microcredito sono state 20: di queste 6 sono state inviate per consulenze alla Fondazione San Bernardino (evase), mentre 9 hanno beneficiato dell'erogazione del microcredito per un totale di 10.058 euro.

### Progetto Inps per tutti

A partire dalla seconda metà del 2021, la delegazione regionale di Inps, con il supporto di Caritas Ambrosiana e di tutte le caritas lombarde, ha avviato un progetto denominato INPS x tutti, rete agile di welfare. Si è costituito un tavolo di lavoro a cui afferiscono tutti i referenti delle Caritas che vi partecipano. È stato creato un virtuoso meccanismo di collaborazione: ogni Caritas diocesana, attraverso il referente, fa pervenire, attraverso una mail dedicata, la richiesta di risoluzione di pratiche complesse bloccate sui territori o pratiche da evadere per utenti che faticano a gestirle in autonomia. Nel 2023 sono state prese in carico e risolte 7 segnalazioni provenienti dalla nostra diocesi.

## ÉQUIPE STRADA

L'équipe strada gestisce i servizi rivolti a donne e uomini in condizione di grave marginalità.

I servizi strada sono classificabili come servizi di "bassa soglia": l'accesso è molto semplice e non prevede prerequisiti particolari. Si parte dalla raccolta di bisogni essenziali, non sempre espressi nel modo corretto, per cercare di riattivare capacità residue spesso minate

dalle condizioni di vita. Lo stile di questi servizi è di tipo relazionale, riconoscendo l'unicità della persona che le condizioni di grave emarginazione rischiano di uniformare sotto la stessa etichetta.

L'équipe ora è composta da tre operatori e dal coordinatore. Essa lavora in stretta collaborazione con il CPAeC diocesano per dare coerenza ai progetti individuali.

### Servizio docce

Questo servizio è l'unico di questa tipologia nella città di Bergamo. Le persone possono accedere a una doccia gratuita, un cambio indumenti intimi nuovi e prodotti per l'igiene personale.

Risulta per Fondazione Diakonia un servizio strategico perché gli operatori possono incontrare e conoscere nuove persone in condizioni di grave marginalità per imbastire con loro relazioni propedeutiche a progetti personali di cambiamento.

Inoltre, al servizio docce si ritirano, direttamente dai donatori, abiti usati in buone condizioni. La presenza del magazzino permette di poter erogare anche abiti e calzature in casi di effettiva emergenza.

Il servizio è aperto ogni mattina a partire dalle ore 8:30 dal lunedì al venerdì fino alle 11:00.

Non sono previste chiusure durante l'anno. Nelle settimane in cui cadono le festività sono previste aperture straordinarie per non lasciare mai le persone senza la possibilità di curare la propria igiene personale per più di due giorni consecutivi. Sono due i volontari impegnati nelle aperture del servizio.

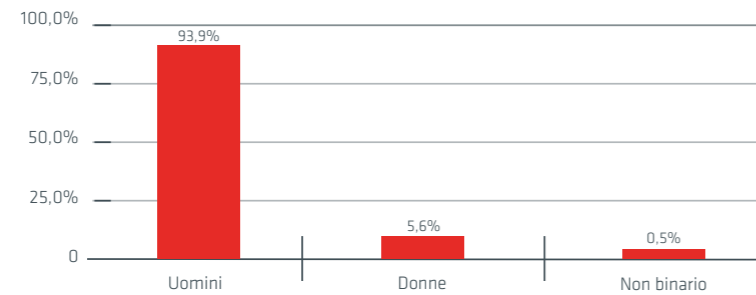
Nel corso dell'anno sono 573 le persone incontrate al servizio docce a cui sono state erogate mediamente 8 docce ciascuno e donati 6 kit intimo e igiene.

	ANNO 2023
<b>Docce erogate</b>	<b>4.747</b>
Media settimanale	91
Media giornaliera	18

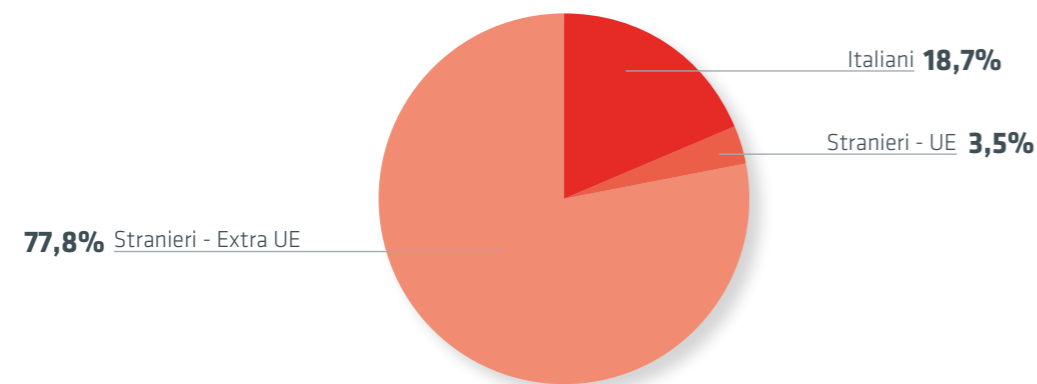
<b>Kit intimo+igiene erogati</b>	<b>3.789</b>
Media settimanale	72
Media giornaliera	14

Di seguito alcuni dati in merito alle persone incontrate al servizio docce: la quasi totalità dei fruitori sono uomini di nazionalità straniera extra UE, provenienti prevalentemente da Marocco, Tunisia, Pakistan, Somalia, Senegal. Le persone provenienti da questi 5 Paesi rappresentano il 41,5% dei fruitori totali del servizio docce.

#### Genere



#### Nazionalità



Questo servizio è frequentato da persone di età media molto giovane. La fascia di età più rappresentata è quella degli under 30. A partire dal 2021 il numero delle persone tra i 18 e i 30 anni che sono arrivate al servizio doccia ha continuato a salire fino al numero massimo registrato proprio nel 2023.

FASCE D'ETÀ	V.A.	%
18-30 anni	181	31,6 %
31-40 anni	137	23,9 %
41-50 anni	122	21,3 %
51-64 anni	113	19,7 %
65 anni e oltre	20	3,5 %
<b>TOTALE</b>	<b>573</b>	<b>100,0 %</b>

#### I bisogni delle persone incontrate

Le persone che usufruiscono del servizio docce esprimono principalmente bisogni legati alla situazione abitativa e alla condizione lavorativa con particolare evidenza dell'assenza di un'abitazione e di un'occupazione. Trasversale il dato sui bisogni in migrazione/immigrazione e sulla condizione di povertà materiale come logico dedurre già dal dato generale che vede la prevalenza di cittadini extra UE e dalla tipologia del servizio.

#### Le richieste effettuate dalle persone

Tra le richieste effettuate dalle persone nel periodo interessato emergono quelle relative all'igiene personale (doccia + kit igiene) e al vestiario mentre per le richieste in tema di alloggio e ascolto il servizio svolge una funzione orientativa verso il vicino CPAeC.

#### Gli interventi

1.876 è il numero totale di interventi erogati, per una media di quasi 8 a persona incontrata, nella duplice offerta di una doccia calda e del kit di igiene personale/vestiario costituito da: shampoo e bagnoschiuma, biancheria intima (canottiera, mutande, calzini), rasoio e schiuma da barba, tagliaunghie, pettine.

#### Servizio armadio condiviso

Il servizio ha sede al dormitorio Galgario ed è attivo grazie al presidio di due educatori e alla collaborazione di 10 volontari, impegnati tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e giovedì) in diverse attività di logistica, immagazzinamento, organizzazione ed erogazione degli abiti e delle calzature.

Armadio condiviso è gestito con attenzione sia nei confronti delle persone che hanno bisogno di vestiario sia al contenimento degli sprechi: i volontari conoscono le modalità di riutilizzo degli abiti usati donati, le modalità di selezione tra quelli da utilizzare per l'armadio e quelli da destinare al macero. I donatori possono consegnare ogni mattina al servizio docce grazie alla presenza degli operatori e dei volontari e il giovedì in Galgario negli orari dell'erogazione.

Durante l'anno si è iniziato a instaurare una relazione significativa anche con i generosi donatori con lo scopo di far conoscere loro il servizio e le sue finalità, per evitare donazioni improprie. Il servizio è attivo il giovedì mattina dalle ore 8:45 alle ore 10:45 e serve fino a 25 persone al giorno.

Nel corso dell'anno sono 466 le persone incontrate all'armadio condiviso. 1.082 le erogazioni di abiti, circa 2 a persona e 1 erogazione di scarpe.

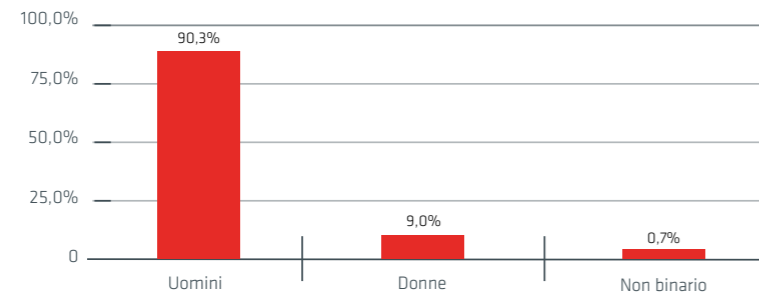
<b>Erogazioni abiti</b>	<b>1.082</b>
Media di erogazioni settimanale	20

<b>Erogazioni calzature</b>	<b>550</b>
Media di erogazioni settimanale	11

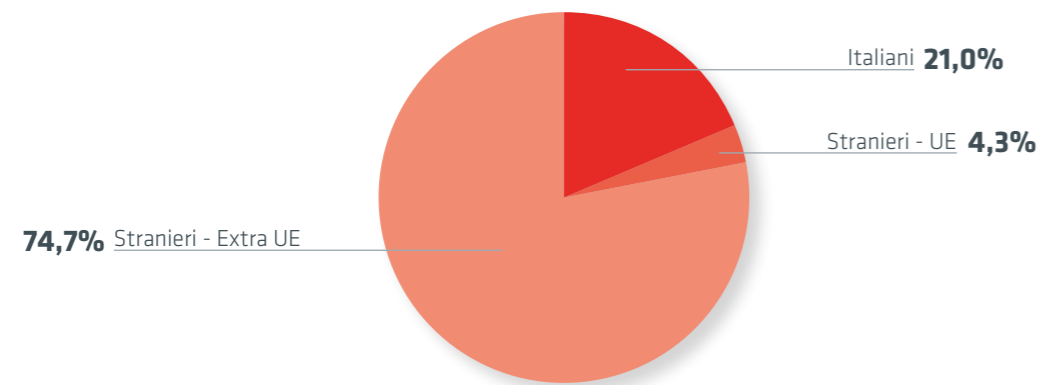


Entrando più nello specifico delle caratteristiche di chi accede all'armadio condiviso, vediamo che il 9% sono donne e in linea con gli altri servizi a bassa soglia, il 75% dei richiedenti proviene da paesi extra UE in particolare dal Maghreb.

#### Genere



#### Nazionalità



Anche nella presenza per età, anche al servizio doccia e al centro diurno Punto sosta il maggior numero di persone è under 30. Nel corso del 2023 per quanto riguarda l'Armadio sono aumentate a 119 (di cui 78 under 25).

FASCE D'ETÀ	V.A.	%
18-30 anni	119	25,5 %
31-40 anni	99	21,2 %
41-50 anni	110	23,7 %
51-64 anni	106	22,7 %
65 anni e oltre	28	6,0 %
Dato n.d.	4	0,9 %
<b>TOTALE</b>	<b>466</b>	<b>100,0 %</b>

La decisione di erogare il kit (scarpe e abiti) ogni due mesi è funzionale all'inserimento del servizio in un circolo virtuoso composto da tutti i servizi strada che consentono alle persone senza dimora di lavare e conservare i propri indumenti.

Dalla lettura dei dati del numero di erogazioni per persona (tabella sottostante) possiamo affermare che l'armadio è un punto di riferimento per persone che non hanno altre possibilità di reperire calzature e abiti e che riescono a stare nella "regola", prendendosi cura di quanto viene loro erogato, anche grazie ai servizi di lavanderia e allo spazio del magazzino per senza dimora presenti in Galgario.

Il servizio viene comunque offerto anche a chi non è ancora nelle condizioni di rispettare la regola: si tratta di persone in gravissime condizioni psico-fisiche che si cerca di sostenere con interventi anche emergenziali, erogando in momenti diversi dagli orari del servizio.

	N.PERSONE	%
1 erogazione	225	48,3 %
2 erogazioni	86	18,5 %
3 erogazioni	62	13,3 %
4 erogazioni	36	7,7 %
5 erogazioni	30	6,4 %
6 erogazioni	9	1,9 %
7 erogazioni	18	3,9 %
<b>TOTALE</b>	<b>466</b>	<b>100,0 %</b>

#### Centro diurno punto sosta

SERVIZIO	PUNTO SOSTA
Giorni di apertura	lunedì - venerdì
Orari	14-17
Accesso	accesso libero (le presenze si registrano con tessera dei servizi)
Servizi offerti	<ul style="list-style-type: none"> <li>» lavatrice/asciugatrice</li> <li>» bar</li> <li>» postazione pc</li> <li>» tv</li> <li>» magazzino</li> <li>» consegna abiti/calzature (solo emergenze)</li> <li>» ascolto/orientamento</li> </ul>

Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>» gioco informale (carte, calcetto...)</li> <li>» passeggeri della storia (ottobre - dicembre)</li> <li>» gita di due giorni a Brescia (ottobre)</li> <li>» festa della donna (con Spazio Irene)</li> <li>» attività creativa per giornata contro la grave emarginazione</li> </ul>
Laboratori	<p>I collaboratori gestiscono i volontari sotto la supervisione degli operatori e si riuniscono una volta al mese per condividere idee e soluzioni organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>» portineria/accoglienza</li> <li>» Galgabar</li> <li>» pulizie finali</li> <li>» servizio docce (il mattino in Caritas)</li> </ul>

Il Punto Sosta rappresenta il baricentro dei servizi di strada di Fondazione Diakonia.

È uno spazio diurno, aperto ogni pomeriggio, per persone in condizione di grave emarginazione che nasce con l'obiettivo di motivarle al cambiamento e operare una rottura con i legami e con i ritmi della strada. Gli operatori instaurano relazioni significative con gli ospiti attraverso l'offerta di ascolto, di servizi primari come tè caldo, lavanderia, magazzino abiti e di attività ricreative in un luogo pulito e accogliente. Gli spazi e i servizi interni al Punto Sosta sono gestiti insieme agli ospiti che diventano protagonisti dei servizi, non solo beneficiari.

La proposta di attività e laboratori è uno strumento iniziale per ingaggiare le persone, ma diventa anche occasione di valutazione delle competenze e delle attitudini della persona per futuri progetti di inserimento occupazionale e lavorativo; da qui nasce la figura dei collaboratori, ospiti ai quali viene offerta l'opportunità di sperimentarsi e riscoprire capacità spesso compromesse dalla vita di strada, dalle dipendenze e dalla solitudine.

L'attenzione ai collaboratori e agli ospiti è resa più competente ed efficace grazie al lavoro di raccordo con il CPAeC diocesano e con il coordinatore del dormitorio Galgario che ospita il servizio pomeridiano.

L'équipe educativa lavora con la finalità di accompagnare le persone che incontra a partire dai loro bisogni verso gli sportelli e gli altri servizi della città: si tratta spesso di biografie segnate da ripetuti fallimenti e poca fiducia nei servizi. Il centro diurno viene aperto da lunedì a venerdì dalle 14:00 alle 17:00 ed è a ingresso libero.

Nel corso dell'anno sono state 524 le persone incontrate al Punto Sosta.

<b>Accessi Totali Anno 2023</b>	<b>6.159</b>
Media accessi per persona	11,75
Media presenze giornaliere	23,68
Persone con max 3 accessi	259
Persone con oltre 3 accessi	265

Troviamo interessante il dato presente in tabella poiché esprime due funzioni del servizio: per le 265 persone con oltre 3 accessi, il Punto Sosta rappresenta un riferimento nelle abitudini quotidiane, uno spazio dove si possono fare delle attività o dove si può semplicemente stare in modo sicuro e protetto. Per le restanti 259 che hanno effettuato massimo di 3 accessi, il Punto Sosta è un luogo dove è stato necessario passare per alcuni suoi servizi: il bar, un'attività, la posta da ritirare, una richiesta specifica agli operatori.

Entrando nello specifico, si evidenzia che vi è una piccola percentuale di donne che frequentano questo spazio e di persone non binarie.

GENERE	V.A.	%
Uomini	486	92,7 %
Donne	34	6,5 %
Non binario	4	0,8 %
<b>TOTALE</b>	<b>524</b>	<b>100,0 %</b>

Il 75% dei frequentanti lo spazio ha cittadinanza straniera. Le nazionalità maggiormente presenti sono indicate nella seconda tabella.

CITTADINANZA	V.A.	%
Italiani	131	25,0%
Stranieri Paesi UE	18	3,4%
Stranieri Paesi extra UE	375	71,6%
<b>TOTALE</b>	<b>524</b>	<b>100%</b>

PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA	V.A.	%
Marocco	109	20,80%
Tunisia	37	7,06%
Somalia	31	5,92%
Pakistan	21	4,01%
Egitto	13	2,48%
Senegal	10	1,91%
Romania	10	1,91%

Il dato più significativo riguarda le persone di nazionalità marocchina che rappresentano il 21% dei frequentanti il servizio (nel 2022 erano il 14%). L'unico Paese UE rappresentato in modo significativo è la Romania con 10 persone che l'anno scorso non erano presenti, come coloro che provengono dall'Egitto.

FASCE D'ETÀ	V.A.	%
18-30 anni	164	31,3 %
31-40 anni	115	21,9 %
41-50 anni	119	22,7 %
51-64 anni	100	19,1 %
65 anni e oltre	26	5,0 %
<b>TOTALE</b>	<b>524</b>	<b>100,0 %</b>

Osservando le fasce di età presenti, si rileva un aumento costante dei giovani, dei 164 della fascia 18-30 anni, più della metà hanno massimo 25 anni. Si tratta di una popolazione generalmente poco "agganciabile" con proposte articolate, ma molto sensibile ad attività proposte in modo estemporaneo sia di carattere ludico che più "impegnate". La convivenza intergenerazionale è abbastanza pacifica e rappresenta un'ulteriore occasione di incontro con la diversità di approcci, bisogni ed esigenze.

#### *I bisogni e le richieste delle persone incontrate*

Le persone che usufruiscono del servizio esprimono principalmente bisogni legati alla situazione abitativa e alla condizione lavorativa, con particolare evidenza per l'assenza di un'abitazione e di un'occupazione.

Gli operatori si concentrano molto nel lavorare sui bisogni quotidiani e sull'attivazione/riattivazione delle risorse personali per costruire risposte sane e durature. Il Punto Sosta è un serbatoio di richieste per affrontare la vita in strada e per iniziare a dare concretezza a quelle azioni utili per immaginarsi in un processo di reale cambiamento della propria condizione.

#### *L'équipe educativa*

Operano al Punto Sosta tutti i componenti dell'équipe strada di Fondazione Diakonia e la scelta conferma la centralità del servizio nell'incontro con la grave marginalità: anche gli ospiti di tutti gli altri progetti si ritrovano in questo servizio. Gli operatori coordinano tutte le altre figure che operano per offrire uno spazio pulito, sereno e sicuro: collaboratori, volontari, LPU, seminaristi, PCTO, tirocinanti.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati cinque i volontari impegnati al Punto Sosta.

#### **Centro diurno Spazio Irene**

Spazio Irene è un luogo per le donne con le donne aperto nel 2022 e pensato come opportunità di condivisione e di "coccola" dedicata a donne in condizione di grave emarginazione o fragilità. È un luogo di accoglienza ma anche di protagonismo: le donne fanno esperienza di gruppo con l'operatrice e le volontarie.

Il gruppo è chiamato a esprimere i propri bisogni e i propri desideri per poi dare concretezza all'emerso con un programma di attività dedicate.

Durante la mattinata di apertura il gruppo può usufruire del servizio bar, della lavatrice e della doccia; inoltre è disponibile l'operatore dell'armadio condiviso per il reperimento di capi d'abbigliamento e calzature al bisogno. Oltre a questa offerta di accoglienza il gruppo delle donne nel corso del 2023 ha vissuto queste esperienze:

- » La Bellezza Oltre, in collaborazione con Confartigianato Bergamo, scuola ACOF e Alfaparf di Milano. Una volta al mese le donne di Spazio Irene hanno avuto la possibilità di avere un trattamento completo (shampoo, taglio, piega e colore) presso la scuola dove ad attenderle c'erano le studentesse e i maestri d'arte di Confartigianato. Si è trattato di un progetto incentrato sulla cura di sé che rappresenta anche un'occasione di incontro con realtà cittadine solitamente lontane dalla grave marginalità. Il 2023 è stato il secondo anno di realizzazione del progetto che ha aperto anche al lavoro dell'area YOUng la quale ha avviato un programma di incontri specifici nella scuola ACOF per l'anno scolastico 2023/2024.
- » Un gruppo di parola condotto dalla dottoressa Consuelo Facchinetti del consultorio Scarpellini sul tema della femminilità e dell'affettività con cadenza mensile.
- » Un laboratorio teatrale condotto dalla regista e attrice Silvia Briozzo.
- » È stato offerto alle donne interessate un corso di autopalpazione che fa parte di uno screening senologico più ampio che prevede la possibilità anche di visite senologiche ed ecografie mammarie.
- » Alcuni laboratori in collaborazione con il laboratorio D|Tantemani, del Patronato San Vincenzo, come l'allestimento dello spazio per eventi di apertura del Galgario.
- » Progetto Bandita: il gruppo delle donne ha costituito una vera e propria redazione editoriale insieme a un gruppo di ragazzi del laboratorio D|Tantemani che ha portato alla pubblicazione di una rivista completamente dedicata a Spazio Irene.
- » Con l'aiuto di una tirocinante universitaria, il gruppo ha fatto un lungo lavoro di preparazione dell'incontro con l'assessora ai servizi sociali e il direttore di Fondazione Diakonia: le domande e le riflessioni hanno riguardato la vita di strada, la relazione

con la città, i suoi servizi, la condizione femminile in condizione di grave marginalità sociale e povertà materiale.

Il servizio è attivo il lunedì mattina in Galgario dalle 9:30 sino alle 14:00, orario di apertura del Punto Sosta al quale le donne possono fermarsi. Particolarmente importante per la formazione e il benessere del gruppo è il momento del pranzo insieme che chiude la mattinata.

Spazio Irene ha incontrato nel corso del 2023 un totale di 30 donne, principalmente italiane (18) con un'età media che supera i 48 anni. Le volontarie impegnate sono state cinque.

#### Dormitorietto femminile Beato Luigi Palazzolo

Il dormitorietto Palazzolo è gestito in collaborazione con l'Istituto delle Suore Poverelle. Offre accoglienza e ascolto a donne in situazione di emarginazione grave o vulnerabilità abitativa, con la possibilità di avviare progetti di autonomia, di integrazione sociale e di elaborazione del proprio vissuto con il supporto degli operatori del CPAeC diocesano.

Viene garantito, inoltre, un luogo di costruzione di relazioni positive attraverso un atteggiamento di accoglienza, di ascolto, di condivisione e di socializzazione con le volontarie.

Vi opera stabilmente un'operatrice dell'équipe strada che si occupa dell'accoglienza e che coordina le 20 volontarie in modo continuativo.

Il servizio è attivo tutte le sere dalle 20.00 alle 7.30 con 7 posti letto (più 2 di emergenza).

Nel corso del 2023 sono state accolte **31 donne** per un totale di 1.961 notti al riparo offerte e una media di oltre 60 notti di permanenza per ogni donna.

Sono 14 le donne di nazionalità italiana, 3 di nazionalità di Paesi dell'Unione Europea (2 Romania, 1 Polonia) e le restanti 14 di provenienza extra UE con prevalenza di Paesi del Nordafrica (5 tra Tunisia e Marocco).

Il dormitorio rappresenta un primo rifugio dalla strada, una risposta immediata grazie ai posti riservati alle emergenze, ma diventa anche supporto alle progettualità per le accoglienze medio/lunghe in cui sono inserite le donne che affrontano percorsi volti al miglioramento delle loro condizioni materiali, relazionali, psicologiche e sanitarie.

In questo contesto si inserisce anche la collaborazione con gli altri servizi e progetti al femminile presenti in città, sia di Diakonia che di altri enti: oltre ad offrire riparo per la notte sono sempre attive le proposte per poter occupare anche le giornate in modo sano, protetto e costruttivo.

Sono 17 le donne che hanno frequentato anche il servizio pomeridiano "Punto Sosta" mentre in 13 hanno frequentato anche le attività del lunedì mattina proposte a "Spazio Irene".

L'età media delle donne accolte è stata di 44 anni: la più giovane ha 21 anni e la più anziana 69.

#### Dormitorio Galgario

Il dormitorio Galgario ospita solo uomini ed è aperto sette giorni su sette, senza interruzioni, con ingresso dalle 20:00 alle 22:30 nel periodo invernale (novembre - aprile) e dalle 20:30 alle 22:30 nel periodo estivo (maggio - ottobre).

La durata media dell'accoglienza è stata di 31 giorni ma, a seconda delle situazioni progettuali, vi sono persone che hanno sostato una sola notte (il 9% degli accolti), persone che sono state 10-15 notti (19%), mentre 10 persone, con particolari problematiche, anche sanitarie, hanno pernottato da 6 mesi a un anno.

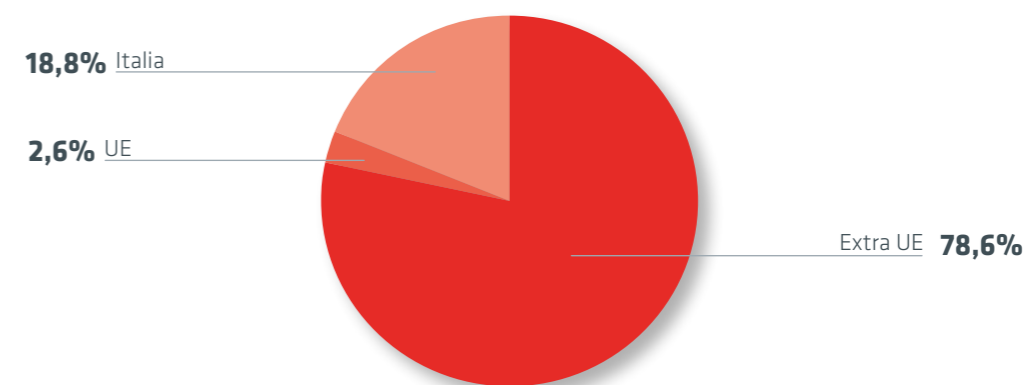
La scelta della breve temporalità è stata fatta anche per favorire il turnover delle persone visto l'alto numero di richieste.

La capienza massima, costantemente raggiunta in tutta l'annualità e in base ai periodi di cui sopra varia da 52 a 80 ospiti.

Gli ospiti vengono accolti su segnalazione di 3 specifici servizi: il CPAeC diocesano, lo Sportello di Prossimità del Comune di Bergamo e la rete di servizi delle unità di strada. Questo ultimo servizio è dedicato esclusivamente alla segnalazione e accompagnamento di persone in orario tardo pomeridiano/serale.

Nel corso dell'anno 2023 sono state ospitate complessivamente 548 persone, 103 di origine italiana, 445 di origine straniera, mentre le notti erogate sono state 17.169, circa 8 a persona.

#### Nazionalità

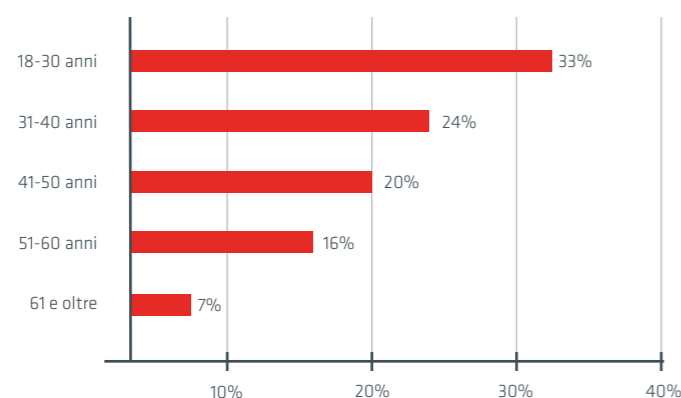


Sul totale degli accolti 58 hanno residenza in città, 185 in provincia o fuori provincia/regione, mentre 305 non sono censiti. Questo numero così elevato di persone a cui, per vari motivi, non è stato possibile recuperare il dato è spesso dovuto agli ingressi in emergenza serale, dove alle volte le persone non hanno con sé documenti di riconoscimento o li hanno persi, motivo che però li porta a permanere meno tempo in struttura proprio perché necessaria la loro identificazione corretta.

Per quanto riguarda la condizione giuridica, su 445 persone straniere presenti, il 44% è regolare, il 9% è in attesa di permesso, il 30% non è regolare.

È importante rilevare che le persone accolte con età compresa tra i 18 e 30 anni sono state 181 e sono la fascia d'età più rappresentata in dormitorio. Tale numero deriva da una folta presenza di persone richiedenti asilo o migranti economici che approcciano un cammino di autonomia che niente ha a che vedere con la grave emarginazione, ma la loro condizione giuridica spesso non gli consente l'accesso ad un alloggio di tipo differente.

Il numero invece di ospiti ultra 60enni (36) è piuttosto elevato per il tipo di servizio che è il dormitorio. Spesso queste persone presentano problematiche sanitarie specifiche che richiedono cura e assistenza e andrebbero prese in carico da altri tipi di servizi a cui queste persone non hanno accesso.



Il bisogno primario riscontrato e richiesto è quello di un posto letto, che però non si esaurisce solo nel suo soddisfacimento: ogni persona viene invitata a prendere contatti con i servizi per avviare un progetto individualizzato tendente all'uscita dal dormitorio, anche se, trattandosi per la maggior parte di situazioni legate alla grave marginalità e alla dipendenza da sostanze, i percorsi sono sempre complessi e capita vengano interrotti e poi ripresi più volte.

Nel corso del 2023 si sono confermate alcune peculiarità che, seppur ricorrenti nel corso delle varie annualità, da tempo non si presentavano in maniera concomitante e abbastanza complicata da gestire. Tra queste un deciso abbassamento dell'età, senza distinzione di provenienza degli uomini accolti, la presenza di molti italiani con dipendenze attive, anche multiple e un importante arrivo in diversi periodi di giovani provenienti dall'area maghrebina, spesso irregolari e con la particolarità di "fare gruppo" sia all'interno del dormitorio che in strada. Questi gruppi hanno spesso creato insofferenza in altri ospiti verso i quali hanno avuto anche comportamenti aggressivi, perpetrati anche nei confronti degli operatori, sfociando a volte in episodi di vera e propria aggressione fisica. Vi sono stati anche episodi di vandalismo e danneggiamento verso la struttura più numerosi degli anni precedenti.

Il dormitorio vede la presenza di un coordinatore di Fondazione Diakonia, operatori notturni di cooperative Pugno Aperto e Ruah, e circa 30 volontari che nel corso delle diverse serate affiancano gli operatori nell'accoglienza degli ospiti. Specificatamente i volontari si occupano di preparare e distribuire i ristori serali, intrecciando relazioni informali con gli ospiti, aiutano gli operatori al momento dell'ingresso, nella gestione dei turni della lavanderia, nell'accompagnamento dei nuovi ospiti al giro ai piani per il controllo.

## Area Casa

L'Area Casa è composta da due équipes: Accogliere e Proteggere. Sebbene non tutti i servizi abbiano carattere residenziale, soprattutto in Proteggere, l'area coinvolge moltissime strutture abitative site a Bergamo e in provincia.

### ACCOGLIERE

L'équipe Accogliere comprende le strutture di housing e co-housing sociale. L'housing sociale è un servizio che offre accoglienza a persone e a famiglie fragili che attraversano momenti di difficoltà dal punto di vista economico o alloggiativo. L'équipe del servizio, insieme alle persone interessate e ai servizi sociali di riferimento, laddove presenti, costruisce progetti personalizzati - pensati a favore di ogni singolo utente o nucleo familiare e basati sulle capacità, sulle potenzialità e sulle propensioni delle persone. Progetti dinamici tengono conto dei cambiamenti e delle evoluzioni che intervengono. Ogni situazione è seguita da un educatore di riferimento che supporta le persone lungo il percorso verso l'autonomia. L'équipe educativa è formata da un coordinatore e da cinque educatori professionali e collabora strettamente con i servizi sociali e i servizi territoriali.

#### I progetti dell'équipe Accogliere

La casa è una componente cruciale per la qualità della vita; per chi vive situazioni complesse caratterizzate da fragilità sociali, temporanee o durature, sovente accompagnate da limitate possibilità economiche, l'abitare è spesso un bisogno difficile da soddisfare.

Gli alloggi in cui si realizzano i progetti sono messi a disposizione di Fondazione Diakonia, in convenzione, comodato o affitto, con diversi enti: Provincia di Bergamo, Fondazione Nostra Signora della Fiducia, Opera San Narno, Diocesi di Bergamo, Fondazione Battaina, privati.

Gli ospiti vivono situazioni che li pongono a rischio di emarginazione sociale oppure hanno scarse risorse personali di tipo culturale, sociale o economico; si tratta, talvolta, di donne sole in gravidanza o con bambini, di persone straniere in uscita da percorsi di accoglienza per richiedenti asilo, di famiglie che attraversano situazioni di forte disagio, persone senza lavoro o con un lavoro instabile o con una retribuzione molto bassa. Queste componenti impediscono loro di accedere al libero mercato degli alloggi. Inoltre, accade che persone con un lavoro a tempo indeterminato e ben retribuito non riescano a prendere una casa in affitto perché di origine straniera.

Il lavoro viene condotto in rete con i servizi sociali, le realtà del territorio, i servizi specialistici, i CPAeC (diocesano e parrocchiali). Tutti sono coinvolti nel lavoro di accompagnamento delle persone e delle famiglie verso l'autonomia. Con ciascuna delle persone o famiglie inserite negli appartamenti viene formalizzato un progetto educativo e viene stipulato un accordo con il servizio sociale, laddove presente, di accompagnamento e di presa in carico della situazione che prevede anche una definizione dei tempi di permanenza all'interno del progetto.

Obiettivo primario dell'intervento è quello di operare per creare le condizioni affinché la persona o il nucleo possano superare lo stato di bisogno e raggiungere la completa autonomia abitativa.

Nel corso del 2023 sono stati apportati alcuni cambiamenti nella composizione dell'équipe per rispondere ad esigenze dell'équipe stessa e della struttura di Fondazione Diakonia Onlus. In questi cambiamenti è stata fondamentale la decisione di suddividere le ore dei diversi operatori su più équipe così da incentivare uno scambio di sguardi e di prassi tra le diverse aree di cui si compone Fondazione Diakonia Onlus.

Nello specifico da ottobre 2023 il team è composto di 6 persone, una coordinatrice e 5 educatori.

Le funzioni dell'équipe sono:

- » valutazione delle situazioni segnalate e successiva individuazione dell'educatore di riferimento più adatto alla condizione;
- » presa in carico delle persone tramite la definizione di un progetto personalizzato che individui gli obiettivi e le modalità di lavoro;
- » gestione diretta dei casi in collaborazione con il servizio inviante e altri eventuali servizi specialistici coinvolti;
- » verifiche periodiche sull'andamento delle progettualità inserite;
- » formazione e supervisione costante agli operatori per la gestione della casistica;
- » formazione periodica;
- » lettura dei bisogni del territorio in merito al tema della casa ed eventuale avanzamento di proposte progettuali alla direzione;
- » gestione dei rapporti con i volontari che operano all'interno del servizio;
- » gestione dei rapporti con il territorio e gli enti che in esso operano.

L'équipe Accogliere gestisce una struttura denominata SaraCasa, gli alloggi di seconda accoglienza e, dal 2021, anche gli alloggi di cui Fondazione Diakonia si fa garante.

#### SaraCasa

SaraCasa è una struttura di accoglienza che si rivolge a donne sole o con minori, che sono in condizioni di isolamento sociale, prive di risorse economiche e relazionali e altamente vulnerabili. La struttura è caratterizzata da un forte accompagnamento educativo e dalla presenza di una custode notturna che risponde alle emergenze; è composta da 4 alloggi autonomi e 3 alloggi in condivisione e può ospitare un massimo di 22 persone.

In questa struttura vengono accolte:

- » donne inviate dai servizi sociali che mantengono con l'équipe educativa confronti continuativi, partecipano alla definizione degli obiettivi progettuali, versano una retta;
- » donne con una grande fragilità in quanto sole con figli minori o in stato di gravidanza

che non riescono a trovare collocazioni abitative idonee e che necessitano di un grosso supporto educativo. Nel 2023 sono state accolte all'interno della struttura diverse donne (gravide o con figli) richiedenti asilo che non sono state inserite nei progetti ministeriali di accoglienza dei richiedenti protezione per mancanza di spazi.

In totale sono 45 le persone ospitate nel corso dell'anno 2023: 25 erano già ospiti nell'anno precedente e 20 sono state accolte durante l'annualità 2023.

PERSONE ACCOLTE	DONNE	MINORI	TOTALE
Presenti al 01/01/2023	10	15	<b>25</b>
Accolti nel 2023	10	10	<b>20</b>
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>25</b>	<b>45</b>

Le donne accolte provengono da 15 Paesi differenti, tutti extra UE, il 27% hanno cittadinanza nigeriana, il 9% albanese e marocchina.

NAZIONALITÀ	PRESENTI AL 01/01/2023			ACCOLTI NEL 2023			TOT
	DONNE	MINORI	TOTALE	DONNE	MINORI	TOTALE	
Bolivia	1	2	3	0	0	0	3
Bangladesh	1	1	2	0	0	0	2
Marocco	1	3	4	0	0	0	4
Camerun	1	1	2	0	0	0	2
Senegal	1	1	2	0	0	0	2
India	1	0	1	0	0	0	1
Nigeria	3	5	8	2	2	4	12
El Salvador	1	2	3	0	0	0	3
Costa d'avorio	0	0	0	2	1	3	3
Albania	0	0	0	1	3	4	4
Turchia	0	0	0	1	1	2	2
Tunisia	0	0	0	1	2	3	3
Ucraina	0	0	0	1	0	1	1
Russia	0	0	0	1	1	2	2
Burkina Faso	0	0	0	1	0	1	1
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>15</b>	<b>25</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>20</b>	<b>45</b>

Il 56% degli accolti sono minorenni mentre l'età media delle donne non supera i 35 anni.

ETÀ	PRESENTE AL 01/01/2023	ACCOLTO NEL 2023	TOTALE
<18	15	10	<b>25</b>
18-27	3	4	<b>7</b>
28-37	5	4	<b>9</b>
38-47	1	0	<b>1</b>
48-57	1	2	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>20</b>	<b>45</b>

Nella tabella sono riportati i numeri delle persone accolte in base al servizio o ente segnalante. All'interno della tabella è stata inserita la voce richiedenti asilo in quanto durante l'anno 2023 ci sono state diverse richieste e accoglienze di persone che in maniera autonoma o su indicazione di altri soggetti si sono rivolte alla Fondazione per chiedere alloggio. Queste persone, pur avendo formalizzato la richiesta di asilo politico, non erano riuscite ad avere accesso ai progetti di accoglienza ministeriali e non avevano un posto in cui stare. Trattandosi spesso di donne con minori o donne gravide, Fondazione Diakonia ha deciso di mettere a disposizione posti di accoglienza anche in assenza di un reale ente segnalante.

SERVIZIO SEGNALANTE	ADULTI	MINORI	TOTALE
Comuni della provincia di Bergamo	2	4	<b>6</b>
Comune di Bergamo	5	5	<b>10</b>
In uscita da progetti di accoglienza richiedenti protezione	1	1	<b>2</b>
Centri di ascolto parrocchiali	3	6	<b>9</b>
ASST Papa Giovanni XXIII	1	2	<b>3</b>
Richiedenti Asilo	8	7	<b>15</b>
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>25</b>	<b>45</b>

In media ogni persona è rimasta in accoglienza 5 mesi e mezzo e la conclusione del progetto di accoglienza per il 39% delle donne ha significato entrare in un altro progetto di accoglienza; solamente il 7% delle accolte ha reperito in modo autonomo una nuova soluzione abitativa e il 39% ha abbandonato la struttura o non aderito alla proposta progettuale.

ESITO DEL PROGETTO	ADULTI	MINORI	TOTALE
Conclusione progetto per mancata adesione	2	3	<b>5</b>
I servizi hanno trovato nuova collocazione	1	3	<b>4</b>
Ha reperito soluzione in autonomia	1	1	<b>2</b>
Passaggio in alloggio di seconda accoglienza	2	2	<b>4</b>
Entrati in progetti di accoglienza per richiedenti protezione	3	3	<b>6</b>
Abbandono spontaneo della struttura	2	4	<b>6</b>
Passati in altro progetto	1	0	<b>1</b>
<b>Totale persone dimesse</b>	<b>12</b>	<b>16</b>	<b>28</b>

GIORNI DI PERMANENZA (TABELLA RIASSUNTIVA)	DONNE	MINORI	TOTALE
Notti	3.320	4.348	<b>7.668</b>
Ospiti	20	25	<b>45</b>

#### Volontariato e relazioni con il territorio

All'interno del servizio SaraCasa nel 2023 sono state presenti in modo continuativo due volontarie che, oltre a condividere il loro punto di vista sulle donne accolte, hanno organizzato giochi e momenti di animazione per i bambini e hanno contribuito all'insegnamento della lingua italiana. Inoltre un gruppo di altri 4 volontari svolge un'attività di sistemazione di abiti e altre di beni che vengono donati alla struttura e che vengono poi erogati alle persone che ne hanno necessità.

Il servizio SaraCasa è stato inoltre individuato dalla direzione come uno dei luoghi in cui inserire persone che per diversi motivi devono svolgere attività socialmente utili come alternativa alla pena carceraria o pecuniaria o in aggiunta ad essa. Nel corso dell'anno 2023 sono state accolte 3 persone con questi percorsi.

Frequente e proficua è anche la collaborazione con l'ufficio YOUng Caritas che, con il progetto Kintsugi, orienta verso la struttura SaraCasa giovani volontari delle parrocchie che vogliono vivere un'esperienza di servizio, gruppi scout e classi scolastiche. Particolare, durante l'anno 2023, è stata l'esperienza vissuta da due classi della Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni di Bergamo che all'interno del contesto di Alternanza scuola-lavoro (PCTO) hanno fatto un progetto di rilevazione dei bisogni e stesura di progetti per l'arredamento di alcuni spazi interni alla struttura di SaraCasa. Numerose sono state altre esperienze individuali di Alternanza scuola-lavoro (PCTO).

SaraCasa si inserisce geograficamente nel quartiere di Monterosso a Bergamo, molto attivo e attento alle fragilità che in esso vivono. La coordinatrice del servizio siede in modo stabile al tavolo della Rete sociale La Tavolozza e intrattiene relazioni di collaborazione con tutti gli enti presenti sul territorio e al tavolo. Anche grazie alla partecipazione alla Rete è stato possibile aprire la struttura al quartiere, mettendo a disposizione gli spazi al territorio e creando occasioni di scambio.

### Alloggi di seconda accoglienza

La seconda accoglienza si occupa di offrire soluzioni alloggiative autonome o in co-housing a persone (uomini, donne e nuclei familiari), che provengono da percorsi precedenti in strutture protette o da situazioni di sfratto. Le persone inserite in questi alloggi possiedono una maggiore autonomia a livello relazionale ed economico (da reddito da lavoro o da pensione), non sufficiente però ad accedere al mercato immobiliare privato e che, senza un intervento di tipo sociale come la disponibilità di un alloggio di housing o di alloggi a canone calmierato, rischiano che la situazione degeneri fino all'emarginazione. Dedicati a questo tipo di progettualità, Fondazione Diakonia dispone di 22 alloggi dislocati sui Comuni di Bergamo, Torre Boldone, Grassobbio; nel corso del 2023 due appartamenti sono stati rimessi in disponibilità al Comune di Bergamo e altre 3 progettualità, in 3 diversi alloggi, si sono chiuse. Inoltre, va sottolineato che durante il 2023 6 alloggi destinati all'accoglienza di nuclei in housing sociale sono stati utilizzati dall'équipe Proteggere di Fondazione Diakonia per l'inserimento di famiglie richiedenti asilo di origine ucraina e turca.

Sono 99 le persone che nel 2023 hanno risieduto negli alloggi di seconda accoglienza di Fondazione Diakonia, di cui l'81% già presenti negli anni precedenti.

PERSONE ACCOLTE	DONNE	MINORI	UOMINI	TOTALE
Presenti al 01/01/2023	22	35	23	<b>80</b>
Accolti nel 2023	8	8	3	<b>19</b>
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>43</b>	<b>26</b>	<b>99</b>

18 sono le nazionalità presenti: il 13% è originario della Tunisia, il 12% della Nigeria, l'11% dell'Italia e della Somalia.

NAZIONALITÀ	PRESENTI AL 01/01/2023			ACCOLTI NEL 2023			TOT
	DONNE	MINORI	UOMINI	DONNE	MINORI	UOMINI	
Romania	1						<b>1</b>
Burkina Faso	1	4	1				<b>6</b>
Giordania	1	2	1		1		<b>5</b>
Nigeria	2	5	2	1	1	1	<b>12</b>
Iraq	4		2				<b>6</b>
Camerun	1	2	2	2	2		<b>9</b>
Somalia	2	8	1				<b>11</b>
Brasile	1	2	1				<b>4</b>
Guinea Conakry			1	1	1	1	<b>4</b>
Mali		2					<b>2</b>

Costa d'Avorio	1	3	1				<b>5</b>
Niger			1				<b>1</b>
Italia	1	4	3	1	1	1	<b>11</b>
Russia	1		1				<b>2</b>
Senegal	1						<b>1</b>
Tunisia	4	5	3		1		<b>13</b>
Bangladesh	1		1				<b>2</b>
Marocco				3	1		<b>4</b>
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>35</b>	<b>23</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>99</b>

La permanenza in questi alloggi è in media di 8 mesi e il 75% degli accolti ha meno di 37 anni.

GIORNI DI PERMANENZA (TABELLA RIASSUNTIVA)	DONNE	MINORI	UOMINI	TOTALE
Notti	7.070	11.023	5.983	<b>24.076</b>
Ospiti	30	43	26	<b>99</b>

ETÀ	PRESENTE AL 01/01/2023	ACCOLTI NEL 2023	TOTALE
<18	35	8	<b>43</b>
18-27	12	3	<b>15</b>
28-37	13	4	<b>17</b>
38-47	10	1	<b>11</b>
48-57	5	1	<b>6</b>
58-67	4	2	<b>6</b>
>68	1	0	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>19</b>	<b>99</b>

La maggior parte delle persone accolte sono state segnalate da progetti per richiedenti asilo e dai servizi sociali dei Comuni di Bergamo e della provincia. Il problema del reperimento di alloggi per persone che hanno partecipato a percorsi di prima accoglienza in quanto richiedenti asilo e per persone che hanno avuto degli sfratti o hanno un basso reddito è sempre più sentito.



ENTE SEGNALANTE	PRESENTI AL 01/01/2023	ACCOLTI NEL 2023	TOT
In uscita da progetti di accoglienza richiedenti protezione	35	1	<b>36</b>
Ricongiungimento familiare	0	2	<b>2</b>
Comune di Bergamo	21	2	<b>23</b>
Comuni della provincia di Bergamo	13	10	<b>23</b>
CPAeC	5	1	<b>6</b>
Segnalati da associazioni del territorio	6	1	<b>7</b>
Richiedenti asilo	0	2	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>19</b>	<b>99</b>

Il 55% delle donne che erano già accolte prima del 2023 ha trovato una successiva soluzione abitativa in autonomia, mentre il 32% ha avuto un'assegnazione di alloggio ERP. 5 famiglie sono riuscite ad uscire dal circuito di seconda accoglienza con l'aiuto della Fondazione che si è fatta garante nei confronti dei proprietari di casa per l'affitto dell'alloggio.

ESITO DEL PROGETTO	PRESENTI AL 01/01/2023	ACCOLTI NEL 2023	TOT
Passaggio a progetto più rispondente ai bisogni	1	0	<b>1</b>
Assegnazione alloggio ERP	17	2	<b>19</b>
Alloggio privato con garanzia di Fondazione Diakonia Onlus	5	0	<b>5</b>
Trovata soluzione in autonomia	29	0	<b>29</b>
Abbandono del progetto	1	0	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>2</b>	<b>55</b>

#### Volontariato e relazioni con il territorio

Dei 22 alloggi che Fondazione Diakonia ha gestito nel corso del 2023, due si inseriscono in progetti più ampi che vedono coinvolta la Comunità di San Fermo e la comunità parrocchiale di Longuelo a Bergamo, con cui sono stati costruiti dei progetti di accoglienza e accompagnamento particolari che prevedevano un forte ingaggio di un gruppo di volontari che mettevano il loro tempo e le loro conoscenze a servizio delle famiglie accolte.

Fondamentale per il lavoro con le famiglie all'interno dei progetti di seconda accoglienza risulta essere il lavoro di rete che gli operatori svolgono con le parrocchie, i servizi del territorio, le reti sociali, gli istituti comprensivi in cui sono iscritti i minori, gli amministratori condominiali e i vicini di casa al fine di creare integrazione e quindi autonomia.

#### Servizio di garanzia di alloggi

Nel corso del 2021 l'équipe Accogliere ha voluto iniziare una sperimentazione in collaborazione con il Seminario Vescovile di Bergamo al fine di permettere alle famiglie accolte nei progetti di housing sociale di trovare delle soluzioni abitative autonome. All'interno di questo progetto il Seminario Vescovile si è impegnato a sottoscrivere, con persone o nuclei familiari segnalati dall'équipe Accogliere, dei contratti di locazione di quattro anni per alloggi di sua proprietà ubicati a Bergamo e provincia. Fondazione Diakonia si è fatta garante economico per queste persone per un periodo iniziale e offre loro un accompagnamento educativo leggero ma continuativo.

Durante il 2023 l'équipe Accogliere ha continuato il monitoraggio delle famiglie inserite negli alloggi e ha mantenuto i contatti con il proprietario di casa e gli amministratori condominiali. Oltre ai 5 nuclei familiari inseriti con questa modalità nel corso del 2021, durante il 2023 è stato possibile effettuare un altro contratto con garanzia con un proprietario privato che ha permesso alla persona di raggiungere l'autonomia con tutti i diritti e doveri che questo passaggio comporta.

#### Osservazioni anno 2023

Il 2023 è stato un anno particolare per l'équipe Accogliere che, alla luce dell'arrivo di diverse famiglie provenienti dalla rotta balcanica, e non solo, che formalizzavano una richiesta di asilo politico ha dovuto mettere a loro disposizione diversi alloggi e far fronte a esigenze diverse da quelle che era solita affrontare. Questa scelta di servizio è stata dettata dalla volontà di non far ricadere sulle persone, in modo particolare sui minori, già reduci da un viaggio faticoso e doloroso, la mancanza di risposte da parte delle istituzioni.

La coordinatrice dell'équipe Accogliere continua a partecipare al Tavolo di housing first a cui siedono alcuni degli enti che sul territorio si occupano in diversi modi di grave marginalità e del tema abitativo. Va tuttavia sottolineata la mancanza, ormai da diversi anni, di un tavolo cittadino o di Ambito che permetta momenti di condivisione tra le diverse realtà che si occupano del tema abitativo con le loro peculiarità e che sia luogo di presidio e di riflessione sul tema delle politiche abitative in maniera continuativa.

Come già segnalato negli anni precedenti, sono due i grossi impedimenti che ostacolano il raggiungimento del macro obiettivo finale delle persone accolte, ovvero il raggiungimento della completa autonomia abitativa e la conseguente uscita dal progetto e dal sostegno dei servizi:

- » le difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro in modo stabile per persone che spesso sono alla loro prima esperienza lavorativa in Italia o che hanno delle fragilità personali che richiedono un affiancamento nella ricerca di una possibilità lavorativa e/o nell'acquisizione di competenze realmente spendibili nel mondo del lavoro e che a causa della bassa specializzazione appartengono alla fascia di lavoratori più a rischio di esclusione;
- » le difficoltà nell'accesso ad alloggi nel libero mercato o a causa della provenienza geografica delle persone ospiti o a causa di contratti di lavoro precari che non sono garanzia della continuità nel pagamento dell'affitto. A questo si aggiunge la fatica ad accedere agli alloggi di edilizia residenziale pubblica che non riescono ad essere una risposta efficace rispetto all'ingente domanda.

Il 2023 è stato anche un anno di riflessione sul tema casa per alcuni Ambiti territoriali, che alla luce della necessità di stesura delle nuove programmazioni triennali sulle politiche abitative, hanno creato tavoli di confronto e momenti formativi che hanno coinvolto enti impegnati sul tema abitativo. L'auspicio è che questa modalità, nata per rispondere ad un'esigenza specifica, possa davvero diventare una buona prassi da portare avanti in maniera continuativa sui diversi territori.

## PROTEGGERE

L'équipe Proteggere si occupa, nei suoi diversi servizi, del sostegno alle situazioni di richiedenti asilo e rifugiati o di migranti in condizione di vulnerabilità.

Le azioni portate avanti sono per lo più quelle dell'accoglienza e del soddisfacimento dei bisogni primari delle persone e delle famiglie che arrivano sul nostro territorio e non hanno un luogo dove stare, dell'accompagnamento dal punto di vista burocratico/legale per la regolarizzazione dei documenti, della predisposizione di progetti educativi personalizzati, di orientamento ai servizi del territorio, oltre ad attività di rete con i servizi specialistici, dove le persone devono essere prese in carico, e con le istituzioni pubbliche.

### Corridoi universitari

Nel 2023 è proseguita l'esperienza di Fondazione Diaconia Onlus con il progetto dei corridoi universitari (edizione UNICORE 5.0), in collaborazione con UNHCR e Caritas Italiana, grazie anche alla sottoscrizione del protocollo locale con i partner Diaconia Valdese, Università degli Studi di Bergamo e Associazione Casa di case.

2 giovani di ventisette e trent'anni, rispettivamente di nazionalità sudsudanese rifugiato in Uganda e Sudanese rifugiato in Kenya, nel corso dell'anno 2023 hanno partecipato a un bando promosso dall'Università di Bergamo, insieme ad altre 30 università di altre 23 province italiane, per l'assegnazione di borse di studio che permettessero loro di conseguire la laurea specialistica presso l'ateneo della provincia prescelta.

I giovani sono giunti a Bergamo nei mesi di ottobre e novembre 2023. Nonostante l'arrivo avvenuto a corsi universitari già iniziati, i ragazzi stanno frequentando in modo adeguato il loro percorso di studi, andando regolarmente e a tempo pieno alle lezioni dell'università e spendendosi attivamente nella vita universitaria e in gruppi di lavoro con altri studenti del loro corso.

Inoltre, ritenendo molto importante l'apprendimento della lingua italiana, nonostante i corsi da loro frequentati si tengano tutti in lingua inglese, stanno seguendo un corso di italiano presso la struttura Caritas di SaraCasa, attivato dal servizio di Housing della Fondazione.

Il loro percorso universitario di studi magistrali di Economics and Finance presso l'università di Bergamo durerà due anni e permetterà loro di completare il ciclo di studi già frequentati nei rispettivi paesi di partenza.

La collaborazione tra le diverse realtà consente agli studenti di disporre di:

- » una borsa di studio e un pasto al giorno presso la mensa universitaria permessi dall'Università di Bergamo;
- » l'abbonamento ai mezzi di trasporto e il pagamento della tassa per il diritto allo studio offerti dalla Diaconia Valdese;
- » la fornitura di un pc, il disbrigo degli aspetti di carattere documentale, il pagamento della quota di iscrizione al Servizio sanitario nazionale, il pagamento delle utenze, il supporto educativo, l'eventuale supporto psicologico garantiti da parte di Fondazione Diaconia;
- » l'ospitalità assicurata presso un proprio appartamento da parte di Casa di case, che propone uno stile di vita comunitario con altre famiglie che vivono in appartamenti autonomi della stessa struttura o in zone limitrofe.

L'importante collaborazione con i volontari di Casa di case sta dando alla progettualità un elevato valore; i volontari, infatti, vivono essi stessi nella palazzina presso la quale si trova l'appartamento che accoglie gli studenti. Ciò permette loro di sostenerli nella quotidianità, di coinvolgerli in occasioni di festa e di socialità, di non far percepire loro la solitudine che può cogliere chi si trova molto lontano dai propri affetti.

Il progetto proseguirà fino all'anno accademico 2025-2026.

Riguardo alle edizioni precedenti, la ragazza accolta nel progetto uncore 3.0 ha conseguito la laurea magistrale nel luglio 2023 e ad oggi sta proseguendo il suo rapporto con l'università grazie alla vincita di un bando per un dottorato di ricerca.

Gli studenti dell'edizione 4.0 proseguono regolarmente con il loro percorso, come da progetto, e inizieranno a ragionare in merito al proseguimento del loro progetto di vita in Italia a seguito della laurea.

### Progetto Cristalli

Il progetto Cristalli ha preso avvio alla fine del 2019 con l'obiettivo di prendersi cura dei più fragili tra i fragili: persone straniere, spesso irregolari, con problemi di salute, fisica o mentale, impossibilitate, se prive di documenti, ad accedere a una serie di servizi e alle cure specialistiche, in ogni caso in situazioni particolarmente delicate per i vissuti traumatici connessi alle loro esperienze di vita.

Alla sua nascita il progetto era ospitato in una sezione ad esso dedicata del CAS (Centro di Accoglienza Straordinario per richiedenti asilo) di Botta di Sadrina ed ha accolto nel tempo 19 persone. Si è trattato di persone che hanno trascorso una parte della loro vita in strada, con le conseguenze che ciò ha avuto sul loro corpo e sulla loro psiche, oppure di persone accolte nei CAS e in attesa di ottenimento dello status di rifugiato o che al termine del loro iter, si sono ritrovate in condizione di irregolarità.

Con esse è stato condotto un accompagnamento educativo finalizzato alla cura di sé e allo sviluppo di autonomie personali, integrato con un lavoro di supporto e di rielaborazione psicologica di vissuti e di traumi.

Dal 2022 il progetto si è trasferito nella città di Bergamo, nello spazio di Zarepta, una casa nel quartiere di San Tomaso che può ospitare fino a 8 persone.

Cristalli non è e non vuole essere né una comunità residenziale né una comunità psichiatrica. Esso intende dare accoglienza temporanea a persone in situazione di emarginazione che attraversano periodi di particolare fragilità e malessere. Il lavoro che si conduce in Cristalli, proprio perché temporaneo, necessariamente chiama fortemente in causa anche il sistema dei servizi. Ai fini della realizzazione del progetto Cristalli sono necessarie figure con professionalità, competenze e caratteristiche differenti. L'équipe di lavoro, infatti, che si incontra a cadenza settimanale, è multiprofessionale ed è composta da: un responsabile di progetto, un coordinatore, educatori professionali, tre psicologi con differenti approcci (umanistico-transculturale-etnoclinico), una infermiera, un custode e diversi volontari.

Quello portato avanti è un lavoro integrato di carattere educativo e psicologico in cui il primo allena, prepara, accompagna, offre strumenti per affrontare la vita quotidiana; il secondo sostiene l'elaborazione dei vissuti e dei traumi, favorisce la rilettura di alcuni passaggi di vita riconoscendo valore agli elementi di carattere culturale, sostiene e promuove i cambiamenti per i quali le persone sono pronte. Fondamentale è anche il supporto dell'infermiera di struttura che, insieme agli educatori, aiuta le persone accolte a tenere monitorato il proprio stato di salute con l'obiettivo di aumentare negli ospiti la consapevolezza e l'autonomia relativamente alle prestazioni sanitarie necessarie. Si tratta, pertanto, di un lavoro sinergico in cui la centralità della persona e la sua cura rappresentano il cuore.

#### I volontari

Nel 2023 i volontari del progetto Cristalli sono stati 14.

Le attività portate avanti dai volontari sono:

- » relazione con gli ospiti del progetto e presidio della struttura (comprende anche il poter fare un giro con gli ospiti per qualche piccola commissione o anche solo per un caffè, fermarsi la sera per una cena insieme ecc...);
- » aiuto compiti / insegnamento della lingua italiana;
- » accompagnamenti sanitari e/o per pratiche burocratiche;
- » aiuto per la pulizia della struttura;
- » orto;
- » abbellimento della struttura o laboratori (decorativi, musica, cucina o a fantasia).

Nel corso del 2023 hanno usufruito del servizio residenziale in via Elba, 8 uomini adulti segnalati principalmente da enti che si occupano di grave marginalità e con le seguenti nazionalità:

NAZIONALITÀ	ANNO 2023
Ghana	1
Burkina Faso	1
Nigeria	2
Senegal	2
Guinea	1
Mali	1

ENTE SEGNALANTE	ANNO 2023
Circuito CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria)	1
Enti che si occupano di soggetti in condizione di grave emarginazione	6
Servizi sociali comune di Bergamo	1
<b>Totale</b>	<b>8</b>

L'équipe psicologica di Cristalli svolge funzione di approfondimento e sostegno psicologico anche per soggetti che non risiedono nella struttura di Cristalli. Nel 2023 hanno usufruito di questo servizio 12 persone, nella quasi totalità uomini con un'età media di 30 anni.

NAZIONALITÀ	DONNE	UOMINI	TOTALE
India	1		1
Nigeria		2	2
Mali		1	1
Guinea		1	1
Costa d'Avorio		1	1
Senegal		4	4
Burkina Faso		1	1
Ghana		1	1
ETÀ	DONNE	UOMINI	TOTALE
18 - 25 anni		1	1
25 - 35 anni		7	7
35 - 50 anni		2	2
>50 anni	1	1	2
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>12</b>

#### Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR)

Il Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR) è un'organizzazione umanitaria indipendente fondata nel 1990 in Italia, su iniziativa delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di difendere i diritti dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Il CIR lavora per favorire l'accesso alla protezione delle persone che fuggono da guerre e persecuzioni e per contribuire a costruire condizioni di accoglienza e integrazione dignitose, nel pieno rispetto dei diritti umani.

Gli operatori del CIR a Bergamo si occupano dell'accesso e dell'accompagnamento burocratico alla richiesta di protezione internazionale, delle richieste di rilascio o rinnovo di permessi di soggiorno, di richieste di inserimento nei progetti di accoglienza ministeriali o prefettizi, di orientamento a procedure di Rimpatrio Volontario Assistito.

A Bergamo il CIR nasce da una lunga collaborazione, sottoscritta ufficialmente nel 2023 da un protocollo d'intesa, tra Fondazione Diakonia Onlus, Cooperativa Ruah, Comune di Bergamo, CGIL, CISL, UIL e sede centrale del CIR.

Nell'anno 2023 gli operatori del CIR di Bergamo hanno incontrato 366 persone (108 donne e 258 uomini), provenienti da 40 Paesi diversi, per un totale di 574 accessi allo sportello.

NAZIONALITÀ	NUMERO PERSONE
Afghanistan	5
Albania	3
Argentina	2
Bangladesh	4
Benin	1
Bielorussia	4
Birmania	1
Brasile	2
Burkina Faso	7
Burundi	1
Camerun	4
Colombia	21
Costa D'avorio	16
Ecuador	1
Egitto	18
El Salvador	8
Gambia	8
Georgia	1
Ghana	4
Guinea	9
India	4
Iran	2
Iraq	1
Liberia	3
Libia	2
Mali	4
Marocco	15
Nigeria	24
Pakistan	35
Perù	17
Repubblica Centrafricana	1
Russia	3

Senegal	18
Sierra Leone	2
Siria	1
Somalia	15
Tunisia	10
Turchia	3
Ucraina	82
Venezuela	4
<b>Totale</b>	<b>366</b>

Gli interventi effettuati sono stati i seguenti:

1. Inserimento progetto SAI:

- » 41 richieste di persone singole, di cui 27 con esito positivo, 2 con esito negativo e 12 ancora in attesa di esito;
- » 23 richieste di famiglie, di cui 5 con esito positivo, 4 con esito negativo e 14 ancora in attesa di esito.

2. Pratiche richiesta permesso di soggiorno per profughi ucraini:

- » 159 pratiche di richiesta PDS protezione temporanea.

3. Preparazioni alla Commissione territoriale:

- » 4 persone.

**Emergenza Ucraina**

A seguito della fine del primo anno di conflitto in Ucraina, l'attività di Fondazione Diakonia Onlus a sostegno dei rifugiati si è trasformata da una prima accoglienza emergenziale a un'attività di tipo più progettuale, proseguendo le accoglienze in essere soprattutto nelle parrocchie e lavorando per progettualità verso il raggiungimento dell'autonomia delle famiglie accolte.

Anche dentro l'Area Casa di Fondazione Diakonia sono continuate le accoglienze dirette di alcune famiglie ucraine, in particolare di 4 famiglie, per un totale di 8 adulti e 4 minori:

- » una famiglia accolta in un alloggio a Treviglio, composta da 3 adulti e una bambina affetta da SMA1;
- » una famiglia monoparentale accolta a Torre Boldone, composta da una donna sola con il figlio adolescente;
- » una famiglia composta dai due genitori e due bambine, accolta in un appartamento a Bergamo;
- » una coppia di adulti accolta in un appartamento a Grassobbio.

Di queste 4 famiglie alla fine del 2023 una ha scelto di accedere ad un progetto SAI nel sud Italia e un'altra, dopo l'ottenimento del visto, ha deciso di trasferirsi negli Stati Uniti. Le altre due famiglie continuano il loro progetto verso l'autonomia sul territorio di Bergamo.

Oltre alle accoglienze sopra citate, Fondazione Diakonia ha sostenuto e continua a sostenere la spesa di un posto in una RSA della provincia di Bergamo per una donna sola Ucraina che, in condizione di non autonomia fisica, rimasta sola, non era riuscita a trovare aiuto dentro la sua rete e rischiava di restare senza dimora. In RSA la signora ha fatto un lento e lungo percorso di miglioramento della sua condizione fisica che, speriamo, le consentirà presto di essere in grado di rimettersi in piedi.

Oltre ai fondi raccolti da Caritas e Diakonia, grazie alla generosità di molti, le famiglie ucraine sopracitate sono state accolte e sostenute anche grazie a un fondo specifico di Caritas Italiana "Apri agli Ucraini", rimasto attivo fino a settembre 2023.

### L'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati

A partire da ottobre 2022, con la chiusura degli ultimi appartamenti che erano stati messi a disposizione per il bando prefettizio per richiedenti asilo assegnati all'ATI Diakonia-Ruah-Pugno aperto nel dicembre 2019, Fondazione Diakonia ha continuato l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, in particolare per quelle famiglie o singoli che, in uscita da progetti ministeriali o prefettizi, sono stati "traghettati" dentro progettualità di housing sociale a cura dell'équipe Accogliere.

A partire dalla primavera del 2023 si è inoltre verificato un fenomeno molto preoccupante che ha richiesto a Fondazione Diakonia di mettersi in campo in forma molto attiva e con risorse proprie. Per qualche settimana si è verificato l'arrivo non programmato di numerose famiglie di richiedenti asilo che chiedevano alloggio, dichiarando di non avere posto dove stare e di dormire per strada. Le famiglie citate vedevano tutte la presenza molto numerosa di minori, che ha immediatamente spinto la Fondazione a cercare una soluzione adatta a questo problema.

Si è subito compreso che il fenomeno era legato a quello degli arrivi di richiedenti asilo dalla rotta Balcanica. Moltissime sono infatti le persone che arrivano in Europa tramite quella strada ma, benché ne abbiano pieno diritto, quasi nessuno riesce ad accedere immediatamente ai programmi di accoglienza ministeriale o prefettizia, che invece privilegiano dentro le loro procedure le accoglienze dei migranti in arrivo con gli sbarchi nel sud Italia.

Fondazione Diakonia si è quindi trovata a dover reperire in tempi brevissimi una soluzione alloggiativa temporanea per queste famiglie, oltre al dare loro sostegno per tutto ciò che concerneva l'accompagnamento alle pratiche burocratiche, il sostentamento alimentare e la cura della salute, in particolare dei minori, e contemporaneamente a segnalare il fenomeno, cercando faticosamente di creare contatti con gli organi competenti per una presa in carico strutturata delle situazioni.

A livello numerico si è trattato di 11 famiglie di nazionalità turca (di etnia curda, provenienti dalla zona terremotata di Pazarcik), 1 famiglia di nazionalità tunisina e 1 famiglia di nazionalità camerunense, per un totale 23 adulti e 28 minori.

Dal loro arrivo, necessitando di una risposta immediata, le famiglie sono state inserite molto spesso temporaneamente in ostelli oppure in strutture religiose e monastiche o afferenti all'ambito diocesano (Monastero Matris Domini, Monastero Santa Grata, Cascina Mariét delle suore di Congregazione delle suore di Carità delle SS. B. Capitanio e V. Gerosa, appartamento di Casa Samaria delle suore dell'istituto Palazzolo, Casa Doris di Fondazione Angelo Custode, ecc. ). In seconda battuta le famiglie sono state poi inserite nella struttura SaraCasa oppure dentro alcuni degli appartamenti normalmente destinati all'housing sociale dell'équipe Accogliere.

Tra tutte queste famiglie, 7 sono ancora in accoglienza in strutture di Fondazione Diakonia, pur avendo diritto di accesso all'accoglienza prefettizia per richiedenti asilo, 1 famiglia è andata via autonomamente e 5 sono state inserite in progetti SAI.

### Progetto BENEDICTA

A seguito dei numerosi sbarchi sulle coste del sud Italia di richiedenti protezione internazionale e successivamente alla ricollocazione delle persone in centri di accoglienza territoriali, presso il monastero di San Benedetto in Bergamo, era stato attivato un temporaneo CAS femminile gestito da Cooperativa Ruah.

Durante la permanenza in questo centro, tra le consorelle del monastero e due delle donne accolte si era creato un grande legame, tanto da far nascere in loro il desiderio di permanenza nei locali del monastero, anche dopo la chiusura del centro di accoglienza prefettizio.

Il monastero si è detto disponibile a continuare l'accoglienza delle signore (due donne di cui una mamma di una bambina nata proprio durante i mesi di accoglienza in monastero) e le stesse hanno accettato di uscire dai circuiti di accoglienza prefettizia, proseguendo con il loro percorso di integrazione sul territorio in altra forma.

Nasce quindi, nel mese di dicembre 2023, il progetto Benedicta.

A sostegno del nuovo progetto intervengono:

- Fondazione Diakonia, che coordina il progetto, sostiene le spese vive delle utenze e delle necessità di base delle ospiti ma, soprattutto, promuove la collaborazione fertile con questo ordine religioso, oltre a incoraggiare forme di accoglienza diverse da quelle dei circuiti prefettizi o ministeriali;

- cooperativa Ruah, che già ha conosciuto le donne e le loro storie e si è resa disponibile con il suo personale a continuare l'accompagnamento già iniziato dentro il progetto di accoglienza prefettizio;

- il monastero Benedettino che, con le sue consorelle, oltre a fornire gratuitamente l'alloggio per l'accoglienza, favorisce un accompagnamento umano e spirituale delle ospiti.

L'obiettivo del progetto, per ora della durata di un anno, è quello di sostenere un buon percorso di accoglienza e integrazione delle ospiti, in modo che raggiungano presto l'autonomia e possano proseguire il loro percorso in Italia in maniera positiva e indipendente.

### Vittime di tratta

Per ciò che concerne le persone vittime della tratta e di sfruttamento per scopi sessuali, Fondazione Diakonia Onlus svolge un'azione di ascolto e di orientamento ai servizi specializzati per le vittime, presso i Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento e dentro il lavoro educativo dei servizi di housing. Le persone vengono orientate o accompagnate agli enti preposti sul territorio, mantenendo attiva una collaborazione con i referenti di "Mettiamo le Ali: dall'emersione all'integrazione", progetto sovraprovinciale finanziato dal Dipartimento per le pari opportunità avente lo scopo di realizzare programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore di vittime di grave sfruttamento che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico delle persone.

Particolarmente significativa è la collaborazione che, da più di 25 anni, Fondazione Diakonia ha in essere con Associazione Micaela Onlus che nel territorio di Bergamo è la realtà che si occupa della presa in carico di donne vittime di tratta attraverso:

» Il servizio di Segretariato Sociale.

L'attività di Segretariato Sociale di Associazione Micaela Onlus e di filtro sulle segnalazioni di potenziali vittime inviate dai vari servizi (Enti Pubblici, enti del privato sociale, Numero Verde Nazionale contro la Tratta, ecc.) si svolge tramite colloqui dedicati ad informare e orientare le vittime o presunte tali sui programmi di protezione sociale, con l'obiettivo di valutare i requisiti per l'eventuale accesso ai servizi specifici.

Nell'anno 2023 sono stati effettuati 42 colloqui, incontrando 26 persone (23 donne di cui 2 in gravidanza e 1 con figli, 2 uomini, 1 persona non binaria).

» Il Meccanismo Nazionale di Referral per le vittime di tratta (raccordo con la Commissione Territoriale). È un'azione multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima in accordo con Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale, è un'altra attività garantita dal Segretariato Sociale. La sua finalità è la valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e l'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati.

Nell'anno 2023 sono state incontrate 14 persone in 27 colloqui; tra queste individuate 9 vittime per sfruttamento sessuale in strada, sfruttamento sessuale indoor e sfruttamento lavorativo.

» La Comunità Martinella di pronto intervento a Torre Boldone.

11 donne accolte di cui una con un figlio di 5 anni.

» La Comunità Kairòs di prima accoglienza a Bergamo.

5 donne accolte di cui 1 in gravidanza e poi accolta con il figlio.

» Un appartamento di semi autonomia a Bergamo.

2 donne accolte nel 2023 e 2 donne già accolte l'anno precedente ancora ospiti.

» Il servizio di Presa in Carico Territoriale.

Sono percorsi di protezione ed inclusione sociale rivolti alle vittime di tratta già o in parte avviate all'autonomia abitativa, che a seguito di colloqui preliminari di conoscenza, di valutazione dei requisiti e di presentazione del regolamento e degli impegni reciproci, volontariamente aderiscono al programma. Rappresentano un ulteriore

servizio, con modalità operative in parte diverse dall'accoglienza nelle strutture residenziali, ma che vuole comunque dare risposta ai bisogni presentati dalle persone vittime di tratta, con la medesima finalità ovvero la promozione dell'inclusione sociale e lavorativa, per poter essere a pieno titolo cittadini inseriti nella società.

Nel corso del 2023 sono state seguite 3 donne e 1 minore, oltre alle 8 donne e 3 minori che erano già seguiti in precedenza.

Per sottolineare e rinsaldare il legame tra le due realtà, da febbraio 2022 è stata avviata una coprogettazione tra Fondazione Diakonia Onlus e Associazione Micaela Onlus.

### Vittime di violenza di genere

Caritas diocesana, attraverso la coordinatrice dell'équipe "proteggere" di Fondazione Diakonia e successivamente attraverso un'operatrice dell'équipe giustizia, partecipa al Tavolo interistituzionale contro la violenza di genere costituito da Comuni, Ambiti territoriali, Questura, Procura, Tribunale, ATS, ASST, Ordine dei medici, Consulenti privati accreditati, Associazione "Aiuto Donna", Associazione "La svolta".

Il tavolo ha l'obiettivo di fare rete e di promuovere strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

Caritas diocesana è tra i firmatari del protocollo d'intesa, collabora attraverso i Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento per intercettare il bisogno, svolgere ascolto e accompagnamento, fare formazione.

Nel corso del 2023 la coordinatrice dell'équipe "proteggere" ha partecipato a 2 incontri del Tavolo e l'operatrice a due incontri di formazione sulla rete dei servizi antiviolenza.

## Area Comunità

Questa area è composta da un'équipe di 8 operatori che si occupano prevalentemente di lavoro pastorale all'interno delle comunità parrocchiali, svolgendo di fatto la funzione di promozione Caritas sui territori. Caritas diocesana ha incaricato Fondazione Diakonia Onlus di creare un'area dedicata alla promozione della testimonianza della carità delle comunità ecclesiali accompagnando i volontari e i sacerdoti in progetti formativi di attenzione alla carità.

### Bergamo Brescia Capitale della cultura 2023

Nel corso dell'anno 2023, le due Caritas diocesane di Bergamo e Brescia hanno programmato e organizzato insieme degli eventi culturali a tema "La bellezza della carità". L'apertura e la chiusura dell'anno della cultura è stata fatta coincidere con le due Giornate mondiali dei poveri del 2022 e 2023.

Le proposte riguardavano l'ambito della riflessione attraverso due convegni organizzati in coincidenza con la VI e VII Giornata mondiale dei poveri (quello di apertura nel 2022 a Bergamo, quello di chiusura nel 2023 a Brescia); l'ambito dell'arte con la proposta dello spettacolo teatrale viaggiante "Il sarto delle parole. Per fare un fiore", realizzato dall'Associazione "il Carrozzone degli artisti", in collaborazione con Caritas diocesana di Brescia e la partecipazione di nove cooperative sociali operanti nell'ambito della fragilità. Cento gli artisti complessivamente coinvolti, ognuno con la propria forza e fragilità, quindici gli attori in scena a ogni data, diventata occasione di coinvolgimento della comunità e di rielaborazione in chiave artistico-creativa dei temi proposti (belle parole, i gesti, la forza della fragilità, la cura delle piccole cose ...) e la proposta di una mostra fotografica "Rivolgere lo sguardo una riga più in basso" i cui scatti in bianco e nero sono stati realizzati da Adriano Treccani, fotoreporter da sempre in tour con l'Associazione "Il Carrozzone degli artisti", che ha fotografato sia gli artisti che azioni di carità agite in alcune delle opere segno delle Caritas diocesane e dell'Istituto delle Suore delle Poverelle di Bergamo e Brescia.

Infine l'ultimo ambito è stato quello della visita esperienziale che le persone hanno potuto vivere visitando le esperienze di cura e di carità che a Bergamo e Brescia prendono avvio in particolare ad opera del Beato Luigi Palazzolo, vedi in particolare le opere delle suore Poverelle.

EVENTO	DATA	LUOGO	PARTECIPANTI/ VISITATORI
Spettacolo: "il Sarto delle Parole. Per fare un fiore"	Domenica 6 novembre 2022	Bergamo	400-500 partecipanti
Mostra fotografica: "Rivolgere lo sguardo per ascoltare. Una riga più in basso"	Sabato 15 aprile - martedì 25 aprile 2023	Bergamo - Chiesa di sant'Agata del Carmine	5.000 visitatori
Concerto di apertura: "mostra fotografica Ensemble da camera dei giovani del Conservatorio di Bergamo"	Sabato 15 aprile 2023	Bergamo - Chiesa di sant'Agata del Carmine	150 partecipanti
Spettacolo: "il Sarto delle Parole. Per fare un fiore"	Domenica 7 maggio 2023	Casa circondariale "Nerio Fischione" Brescia	100 partecipanti
Spettacolo: "il Sarto delle Parole. Per fare un fiore"	Mercoledì 23 agosto 2023	Lovere, piazza XIII Martiri	250 spettatori
Spettacolo: "il Sarto delle Parole. Per fare un fiore"	Venerdì 29 settembre 2023	Casa circondariale di via Gleno, Bergamo	150 spettatori
Spettacolo: "il Sarto delle Parole. Per fare un fiore"	Domenica 10 settembre 2023	Concesio, Via Carobbio 62	400 spettatori
Convegno: "Poveri, NOI"	Sabato 18 novembre 2023	Mensa Menni, Brescia	250 partecipanti
Carità is open: visita ai luoghi di Carità	7, 14, 21, 28 novembre 2023 - dormitorio Galgario 2, 9, 16, 23, 30 novembre 2023 - Sara Casa	Dormitorio Galgario e Saracasa, Bergamo	50 visitatori

**Percorsi guidati alla scoperta del patrimonio museale dell'Accademia Carrara per persone Ucraine.**

I Servizi educativi dell'Accademia Carrara Bergamo, in collaborazione con Caritas diocesana hanno offerto alle persone di origine Ucraina residenti da tempo nella nostra città e a quelle arrivate da poco, in fuga dalla guerra, percorsi guidati alla scoperta del patrimonio museale e di due sculture provenienti dalla città di Leopoli, situata in Ucraina Occidentale, ospitate nel percorso di visita del museo fino a fine giugno 2023. In ogni visita è stata presente anche una traduttrice ucraina, che ha accompagnato il personale del Museo durante le visite, traducendo in lingua i contenuti.

Caritas diocesana, attraverso la responsabile di area comunità di Fondazione Diakonia, si è occupata del coinvolgimento e dell'accompagnamento di tutti i gruppi che hanno partecipato alle visite.

Sono stati coinvolti in primis i gruppi di bambini/e orfani/e accolti dalle comunità di Rota d'Imagna, Pontida e Bedulita. L'iniziativa è stata poi estesa anche alle famiglie accolte dalle parrocchie del territorio, accompagnate dai volontari e a tutti gli Associati e le famiglie dell'Associazione Ucraina Zlaghoda di Bergamo, impegnata nella promozione della cultura ucraina in Italia.

Le visite effettuate sono state le seguenti:

DATA VISITA	PARTECIPANTI	NUMERO PARTECIPANTI	ETÀ
24 maggio	Minori ospiti a Rota imagna	41	15 tra i 12 e i 13 anni; 11 tra i 14 e i 15 anni; 15 tra i 9 e gli 11 anni.
25 maggio	Minori ospiti a Rota imagna	42	14 tra i 14 e i 15 anni; 14 tra i 16 e i 17 anni; 14 tra i 16 e i 19 anni.
1 giugno	Minori ospiti a Pontida	13	13 tra i 6 e i 9 anni
25 giugno	Minori ospiti a Bedulita	8	8 tra i 9 e i 10 anni
28 maggio e 25 giugno	Famiglie accolte nei territori - Almenno san Bartolomeo e Verdello	16 + 5 volontari	9 maggiorenni 7 minorenni

**Centro logistico di distribuzione dei beni di prima necessità Tàbga**

Il centro logistico Tàbga è stato creato al fine di stoccare e distribuire i generi alimentari, e non solo, destinati a persone indigenti. I beneficiari del progetto non sono direttamente le persone, ma le realtà impegnate a sostegno delle famiglie/persone indigenti. Queste realtà sono soprattutto i CPAeC Parrocchiali, alcune Associazioni e Fondazioni No Profit, ma anche Comunità di recupero e alcune mense per i poveri presenti sul territorio di Bergamo.

Il 2023, forse più del 2022 e del 2021, è stato un anno particolarmente difficile a causa delle molte emergenze accadute che hanno sconvolto e non poco gli equilibri internazionali a partire dal gravissimo terremoto che ha colpito la Turchia e la Siria nel Febbraio 2023, l'alluvione in Emilia-Romagna a Maggio, il terremoto in Marocco e l'alluvione in Libia a Settembre e la guerra in Palestina scoppiata ad Ottobre, senza dimenticare la continua guerra Ucraina-Russia dal 2022, fatti che hanno portato all'aumento sconsiderato dei prezzi dei generi di prima necessità.

Fortunatamente nel 2023 sono stati ricevuti molti più generi alimentari dal programma FEAD/NAZIONALE rispetto al 2022 per addirittura 311 q.li in più pari ad una maggiorazione del 40,5 % come si può evincere dallo schema seguente:

DATI	2021	2022	2023
FEAD/NAZIONALE formaggio (q.li)	60	54,2	57
FEAD/NAZIONALE altro (q.li)	1.257	712,79	1.021 q.li/ 100,2 ton
Totale FEAD/NAZIONALE (q.li)	1317	766,99	1.078 q.li/ 107,80 ton
Quantità viveri acquistati (q.li) NO FEAD	0	0	0
Bando regionale #iomangiolombardo formaggio	70	230 kg	88 kg
Quantità viveri donati (q.li) NO FEAD	26 circa	37,6 q.li	28,04 q.li
Quantità viveri (q.li) NO FEAD	96 circa	40 q.li	29 q.li
Strutture programma FEAD	51	50	51
Stima beneficiari FEAD	<b>5.039</b>	<b>5.000</b>	<b>5.050</b>
Strutture servite EMERGENZA COVID 19	6	Na	Na

NOTA: in tabella abbiamo evidenziato i quantitativi di formaggio distribuito in quanto alimento dall'elevato valore nutrizionale ed economico

Inoltre nel 2023 Fondazione Diakonia ha ricevuto anche moltissima merce non alimentare, ma di carattere soprattutto igienico-sanitario e per l'infanzia, da parte di alcune aziende e in particolare da parte di Caritas Ambrosiana, che si è rivelata molto utile per i servizi di Caritas Diocesana, per le parrocchie e per gli altri enti caritativi.



Di seguito i materiali e le quantità ricevute e distribuite:

- » 64.152 pannolini di varie taglie;
- » 1.110 paia di calzini;
- » 90 bagnoschiuma per bambini;
- » 300 confez. di salviettine detergenti;
- » 33.357 pezzi monouso di shampoo e doccia shampoo;
- » 1.008 tubetti di dentifricio per bambini.

Da settembre 2021 il centro beneficia del sostegno di 5 volontari, tutti uomini, che collaborano alla gestione del magazzino: ogni lunedì mattina preparano i bancali con i viveri da destinare ad ogni parrocchia (9/10 bancali) e aiutano i volontari delle parrocchie a caricare il cibo sulle macchine o sui furgoncini; inoltre smistano i viveri quando vengono effettuate donazioni da raccolte generiche.

#### RETE R.I.U.S.E. (Raccolta Indumenti Usati Solidale ed Etica)

L'attività dei Cassonetti gialli nella Diocesi di Bergamo continua attraverso l'operato di tre Cooperative Sociali bergamasche geograficamente collocate in diverse zone della Diocesi: la Cooperativa Sociale Berakah di Pagazzano, la Cooperativa Impresa Sociale Ruah di Bergamo e la Cooperativa Sociale P. Daniele Badiali di Cisano Bergamasco.

Il progetto di raccolta e recupero indumenti usati è finalizzato al raggiungimento di tre obiettivi principali:

- » una seria e concreta opportunità per creare nuovi posti di lavoro per le cooperative sociali e non profit che coinvolgano persone dell'area del disagio sociale;
- » un'occasione di educazione contro il consumismo usa e getta, con particolare attenzione al riciclaggio e riutilizzo come forma di trasformazione dello spreco in risorsa;
- » uno strumento capace di generare risorse economiche finalizzate alla realizzazione di servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi rivolti a persone in situazione di disagio.

Le tre Cooperative coinvolte fanno parte della Rete R.I.U.S.E. (Raccolta Indumenti Solidale ed Etica) con la collaborazione della Fondazione Diakonia Onlus/Caritas Bergamasca e delle Cooperative collegate alle Diocesi di Milano e Brescia.

La Rete R.I.U.S.E. diventa così la prima realtà italiana a coordinare l'attività della raccolta indumenti su 3 diverse Diocesi gestendo nel complesso oltre 2.500 contenitori stradali per la raccolta.

Tutte le Cooperative Sociali della Rete R.I.U.S.E sono iscritte alla WHITE LIST presso la Prefettura di competenza (al fine di certificare e tener monitorata l'assenza di reati connessi alla criminalità organizzata).

Al 31 dicembre 2023 i cassonetti presenti sul territorio della Diocesi di Bergamo sono in tutto 380; di questi 157 sono collocati su suolo privato e 223 su suolo comunale. La quantità di indumenti usati conferiti nei cassonetti nel 2023 è stata di 2.059.937 kg totali, superiore alla quantità raccolta nel 2022.

COOPERATIVA	NUMERO CASSONETTI POSIZIONATI	KG RACCOLTI NEL 2022	KG RACCOLTI NEL 2023	PERSONALE IMPIEGATO (DI CUI ALCUNI SVANTAGGIATI)
Berakah	48	236.200	240.580	3
Ruah	150	883.335	966.717	12
P. Daniele	182	856.450	852.640	11
<b>Totali</b>	<b>380</b>	<b>1.975.985</b>	<b>2.059.937</b>	<b>26</b>

Di seguito i risultati sociali, occupazionali ed ambientali raggiunti nell'anno 2023 grazie a questa attività:

1. Nell'anno 2023 le Cooperative hanno riconosciuto alla Fondazione Diakonia Onlus/Caritas diocesana bergamasca, un importo totale di € 41.237,92 sui proventi della vendita del materiale alla Rete R.I.U.S.E, che sono stati impiegati per il pagamento di una parte del progetto di accoglienza abitativa "SaraCasa" (spazio dedicato ad accogliere donne sole o con minori in condizioni di isolamento sociale, prive di risorse economiche e relazionali e altamente vulnerabili) e di una parte del centro diurno "Punto Sosta" (spazio diurno, aperto ogni pomeriggio, per circa 35-40 persone in condizione di grave emarginazione con l'obiettivo di motivarle al cambiamento e operare una rottura con i legami e con i ritmi della strada).
2. Nonostante le difficoltà del mercato, nel 2023 le 3 Cooperative hanno confermato i livelli occupazionali garantendo un regolare stipendio a 26 lavoratori tra cui alcuni appartenenti a categorie svantaggiate e fasce deboli.
3. La totalità degli indumenti usati raccolti, sono avviati a recupero e riutilizzo nel pieno rispetto della normativa ambientale, evitando così costi di smaltimento per le amministrazioni comunali e riducendo emissioni in atmosfera, consumo di acqua, utilizzo di fertilizzanti e pesticidi.

Fondazione Diakonia Onlus insieme alle Cooperative e alla Rete R.I.U.S.E si sta interrogando sulle prospettive di questa attività anche a fronte dei nuovi dettami normativi.

#### Raccolta di san Martino 2023

In occasione della settimana "Settimana dei poveri", è stata riproposta a livello diocesano la tradizionale Raccolta di San Martino, svoltasi nella giornata di sabato 11 novembre 2023 e che ha visto la mobilitazione di 172 parrocchie (comprese le parrocchie delle frazioni), un numero decisamente maggiore rispetto al 2022 e con più di 2.800 volontari coinvolti.

In totale sono stati raccolti 111.210 kg di indumenti usati ed hanno portato, al netto di tutte le spese, ad una entrata complessiva a Fondazione Diakonia Onlus di € 8.687,15 devoluti a sostegno dei progetti territoriali.

Le parrocchie che hanno partecipato alla raccolta hanno infatti potuto partecipare anche quest'anno al bando RISCARTI inviando alla Fondazione Diakonia Onlus dei micro-progetti sociali e innovativi, destinati alla lotta contro la povertà nei diversi territori.

Con i proventi della Raccolta di San Martino 2023, in aggiunta ad altri fondi resi disponibili da Caritas italiana, nel corso del 2024 saranno finanziati 9 progetti per un totale di € 21.420,00.

Di seguito dettagliamo gli 8 progetti finanziati tra febbraio e ottobre 2023 con i proventi della Raccolta di San Martino 2022 (€ 10.503,00) in aggiunta a fondi di Caritas italiana per un totale di € 17.737,38.

PARROCCHIA	TITOLO PROGETTO	CONTRIBUTO
ROMANO DI LOMBARDIA Parrocchia S. Maria Assunta e di S.Pietro ai Cappuccini	Progetto Extra scuola	2.700,00 €
BERGAMO - S. COLOMBANO MONTEROSSO S. ANTONIO	Io non sono una cosa sola 2023	2.700,00 €
GRASSOBBIO	Corso di alfabetizzazione migranti	2.666,70 €
SAN PAOLO D'ARGON + CPAeC MYRIAM	Alla ricerca dell'armonia tra ascolto e cura + Il linguaggio non verbale interculturale	2.250,00 €
PONTE SAN PIETRO	Progetto integrazione 3	2.700,00 €
CAROBBIIO DEGLI ANGELI	A sostegno dell'inclusione dei bambini-ragazzi diversamente abili	2.700,00 €
CASTELLI CALEPIO	Integrazione e sport	1.800,00 €
VILLA D'ADDA	Percorso di educazione finanziaria delle famiglie	220,68 €
<b>Totale</b>		<b>17.737,38 €</b>

#### Animazione delle giornate diocesane della carità: la Settimana dei poveri

A partire dall'anno 2017, Papa Francesco ha istituito la giornata mondiale dei poveri per aggiungere alle altre giornate mondiali già attive, che sono ormai una tradizione nella vita delle nostre comunità, questa che apporta al loro insieme un elemento di completamento squisitamente evangelico, cioè la predilezione di Gesù per i poveri. La sfida che Papa Francesco vuole proporre consiste nell'uscire dall'indifferenza e dalla comodità della nostra società benestante e proporre il cammino della reciprocità: il povero viene raggiunto dalla tenerezza e dalla misericordia di Dio attraverso quanti desiderano incontrare realmente il volto di Cristo.

La Caritas diocesana bergamasca, attraverso il suo strumento operativo Fondazione Diaconia Onlus, ha colto questa proposta interpretandola e proponendo di realizzare una settimana dei poveri, quindi avere più giorni dove poter riflettere con le comunità cristiane su temi riguardanti la povertà, l'incontro con le fragilità e i volti dei poveri che incontriamo.

Ogni anno il Papa propone un messaggio che tratta la tematica da diverse angolature: per l'anno 2023 il messaggio titolava «Non distogliere lo sguardo dal povero» (Tb 4,7). Caritas bergamasca e Caritas Diocesana di Brescia hanno deciso di chiudere l'anno della cultura 2023 con un convegno condiviso proprio in occasione della giornata mondiale dei poveri. Sabato 18 novembre presso Mensa Menni a Brescia si è tenuto il convegno "Poveri, NOI" alla presenza del Vescovo di Brescia e conclusosi con una celebrazione eucaristica condivisa. Operatori e volontari dei centri di ascolto e Caritas parrocchiali della nostra diocesi hanno partecipato scambiandosi esperienze e ragionamenti con operatori e volontari caritas della diocesi di Brescia, pregare insieme e condividere la cena.

#### Formazione diocesana per gruppi caritativi e centri di ascolto parrocchiali

Nell'anno 2023 la formazione diocesana "Pescatori di uomini. La Caritas di fronte alla sfida del coinvolgimento di nuovi volontari" si è declinata in 2 incontri realizzati in 2 sabati mattina presso l'Istituto Palazzolo, in via Palazzolo a Bergamo. Gli 8 operatori di équipe comunità sono stati presenti agli incontri che sono stati preparati con una formatrice specializzata sul volontariato.

DATA INCONTRO	TEMA INCONTRO	RELATORI/RELATRICI	N. PARTECIPANTI
Sabato 29 gennaio	Nuove sfide per il volontariato dove approfondire i vecchi problemi e le nuove possibili soluzioni che ci possono essere, oltre a fare un'analisi di come si muove oggi il volontariato in Italia e un focus sui dati bergamaschi grazie anche alla recente iniziativa di "Bergamo capitale italiana del volontariato".	Don Luciano Locatelli, biblista collaboratore di Caritas diocesana; Laura Lugli - formatrice esperta di ricerca e coordinamento di volontari in Italia.	118
Sabato 11 febbraio	Gli strumenti operativi per cogliere nuove opportunità. Il lavoro è concreto e sta sull'operatività quotidiana, per sperimentare nuovi possibili strumenti e tecniche di lavoro per migliorare il volontariato nelle parrocchie.	Don Roberto Trussardi, direttore di Caritas diocesana; Laura Lugli - formatrice esperta di ricerca e coordinamento di volontari in Italia.	81

Per la prima volta nell'anno 2023, sabato 25 febbraio, è stata inoltre organizzata e realizzata una giornata formativa in co-progettazione con OdV Società di San Vincenzo de Paoli di Bergamo, ACLI Bergamo e Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro dedicata a chi incontra e accompagna persone in situazioni fragili e complesse.

La giornata si è aperta con una relazione del Prof. Stefano Lucarelli, docente di Politica Economica, Università degli studi di Bergamo e la successiva suddivisione dei partecipanti in diversi laboratori tematici con esperti, suddivisi in due moduli (mattino e pomeriggio).

I laboratori proposti sono stati 6 e i temi i seguenti:

- » Accompagnamento progettuale per situazioni di fragilità;
- » Coinvolgimento nuovi volontari;
- » Accompagnamento ricerca lavoro;
- » Animazione di comunità;
- » Bisogni abitativi;
- » Gioco d'Azzardo Patologico.

I relatori esperti che hanno partecipato da diversi enti sono stati 14 e i volontari totali partecipanti 105.

#### **Attività di coordinamento territoriale sui temi caritativi**

Gli operatori di area comunità si interfacciano con i gruppi caritativi, i centri di ascolto e le Caritas di tutto il territorio della diocesi. Poiché la suddivisione è effettuata per CET (comunità ecclesiali territoriali) ogni operatore è referente per una o due CET.

#### **CET numero 1**

##### **Introduzione**

Il territorio cittadino ha una popolazione di poco superiore ai 120.000 abitanti ed è composto da quartieri profondamente diversi tra loro; si passa infatti da quartieri ampiamente popolati come Boccaleone, Celadina e Borgo Palazzo, ad altre aree come il centro città con la stazione di autobus e treni, o Pignolo, connotate maggiormente dalla presenza di esercizi commerciali e uffici, fino ad arrivare a Città Alta ormai spopolata dai residenti per la presenza massiccia di turismo. In un contesto ricco come quello cittadino sono numerose le associazioni e gli enti pubblici e privati attivi sui temi del sostegno socio-relazionale ed i gruppi caritativi parrocchiali risultano essere solo una tra molteplici realtà che offrono supporto a persone in situazioni di fatica o fragilità.

Il coordinamento dei CPAeC cittadini, attivo dal 2016, mira ad un confronto e alla collaborazione crescente tra i referenti dei gruppi caritativi parrocchiali, in particolare tramite i consueti incontri mensili di raccordo coi rispettivi referenti e le formazioni. Per quanto riguarda l'accompagnamento dei singoli gruppi, lungo il 2023 l'operatore territoriale si è concentrato prevalentemente sul supporto di alcuni CPAeC soggetti a cambiamenti a livello organizzativo (nuovi parroci o volontari referenti) oppure impegnati nell'accompagnamento di situazioni particolarmente complesse. Un lavoro corposo è stato fatto con il centro ascolto parrocchiale di S. Maria Immacolata delle Grazie che vede il transito di circa 80 persone ogni martedì mattina, con il CPAeC di Valtesse S. Antonio (che ha cambiato 2 parroci in 2 anni), il CPAeC interparrocchiale di Campagnola-Malpensata e quello di Grumello-Villaggio degli sposi, i quali hanno lavorato alla propria riorganizzazione e alla stesura di nuovi regolamenti interni.

Nell'arco del 2023 sono cresciute sensibilmente da parte dei CPAeC le richieste di accesso ai progetti diocesani dell'Ambulatorio di prossimità, dello Sportello poveri ma cittadini, di microcredito e del progetto Lavorando. Per quanto riguarda il Pro-gettando solo 2 le parrocchie cittadine hanno usufruito dello strumento (una delle quali lo ha fatto per la prima volta). I beneficiari sono stati 3 nuclei familiari e la totalità del contributo è stato impegnato per il pagamento di arretrati per l'affitto (2 di casa popolare 1 in affitto da privati). Per quanto riguarda il progetto Abili nel Lavoro è stato attivato da 3 parrocchie cittadine (2 delle quali nuove all'utilizzo del progetto), nei confronti di 3 donne di origine straniera (tutte con figli a carico), bisognose di coinvolgimento e ampliamento della rete di conoscenze e del potenziamento della lingua italiana.

A novembre è stato firmato l'accordo di collaborazione tra Comune di Bergamo, Fondazione Diakonia Onlus e Parrocchie cittadine, per formalizzare e agevolare la collaborazione tra operatori del servizio sociale comunale e i gruppi caritativi attivi in molte parrocchie della città.

Il referente territoriale di Fondazione Diakonia ha partecipato al progetto "Noi Non Siamo Una Cosa Sola" in collaborazione con YOUng Caritas e l'associazione sportiva ORDI.VAL di S. Colombano che ha coinvolto in azioni di volontariato animative e educative, 6 giovani sportivi tra i 12 e i 14 anni, che hanno svolto servizio con la Fabbrica dei Sogni, il Patronato di Sorisole, il progetto DIGelducati e con il CTE di S. Antonio per la pulizia di alcune aree verdi del quartiere.

I gruppi caritativi parrocchiali in contatto regolare con l'operatore territoriale di Caritas diocesana rappresentano 22 parrocchie sulle 31 esistenti in città (Beata Vergine Immacolata - Longuelo, Beata Vergine Maria - Loreto, Sacro Cuore - Carnovali, S. Alessandro della Croce - Pignolo, S. Alessandro in cattedrale, S. Alessandro in colonna, S. Anna - Borgo Palazzo, S. Antonio - Valtesse, S. Caterina, S. Colombano, S. Croce - Malpensata, S. Giovanni Battista - Campagnola, S. Giuseppe - Villaggio degli sposi, S. Gregorio Barbarigo - Monterosso, S. Lorenzo Martire - Redona, S. Lucia, S. Maria Immacolata delle Grazie, S. Maria Immacolata e S. Vittore - Grumello del Piano, S. Paolo, S. Pio X° - Celadina, S. Sisto - Colognola, S. Tomaso, SS. Pietro e Paolo - Boccaleone).

Sono attivi 17 CPAeC, di cui 2 interparrocchiali (Malpensata con Campagnola e Grumello del Piano con Villaggio degli sposi), 5 Caritas Parrocchiali (Longuelo, Redona, Villaggio degli Sposi-Grumello, S. Anna e S. Caterina), per un totale di circa 110 volontarie e volontari attivi.

#### **Accoglienza profughi ucraini**

Le parrocchie che continuano ad accogliere famiglie ucraine in alloggi e strutture parrocchiali sono 5: S. Alessandro in cattedrale, S. Antonio, S. Giovanni (Campagnola), S. Lucia e S. Paolo, mentre nel quartiere di S. Alessandro in colonna sono le suore benedettine a offrire ospitalità. Complessivamente si tratta di 11 nuclei familiari composti da 16 adulti (di cui 3 anziani) e 15 minori, per un totale di 31 persone. Un numero non quantificabile di profughi di nazionalità ucraina continua a rivolgersi ai centri ascolto cittadini per ottenere sostegno alimentare, economico, burocratico o per la ricerca di un'abitazione o di lavoro.

ATTIVITÀ FORMATIVA	N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Formazione diocesana "Pescatori di uomini"	8	10	20	2	La Caritas di fronte alla sfida del coinvolgimento di nuovi volontari
Formazione diocesana "Comunità attente e competenti"	8	10	20	2	Accompagnamento progettuale; Volontariato; Accompagnamento ricerca lavoro; Animazione di comunità; Bisogni abitativi; GAP.
Formazione condivisa con servizio sociale	1 (+ 3 servizio sociale comunale, + 1 formatore)	8	13	3	Ruolo del volontariato sulle dinamiche di potere all'interno dell'équipe.
Formazione condivisa con servizio sociale	2 (+ 2 servizio sociale comunale)	13	20	1	Aggiornamenti sulla misura sostitutiva del Reddito di cittadinanza, ADI assegno di inclusione.
Formazione condivisa con servizio sociale	1	14	20	1	Incontro formativo/informativo con l'assessore alle politiche sociali Marcella Messina.
Formazione condivisa con servizio sociale	2	7	11	1	Incontro formativo/informativo per il coordinamento dei Centri ascolto cittadini con i rispettivi sportelli del Decentramento del Comune.
Formazione condivisa con ATS	1 (+ 2 operatori dell'ATS di Bergamo)	3	1	1	Incontro di Formazione sul fenomeno del gioco d'azzardo patologico in collaborazione con il CTE di S. Tomaso.

***Incontri di accompagnamento alle attività dei CPAeC/Caritas/gruppi di attenzione alle carità parrocchiali o interparrocchiali***

Il lavoro di accompagnamento dei gruppi caritativi cittadini da parte dell'operatore territoriale si è concentrato prevalentemente nelle seguenti azioni:

- » Supporto e orientamento per situazioni complesse e in grave fragilità;
- » Rimodulazione del lavoro e dell'organizzazione del gruppo caritativo parrocchiale/interparrocchiale;
- » Raccordo e coordinamento con il servizio sociale e enti del territorio;
- » Supporto all'utilizzo del gestionale Carigest;
- » Coinvolgimento e accompagnamento di nuovi volontari/e;
- » Aggiornamento in merito alle progettualità, alle formazioni e ai servizi attivi sul territorio;

ATTIVITÀ FORMATIVA	N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Coordinamento	1	21	31	8	Incontri del Coordinamento gruppi Caritas parrocchiali cittadini.
Accompagnamento	1 (+ 2 operatori del servizio comunale)	1 (Boccaleone)	3	5	Incontri di accompagnamento e progettualità per situazioni complesse del territorio.
Incontro con parroci	1	20	0	1	Incontro con i preti della città per aggiornamenti sull'accordo di collaborazione tra Comune, fondazione Diakonia e parrocchie cittadine.
Accompagnamento	1	1 (Colognola)	2	2	Incontri di accompagnamento e progettualità per situazioni complesse del territorio.
Accompagnamento	1	1 (Celadina)	4	5	Incontri di accompagnamento e progettualità per situazioni complesse del territorio e accoglienza profughi ucraini.
Accompagnamento Ucraini	1 (+ 2 operatori del servizio comunale e di cooperativa)	2 (Campagnola e Malpensata)	12	19	Incontri di accompagnamento e progettualità per situazioni complesse del territorio e accoglienza profughi ucraini.
Accompagnamento	1 (+ 3 operatori del servizio comunale e di cooperativa)	2 (Grumello del Piano e Villaggio degli sposi)	13	17	Incontri di accompagnamento e progettualità per situazioni complesse del territorio e accoglienza profughi ucraini.
Accompagnamento	1	1 (Longuelo)	4	2	Incontri di accompagnamento per l'organizzazione del CPAeC.
Accompagnamento	2	1 (Monterosso)	4	3	Incontri di accompagnamento e progettualità per situazioni complesse del territorio e housing Caritas.
Accompagnamento	1 (+ 1 operatrice servizio sociale comunale)	1 (Redona)	4	3	Incontri di accompagnamento e progettualità per situazioni complesse del territorio.
Accompagnamento	1	1 (S. Alessandro della Croce)	2	2	Incontri di accompagnamento per l'organizzazione del CPAeC.
Accompagnamento	1	1 (S. Alessandro in Colonna)	13	4	Incontri di accompagnamento e progettualità per situazioni complesse del territorio.

Accompagnamento accoglienza Ucraini	1	1 (S. Antonio)	10	10	Incontri di accompagnamento per l'organizzazione del CPAeC e progettualità per situazioni complesse del territorio e accoglienza profughi ucraini.
Accompagnamento	1 (+ 2 operatrici del servizio comunale)	1 (S. Caterina)	5	4	Incontri di accompagnamento per l'organizzazione della Caritas parrocchiale e la progettualità per situazioni complesse del territorio.
Accompagnamento	3	1 (S. Lucia)	3	3	Incontri di accompagnamento e progettualità per situazioni complesse del territorio, housing Caritas e accoglienza profugo russo.
Accompagnamento	1	1 (S. Maria Immacolata delle Grazie)	9	7	Incontri di accompagnamento per l'organizzazione del CPAeC e progettualità per situazioni complesse.
Accompagnamento	1	1 (S. Paolo)	2	3	Incontri di accompagnamento per l'organizzazione del CPAeC e progettualità per situazioni complesse del territorio e accoglienza profughi ucraini.

## CET numero 2

### Introduzione

L'operatore territoriale ha avviato il lavoro di accompagnamento dell'Alta Valle Seriana a partire da febbraio 2023, tramite colloqui di conoscenza con il vicario, i moderatori delle fraternità, i parroci, i volontari e le volontarie delle realtà caritative presenti nel territorio. Sono stati censiti 3 centri ascolto parrocchiali (Clusone, Villa d'Ogna, Ponte Nossola) e un centro ascolto interparrocchiale (Fino del Monte). Nei paesi di Parre, Gromo e Ardesio operano invece delle Conferenze S. Vincenzo. Ad eccezione di Clusone, i gruppi caritativi sono poco numerosi e quindi alla ricerca di nuovi volontari, tuttavia mantengono regolarmente contatto con le relative amministrazioni comunali per condividere le linee di accompagnamento delle persone segnalate dai servizi sociali. L'Ambito n.9 ha istituito da tempo il tavolo Fragilità, coordinato da un'operatrice appositamente dedicata, all'interno del quale è presente una piccola rappresentanza dei volontari dei gruppi caritativi parrocchiali.

### Attività formativa

ATTIVITÀ FORMATIVA	N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Formazione diocesana "Pescatori di uomini"	8	3	7	2	La Caritas di fronte alla sfida del coinvolgimento di nuovi volontari.
Formazione diocesana "Comunità attente e competenti"	8	1	1	1	Accompagnamento progettuale Volontariato; Accompagnamento ricerca lavoro; Animazione di comunità; Bisogni abitativi; GAP.
Formazione territoriale	1	1 (Ardesio)	2	1	Incontro formativo/informativo sull'accoglienza profughi ucraini.

### Incontri di accompagnamento alle attività dei CPAeC/caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali

ATTIVITÀ FORMATIVA	N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
coordinamento	1	5	11	5	Incontri per il coordinamento dei gruppi Caritas della CET, condivisione delle progettualità diocesane e progettazione della formazione di aprile 2024.
Incontri con Vicario e moderatori CET	1	3	0	2	2 incontri con Vicario e moderatori della CET n. 2
Incontro istituzionale	1	0	0	1	Incontro con Referente e coordinatrice tavolo Fragilità dell'Ambito 9 Alta Valle Seriana

Incontro istituzionale	1	0	0	1	Incontro con referente Coop. Piccolo Principe per prevenzione al gioco d'azzardo patologico.
Accompagnamento	1	1	3	2	Incontri programmazione Formazione povertà educativa.
Accompagnamento	1	3	5	3	Incontri per l'organizzazione di un CPAeC Interparrocchiale (Ponte Nossa, Ponte Selva, Parre, Piario e Val del Riso)
Incontro di conoscenza	1	1 (Parre)	4	3	Incontri di conoscenza, condivisione delle progettualità e accompagnamento per l'organizzazione del gruppo caritativo.
Incontro di conoscenza	1	1 (Villa d'Ogna)	2	2	Incontri di conoscenza e condivisione delle progettualità
Incontro con parroco	1	1 (Piario)	0	1	Colloquio di conoscenza e condivisione delle progettualità con parroco di Piario.
Accompagnamento	1	1 (Fino del Monte)	3	4	Incontri di accompagnamento e progettualità per situazioni complesse.
Incontro di conoscenza	1	1 (Ponte Nossa)	2	1	Incontro di conoscenza e accompagnamento per l'organizzazione del coordinamento dei gruppi caritativi della CET 2 e del CPAeC interparrocchiale.
Incontro di conoscenza	1	1 (Clusone)	3	1	Incontro di conoscenza e condivisione delle progettualità.

### CET numero 3

#### Introduzione

Nella Comunità Ecclesiale Territoriale numero 3 non vi è una presenza omogenea dei CPAeC, che sono maggiormente presenti nella fraternità 1 e 2 e poco presenti nella fraternità 3.

Attualmente i centri di primo ascolto attivi che collaborano con le iniziative di Caritas diocesana sono: Torre Boldone, Alzano Lombardo (interparrocchiale), Nembro, Albino, Lefte (interparrocchiale) e Selvino (interparrocchiale).

In tutta la CET, soprattutto dove non sono presenti CPAeC, sono attivi gruppi caritativi diversi in particolare su azioni di distribuzione alimentare.

Al centro del lavoro dell'operatrice di territorio c'è l'accompagnamento quotidiano delle comunità con l'obiettivo di non ridurre la dimensione caritativa ad un semplice fare, ma

riposizionare la priorità delle realtà caritative nel vivere relazioni di carità reciproche con le persone che chiedono aiuto e con la comunità di appartenenza, provando a sperimentare nel concreto il cambio di paradigma dal bisogno/problema, al riscoprire la persona.

Nel 2023 il lavoro dell'operatrice di territorio si è concentrato soprattutto sul rispondere ad alcuni bisogni emergenti di accompagnamento formativo o supporto alla gestione di emergenze.

Ogni 3 mesi sono stati effettuati incontri di coordinamento con i gruppi caritativi di tutta la CET in modalità online, consentendo il confronto e la condivisione di informazioni su progettualità attive o da attivare.

Nel 2023 le azioni che hanno maggiormente coinvolto l'operatrice territoriale sono state l'accompagnamento delle comunità per l'accoglienza delle persone ucraine e la formazione per l'apertura del nuovo centro di primo ascolto sull'altopiano di Selvino.

#### Attività formativa

I volontari dei gruppi caritativi di questa CET hanno partecipato alle proposte formative diocesane

ATTIVITÀ FORMATIVA	N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Formazione diocesana "Pescatori di uomini"	7	4	20	2	La Caritas di fronte alla sfida del coinvolgimento di nuovi volontari.
Formazione diocesana "Comunità attente e competenti"	7	5	20	1	Accompagnamento progettuale; Volontariato; Accompagnamento ricerca lavoro; Animazione di comunità; Bisogni abitativi; GAP.

#### Incontri di accompagnamento alle attività dei CPAeC/Caritas/gruppi di attenzione alle carità parrocchiali o interparrocchiali

L'accompagnamento al territorio si sviluppa sia nel lavoro diretto con i volontari dei gruppi caritativi delle parrocchie, sia con la rappresentanza di tutte le parrocchie all'interno di tavoli istituzionali con l'Ambito territoriale.

TIPO DI ATTIVITÀ	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Coordinamento	mediam. 12	mediam. 35	9	Un incontro ogni 3 mesi
Accompagnamento	14	mediam. 20	75	Sviluppo delle progettualità promosse da Caritas Diocesana PRO-GETTANDO, ABILI NEL LAVORO, progettualità del territorio.
Supervisione	4	mediam. 35	30	Supervisione al bisogno delle équipes dei CPAeC soprattutto nello sviluppare uno stile aiuto educativo-progettuale
Accompagnamento	4	15	30	incontri/orientamento e accompagnamento nell'accoglienza famiglie ucraine

#### CET numero 4

##### Introduzione

Il lavoro nell'anno 2023 nella CET 4 ha visto una serie di azioni di accompagnamento a parrocchie e gruppi caritativi da parte dell'operatrice territoriale di Fondazione Diakonia sul tema delle accoglienze abitative: da un lato vi sono ancora 3 famiglie ucraine accolte a Piazza Brembana, Santa Brigida e Serina che le parrocchie stanno accompagnando all'autonomia, dall'altro le parrocchie dell'unità pastorale di Zogno accoglieranno nel 2024 una famiglia eritrea attraverso i corridoi umanitari con la comunità di Sant'Egidio e infine i volontari delle comunità della Fraternità 1 si interrogano sull'accoglienza dei richiedenti asilo e sull'interazione con questo tipo di migrazione, avendo aperto un CAS prefettizio in Val Taleggio ad opera di una cooperativa.

I volontari del CPAeC di Zogno e di Piazza Brembana e i volontari di altri gruppi caritativi hanno partecipato ad un percorso di formazione. La referente territoriale ha anche incontrato periodicamente i gruppi caritativi per accompagnarli nella presentazione di progetti quali Abili nel Lavoro/Progettando e Riscarti, ha inoltre partecipato ad alcuni incontri con le fraternità presbiterali e iniziato ad imbastire con le parrocchie della Fraternità 1 un ragionamento per la futura creazione di una caritas interparrocchiale, che si è poi bloccato in attesa di coinvolgere i nuovi referenti laici della terra esistenziali cura e prossimità.

Tra luglio e dicembre 2023, la referente territoriale ha infine partecipato al progetto PrInS (Progetti di Intervento Sociale) per la grave marginalità dell'Ambito Territoriale della Valle Brembana nel ruolo di coordinatrice del centro servizi dedicato e attivato negli spazi del centro di ascolto di Zogno.

#### Attività formativa

Gli incontri di formazione per tutti i volontari della carità della CET 4 si sono tenuti nei mesi di aprile - maggio 2023. Gli incontri erano strutturati in due fasi: un primo momento di approfondimento biblico sui temi della carità e prossimità condotto da don Luciano Locatelli, collaboratore di Caritas Diocesana, e un secondo momento laboratoriale/tecnico che ha visto i volontari dei vari gruppi confrontarsi su diversi temi quali l'ascolto, l'accompagnamento, il lavoro di équipes, le progettualità condivise, con la supervisione e l'accompagnamento dell'operatrice territoriale. Alla fine del corso è emersa la richiesta di poter approfondire ulteriormente gli aspetti biblici.

ATTIVITÀ FORMATIVA	N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Formazione diocesana "Pescatori di uomini"	1	7	7	2	La Caritas di fronte alla sfida del coinvolgimento di nuovi volontari.
Formazione diocesana "Comunità attente e competenti"	1	5	4	1	Accompagnamento progettuale; Volontariato; Accompagnamento ricerca lavoro; Animazione di comunità; Bisogni abitativi; GAP.
Formazione Carigest		3	3	1	Privacy, gestionale e inserimento dati.
Formazione CPAeC e gruppi caritativi Cet 4	2	8	20	5	Approfondimento Biblico/Ascolto / Lavoro di Équipe/ Progettualità.
Incontri di preparazione	2	2	3	3	Preparazione tematiche trattate nella formazione con i volontari della CET 4.

#### Incontri di accompagnamento alle attività dei CPAeC/Caritas/gruppi di attenzione alle carità parrocchiali o interparrocchiali

L'attività svolta si è declinata come di seguito:

- » Incontri di équipes con i CPAeC parrocchiali e interparrocchiali presenti nella CET, dove l'affiancamento e il supporto ai volontari si è tradotto anche nella rilettura di alcuni ascolti effettuati e nella condivisione delle successive possibili azioni progettuali;
- » Incontri in itinere con i parroci;

- » Accompagnamento delle comunità che hanno accolto persone ucraine sia in collaborazione con la Caritas diocesana/fondazione Diakonia, sia in modo autonomo, laddove richiesto;
- » Promozione e attivazione con le comunità interessate dei progetti diocesani (es. Abili nel Lavoro);
- » Incontri con i gruppi caritativi di Zogno per la programmazione degli eventi sulla Giornata del Migrante e la Settimana dei poveri;
- » Incontri con gruppi caritativi delle parrocchie per affiancamento su specifiche situazioni.

TIPO DI ATTIVITÀ	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
CPAeC interparrocchiale di Zogno (équipe)	6	13	10	Incontri di équipe/ accompagnamento alla lettura delle situazioni e alla progettualità e progetti Caritas diocesana.
CPAeC di Piazza Brembana (équipe)	3	5	7	Incontri di équipe/ accompagnamento alla lettura delle situazioni e alla progettualità, progetti Caritas diocesana, affiancamento nell'azione progettuale dell'accoglienza ucraina.
Gruppo volontari parrocchia S. Brigida/ accoglienza famiglia russa	1	10	4	Affiancamento dei volontari nell'azione progettuale dell'accoglienza.
Gruppo volontari parrocchia Serina/ accoglienza ucraini	1	4	4	Affiancamento dei volontari nell'azione progettuale dell'accoglienza.
Gruppi caritativi Unità Pastorale di Zogno/ parrocchia di Endenna per programmazione della Giornata del Migrante e Settimana dei Poveri	4	15	2	Condivisione programma degli eventi.
Gruppo caritativo parrocchia San Pellegrino Terme	1	10	2	Condivisione e affiancamento dei volontari nell'azione progettuale su specifiche situazioni.

Gruppo caritativo parrocchia Brembilla	1	6	4	Condivisione e affiancamento dei volontari nell'azione progettuale su specifiche situazioni.
Incontri per progetti diocesani	2	6	3	Abili nel lavoro, Riscarti, Progettando.

#### Progetto PrInS

TIPO DI ATTIVITÀ	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Coordinamento Progetto PrInS	1	Volontari CPAeC Zogno per presa in carico situazioni che non rientrano progetto PrInS	In totale h. 148	Coordinamento/Équipe/ programmazione/incontri ass.sociali Piano di Zona per restituzione azioni progetto.

#### CET numero 5

##### Introduzione

La Cet 5 è composta da 8 parrocchie per la fraternità 1, di cui Cividino, Quintano e Tagliano in unità pastorale con Castelli Calepio. Non sono presenti Caritas Parrocchiali in senso classico ma i CPAeC fanno spesso anche animazione alla carità nelle rispettive comunità. I Centri di Ascolto e Coinvolgimento parrocchiali sono presenti a Bolgare, Grumello del Monte e Cividino; Calcinate, Chiuduno e Telgate hanno dei gruppi di distribuzione alimenti, vestiario e al bisogno mobilio. La fraternità 2 è composta da 12 parrocchie: i CPAeC interparrocchiali sono quelli di Credaro-Forestò-Gandosso, Villongo-Adrara S. Martino-Adrara S. Rocco; Sarnico-Predore-Paratico-Viadanica. Non sono presenti Caritas Parrocchiali in senso classico ma i CPAeC fanno spesso anche animazione alla carità nelle rispettive comunità e quasi tutte le parrocchie hanno gruppi di distribuzione alimentare, vestiario e a volte anche di mobilio. L'obiettivo generale per entrambe le fraternità nel 2023 è stato l'accompagnamento dei gruppi alla formalizzazione delle convenzioni fra CPAeC e rispettivi Comuni (nello specifico Servizi Sociali), la supervisione delle riunioni di équipe riguardo alle situazioni complesse da affrontare e ai progetti/attività di animazione delle comunità; da ultimo l'accompagnamento nella partecipazione ai progetti diocesani.

##### Attività formativa

La formazione territoriale dei gruppi caritativi e dei CPAeC di questa CET nel corso dell'anno 2023 ha raggiunto i seguenti obiettivi: accrescere la capacità relazionale sia all'interno dei gruppi di volontari che con le persone da aiutare; superare gradualmente la logica assistenziale in favore di un agire promozionale-progettuale e di coinvolgimento della persona; acquisire una maggior consapevolezza nella relazione con i servizi e nell'animazione alla carità delle comunità.



Nel corso dell'anno sono stati effettuati tre corsi di formazione: il primo per i volontari della parrocchie di Sarnico, Predore e Viadanica finalizzato alla nascita del futuro CPAeC Interparrocchiale; il secondo corso ha avuto un'impostazione orientativa per far nascere una Caritas interparrocchiale, per volontari delle parrocchie di Vigolo, Tavernola, Parzanica; il terzo percorso è stato quello specifico per il progetto PrInS - grave marginalità.

La formazione diocesana è stata apprezzata dai diversi gruppi e percepita non solo come momento di acquisizione di informazioni e strumenti ma anche come momento di confronto e scambio di esperienze fra i vari gruppi caritativi della diocesi, nonché come momento di condivisione del pensiero intorno al tema della carità.

ATTIVITÀ FORMATIVA	N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Formazione diocesana "Pescatori di uomini"	1	14	10	2	La Caritas di fronte alla sfida del coinvolgimento di nuovi volontari.
Formazione diocesana "Comunità attente e competenti"	1	14	15	1	Accompagnamento progettuale; Volontariato; Accompagnamento ricerca lavoro; Animazione di comunità; Bisogni abitativi; GAP.

#### *Incontri di accompagnamento alle attività dei CPAeC/Caritas/gruppi di attenzione alle carità parrocchiali o interparrocchiali*

L'operatrice territoriale ha mantenuto la formazione in itinere durante gli incontri mensili delle équipes e la supervisione per le situazioni complesse incontrate dai CPAeC nonché la realizzazione dei percorsi formativi ad hoc, la supervisione dei progetti di accoglienza profughi ucraini, del progetto "Abili nel lavoro", del progetto "Pro-gettando", l'accompagnamento nella stesura del progetto Riscarti a seguito della raccolta S.Martino, nell'organizzazione ed apertura della casa della Carità di Villongo, nell'avvio del CPAeC Interparrocchiale di Credaro-Forestò-Gandosso, la partecipazione agli incontri con Ambiti/Enti/Associazioni insieme ai volontari e la partecipazione ai Tavoli di Inclusione e al progetto PrInS.

L'obiettivo generale del 2023 per tutti i gruppi della CET, è stato quello di condividere e promuovere uno stile di servizio caritativo sempre meno assistenziale e più progettuale delle persone in difficoltà incontrate; nonché di proseguire nella riflessione sulla Caritas parrocchiale quale gruppo che ascolta, osserva e discerne e non solo quale gruppo di distribuzione.

TIPO DI ATTIVITÀ	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Formazione-Accompagnamento in itinere CPAeC	14	Circa 100	6 al mese per 11 mesi	Ascolto Accompagnamento Collaborazione con servizi/ associazioni/enti
Accompagnamento accoglienza profughi ucraini	4	15	9	Organizzazione delle diverse fasi di accoglienza fino all'uscita verso autonomia
Accompagnamento inserimento nelle parrocchie progetto Abili nel lavoro	10	20	8	Organizzazione delle diverse fasi di inserimento delle persone in parrocchia, fino alla chiusura progetto
Accompagnamento Pro-gettando	5	15	7	Costruzione o realizzazione di progetti ad personam per superamento di situazioni di fragilità
Accompagnamento progetto Ri-scatti	2	6	4	Supervisione nella fase di stesura del progetto
Partecipazione raccolta S. Martino	2	5	2	Spiegazione del funzionamento della raccolta
Incontri con Ambiti/enti/altro	11	20	1 volta al mese	Tavoli inclusione

#### *Progetto PrInS*

ATTIVITÀ FORMATIVA	N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Coordinamento	1	8	12	1 al mese	Coordinamento con i volontari dei CPAeC e l'educatrice sulla grave marginalità
Cabina di regia	1	8	5	1 al mese	Partecipazione alla cabina di regia con enti partner
Accompagnamento	1	8	2/3 per ogni CPAeC	1 volta al mese o al bisogno ogni 15 giorni	Confronto con i volontari in riunione di équipe
Formazione	1	8	63	4 (tot. 15 h)	La relazione di aiuto per persone in condizione di grave marginalità

## CET numero 6

### Introduzione

La CET 6 vede la presenza di 9 parrocchie e una Unità Pastorale afferenti alla Fraternità presbiterale 1 e 16 parrocchie e 2 unità pastorali afferenti alla fraternità presbiterale 2, per un totale complessivo di 38 Parrocchie.

Nel 2023 si è proseguito il lavoro di mappatura e conoscenza delle realtà presenti. Si sono consolidati la presenza e il dialogo con i gruppi caritativi con i quali è stata avviata in passato una relazione. Sono state messe in connessione realtà vicine, già interconnesse a livello civile, facilitando il dialogo reciproco. Nello specifico si segnala la collaborazione avviata tra la parrocchia di Castro (e i propri volontari) e il Centro di ascolto presente sul territorio di Lovere (Diocesi di Brescia) nell'affiancamento e accompagnamento di una situazione agganciata tramite il progetto Abili nel Lavoro.

L'operatore di territorio ha affiancato le parrocchie che vedevano la presenza di persone Ucraine nella progettualità, sostenendo le fatiche di tali accoglienze con la prospettiva di un superamento del livello emergenziale. In alcuni casi è stato possibile portare a chiusura alcune esperienze, come nel caso delle accoglienze a Sovere e Spinone.

Inoltre si è favorita la riattivazione dei tavoli di rete tra a.s. di Ambito e CPAeC, interrotti con il periodo pandemico.

L'affiancamento ai servizi segno presenti (CPAeC Maryam e CPAeC di Casazza), ha tenuto in forte considerazione il radicamento degli stessi sul territorio, ma al tempo stesso la loro fatica a superare la logica della immediata risposta al bisogno (sia che la richiesta venisse dalle persone stesse, sia che venisse da enti terzi invianti, in particolar modo del servizio sociale di Ambito) per arrivare ad un maggiore discernimento della situazione che si presenta e al protagonismo della persona stessa nel percorso di riattivazione.

Per questo motivo, la strategia adottata è stata fin da subito connotata da una assidua partecipazione ai momenti di équipe, ponendosi in ascolto e riprendendo successivamente alcuni temi specifici sottolineando, in una prima fase, esclusivamente gli aspetti positivi di quanto emerso. In un secondo momento si è iniziato a favorire una lettura più complessa delle situazioni stesse (orientamento a realtà più pertinenti, continuità dell'azione e determinazione dei tempi di attivazione, ...).

In aggiunta, si è poco per volta ripreso il tema dell'identità, notando una certa fatica da parte dei volontari a relazionarsi stabilmente con alcune delle parrocchie, dovuta anche all'avvicendamento dei parroci che ha portato ad un cambio dei punti di riferimento. In questi casi si è lavorato per smussare le resistenze maggiori e favorire la ripresa di un dialogo proficuo tra le parti.

### Attività formativa

L'attività formativa si è basata essenzialmente sugli incontri diocesani sul tema del volontariato (evoluzione delle dinamiche, lettura del fenomeno e dei cambiamenti in atto, rilancio e ricerca di nuovi volontari) e di altri temi specifici per far crescere in competenze le comunità delle quali i volontari sono segno ed espressione. Tali temi sono stati ripresi in un secondo tempo nelle équipe mensili e/o bisettimanali dei singoli gruppi di volontari.

ATTIVITÀ FORMATIVA	N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Formazione diocesana "Pescatori di uomini"	1	8	2	2	La Caritas di fronte alla sfida del coinvolgimento di nuovi volontari.
Formazione diocesana "Comunità attente e competenti"	1	16	3	1	Accompagnamento progettuale; Volontariato; Accompagnamento ricerca lavoro; Animazione di comunità; Bisogni abitativi; GAP.

### Incontri di accompagnamento alle attività dei CPAeC/Caritas/gruppi di attenzione alle carità parrocchiali o interparrocchiali.

L'attività svolta si è declinata come di seguito:

- » Incontri di équipe con i due CPAeC interparrocchiali presenti nella CET, dove l'affiancamento e il supporto ai volontari si è tradotto anche nella rilettura di alcuni ascolti effettuati e nella condivisione delle successive possibili azioni progettuali;
- » mappatura dei gruppi caritativi presenti, in itinere;
- » favorire e strutturare la ripresa degli incontri di aggiornamento tra i servizi segno e le fraternità presbiterali, oltre che tra i CPAeC presenti e i servizi sociali in un'ottica di proficua collaborazione e non mera attivazione al bisogno;
- » accompagnamento delle comunità che hanno accolto persone ucraine sia in collaborazione con la Caritas diocesana, sia in modo autonomo, con la prospettiva di creare legami anche interistituzionali per il superamento della fase emergenziale dell'accoglienza stessa;
- » promozione, e attivazione con le comunità interessate, dei progetti diocesani (es. Abili nel Lavoro).

TIPO DI ATTIVITÀ	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
CPAeC interparrocchiale di Casazza (équipe)	13	10	9	Condivisione degli ascolti e affiancamento dei volontari nell'azione progettuale
CPAeC interparrocchiale Maryam (équipe)	12	18	8	Condivisione degli ascolti e affiancamento dei volontari nell'azione progettuale
Gruppo Caritativo Castro	1	4	1	Conoscenza e affiancamento su una situazione specifica

Progettualità Abili nel lavoro	1	3	5	Programmazione e lavoro di rete con i soggetti coinvolti, avviamento e successivo affiancamento nel progetto
Incontro fraternità presbiterale 1	12	2	1	Condivisione report annuale CPAeC di fraternità
Incontro fraternità presbiterale 2	26	1	2	Condivisione report annuale di fraternità, presentazione situazione accoglienze territoriali
Incontri con coordinatore CPAeC Casazza e referente della carità	13	2	2	Affiancamento e supporto nella rilettura delle dinamiche gruppali e dei bisogni del gruppo di volontari. Aggiornamento linee guida e materiale e programmazione.
Incontri con coordinatore CPAeC Maryam (e formatori)	12	4	3	Affiancamento e supporto nella rilettura delle dinamiche gruppali e dei bisogni del gruppo di volontari. Definizione percorso formativo e di supervisione psicologica rientrante in Bando Riscarti 2022
Tavolo a.s. Ambito territoriale Valcavallina	28	5	2	Riattivazione tavolo di confronto a.s. Ambito e coordinatori dei CPAeC e affiancamento dei volontari in due situazioni specifiche
Progetto accoglienza Ucraina	6	14	13	Affiancamento e supporto alle parrocchie nel progetto di accoglienza diffusa per persone Ucraine (Endine, Luzzana, Sovere, Spinone)
Tavolo di coordinamento di ambito su accoglienze Ucraina	6	6	7	Incontri di coordinamento con volontari, accolti e servizio sociale
Terra esistenziale fragilità e cura	28	6	1	Confronto e condivisione sul lavoro delle T.E. della CET 6
Progetto Riscarti	12	15	2	Incontri preparatori per la presentazione del progetto Riscarti 2022

## CET numero 7

### Introduzione

La CET 7 si presenta molto eterogenea, considerando che le parrocchie all'estremità Ovest della Val San Martino insistono sulla provincia di Lecco. Nella fraternità presbiterale numero 1 sono presenti due CPAeC: uno interparrocchiale Calolzio - Foppenico - Sala e uno parrocchiale Cisano Bergamasco, attivo comunque nella collaborazione con le parrocchie vicine. Sono presenti inoltre diversi gruppi caritativi, almeno 6 nelle parrocchie vicine. Una delle difficoltà più grandi che caratterizzano le comunità di questo territorio è, senza dubbio, l'appartenenza di molte parrocchie alla Provincia di Lecco, con riferimenti istituzionali completamente diversi dal resto della Diocesi.

Nella fraternità presbiterale numero 2 invece si trovano 4 CPAeC di cui uno interparrocchiale: il CPAeC di Pontida, strettamente radicato nell'Abbazia dove di fatto è fisicamente collocato, il CPAeC interparrocchiale di Ambivere Mapello Valtrighe e Prezzate che da diversi anni lavorano insieme in Unità Pastorale, il CPAeC parrocchiale di Brembate Sopra e quello di Chiaie di Bonate.

Al centro del lavoro dell'operatore di territorio c'è l'accompagnamento quotidiano delle comunità con l'obiettivo di non ridurre la dimensione caritativa ad un semplice fare, ma riposizionare la priorità delle nostre realtà caritative nel vivere relazioni caritative reciproche con le persone che chiedono aiuto e con la comunità di appartenenza, provando a sperimentare nel concreto il cambio di paradigma dal bisogno/problema, al riscoprire la persona.

L'operatore di territorio effettua un coordinamento mensile o bimestrale dei gruppi Caritativi di questa CET, insieme a quelli della confinante CET 8, condividendo e confrontandosi su modalità educative e progettuali del lavoro svolto con le persone, aggiorna in caso ci siano novità sulle normative sociali e sulle misure a favore di famiglie e soggetti in difficoltà.

L'operatore accompagna i gruppi caritativi nello sviluppo di progettualità promosse da caritas diocesana (Progettando, Abili nel lavoro, Riscarti) e nel lavoro di autonomizzazione delle famiglie ucraine accolte dalle parrocchie; è presente inoltre su alcuni Tavoli di lavoro dell'Ambito territoriale n. 12 (équipe multidisciplinare RDC/ADI, politiche abitative, politiche lavorative, area fragilità - marginalità sociale).

Tra gennaio e novembre 2023, l'operatore ha partecipato al progetto PrInS (Progetti di Intervento Sociale) per la grave marginalità dell'Ambito Territoriale dell'Isola nel ruolo di coordinatore dei tre centri servizi attivati negli spazi del centro di ascolto di Cisano Bergamasco, nel centro di ascolto di Capriate San Gervasio e in quello di Terno d'Isola.

I tre centri servizi hanno rappresentato una risorsa strategica per la comunità locale poiché, da un lato, hanno svolto funzioni di segretariato e sportello sociale con caratteri di universalità e accessibilità e, dall'altro, hanno garantito una presa in carico multiprofessionale finalizzata all'inclusione sociale e al contrasto della povertà e della marginalità. Coerentemente con le linee guida nazionali di contrasto alla grave povertà, i Centri servizi hanno garantito l'accesso alla rete dei servizi socio-assistenziali, l'orientamento e la presa in carico sociale di persone adulte e di famiglie in condizioni di forte deprivazione, offrendo nel contempo alcune prestazioni essenziali di bassa soglia: distribuzione di beni primari, accesso all'assistenza socio-sanitaria e allo screening, orientamento al lavoro, consulenze specialistiche (sportello legale e previdenziale). La scelta di creare un servizio all'interno di

spazi di assistenza e di fornitura di prestazioni ben riconoscibili e diffusi nel territorio, quali sono i Centri di ascolto parrocchiali, ha potuto garantire luoghi sicuri e facilmente accessibili e la partecipazione attiva delle associazioni di volontariato e la piena integrazione nel contesto delle reti di cittadinanza coniugando welfare e sviluppo della democrazia.

Le maggiori problematiche e i bisogni incontrati e persistenti sono stati:

- » la povertà relazionale. Le persone incontrate hanno reti familiari disgregate o precarie e relazioni spesso solo funzionali rispetto al bisogno. In tutte le persone incontrate mancano risorse pregresse di costruzione di relazioni;
- » la povertà economica e la difficoltà di gestione del denaro. In tutte le persone incontrate si rileva povertà economica, incapacienza e di pari passo la marcata difficoltà di gestione del denaro. A tal proposito è opportuno sottolineare quanto sia difficile per le persone in povertà stabilire delle priorità di spesa nella loro vita. Altrettanto difficile è tuttavia dialogare di denaro nella relazione educativa per il rischio di scivolare nel giudizio;
- » la fragilità psicologica e l'uso di sostanze, oltre alla povertà cognitiva. Le persone incontrate sono deficitarie spesso nella sfera cognitiva, faticano a stare al passo delle richieste della società odierna. Nel contempo, alcune di loro purtroppo hanno problematiche relative a uso di sostanze. La maggior parte delle persone incontrate hanno avuto o hanno fragilità legate alla salute e alla salute mentale.

#### Attività formativa

I volontari dei gruppi caritativi di questa CET hanno partecipato alle proposte formative diocesane oltre che a due incontri organizzati nell'ambito del progetto PrInS sul tema della grave marginalità.

ATTIVITÀ FORMATIVA	N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Formazione diocesana "Pescatori di uomini"	7	6	11	2	La Caritas di fronte alla sfida del coinvolgimento di nuovi volontari.
Formazione diocesana "Comunità attente e competenti"	7	6	11	1	Accompagnamento progettuale; Volontariato; Accompagnamento ricerca lavoro; Animazione di comunità; Bisogni abitativi; GAP.
Formazione territoriale Progetto PrInS	1	8	15	2	Strumenti e servizi per persone a rischio e che vivono la marginalità sociale.

#### Incontri di accompagnamento alle attività dei CPAeC/Caritas/gruppi di attenzione alle carità parrocchiali o interparrocchiali

L'accompagnamento al territorio si sviluppa sia nel lavoro diretto con i volontari dei gruppi caritativi delle parrocchie, sia con la rappresentanza di tutte le parrocchie all'interno di tavoli istituzionali con l'Ambito territoriale.

TIPO DI ATTIVITÀ	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Coordinamento	med. 5	med. 12	9	Coordinamento mensile/bimensile unico per CPAeC e gruppi caritativi CET 7 e 8
Accompagnamento	8	med. 18	15	Sviluppo delle progettualità promosse da Caritas Diocesana PRO-GETTANDO, ABILI NEL LAVORO, RISCARTI coinvolgimento nel PrInS
Supervisione	6	med. 17	18	Supervisione al bisogno delle équipe dei CPAeC soprattutto nello sviluppare uno stile aiuto educativo-progettuale
Accompagnamento	3	5	7	Incontri/orientamento e accompagnamento nell'accoglienza famiglie ucraine
Tavolo istituzionale	25	med. 30	18	Équipe multidisciplinare RDC
Tavolo istituzionale	25	15	4	Partecipazione tavolo polit. lavorative
Tavolo istituzionale	25	15	4	Partecipazione polit. abitative
Tavolo istituzionale	25	15	10	Partecipazione tavolo lavoro area fragilità-marginalità sociale

#### Progetto PrInS

Nello svolgimento del progetto è stata attivata una supervisione socio-pedagogica sull'area di intervento della grave emarginazione adulta e grave povertà, che ha stimolato con ogni persona accompagnata una modalità di lavoro multidimensionale e sinergica tra Centri servizi, servizi istituzionali di riferimento, la famiglia e la Comunità di appartenenza, nel rispetto di uno stile di lavoro condiviso. Il Progetto ha sicuramente restituito ai territori una nuova consapevolezza di una fascia della propria popolazione che vive marginalità sociale, da sempre seguita dai servizi dedicati alla marginalità di Bergamo. La realizzazione di una équipe multidisciplinare di base, che ha tentato di riunire i diversi professionisti ed i volontari attorno alle situazioni incontrate, ha permesso di essere più efficaci nell'analisi del bisogno e nella proposta del percorso di aiuto.

TIPO DI ATTIVITÀ	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Coordinamento Progetto PrInS	33	0	15	Programmazione e coordinamento centro servizi.
Supervisione socio-pedagogica	12	15	38	Équipe dei centro servizi.

#### CET numero 8

##### Introduzione

Nella comunità ecclesiale Territoriale numero 8 vi è una presenza omogenea dei CPAeC, ben distribuiti su tutto il territorio. Ve ne sono 2 interparrocchiali, nello specifico Suisio/Bottanuco e Capriate/San Gervasio e Crespi, mentre 7 sono parrocchiali; alcuni di questi stanno imparando, grazie anche al lavoro degli ultimi anni e alle progettualità proposte, a lavorare con le comunità parrocchiali vicine. Anche nelle parrocchie dove non vi è espressione esplicita di un servizio segno, c'è la presenza di un gruppo caritativo, seppur con un numero limitato di volontari. Ad eccezione di Calusco D'Adda, nato nell'ultimo periodo, tutti i CPAeC si possono definire storici essendo operativi da più di 10 anni, alcuni addirittura da più di 20. Tale caratteristica influisce sulla maggior parte dei gruppi per l'affaticamento dei volontari per lo scarso ricambio e il tentativo di rinnovamento. Si sottolinea l'importanza che tutto il territorio della comunità ecclesiale insiste sullo stesso Ambito distrettuale, cosa che facilita il rapporto con le istituzioni socio sanitarie; sono in essere infatti collaborazioni storiche su progettualità specifiche che verranno descritte successivamente.

Al centro del lavoro dell'operatore di territorio c'è l'accompagnamento quotidiano delle comunità con l'obiettivo di non ridurre la dimensione caritativa ad un semplice fare, ma riposizionare la priorità delle nostre realtà caritative nel vivere relazioni reciproche con le persone che chiedono aiuto e con la comunità di appartenenza, provando a sperimentare nel concreto il cambio di paradigma dal bisogno/problema, a riscoprire la persona.

L'operatore di territorio effettua un coordinamento mensile o bimestrale dei gruppi caritativi di questa CET, insieme a quelli della confinante CET 7, condividendo e confrontandosi su modalità educative e progettuali del lavoro svolto con le persone, e aggiorna in caso ci siano novità sulle normative sociali e sulle misure a favore di famiglie e soggetti in difficoltà.

L'operatore accompagna i gruppi caritativi nello sviluppo di progettualità promosse da Caritas Diocesana (Progettando, Abili nel lavoro, Riscarti) e nel lavoro di autonomizzazione delle famiglie ucraine accolte dalle parrocchie; è presente inoltre su alcuni Tavoli di lavoro dell'Ambito territoriale n. 12 (équipe multidisciplinare RDC/ADI, politiche abitative, politiche lavorative, area fragilità - marginalità sociale).

La sua presenza su questo territorio ormai ventennale, prima con Fondazione Diakonia dell'Isola e poi con Fondazione Diakonia Onlus, ha permesso di costruire delle relazioni con le istituzioni del territorio e di portare alle istituzioni la voce delle comunità parrocchiali e delle persone incontrate dai gruppi caritativi, cercando di promuovere delle progettualità che cerchino sempre di più, oltre che rispondere ai bisogni concreti, di riconsegnare dignità ed autonomia alle persone.

Tra gennaio e novembre 2023, l'operatore ha partecipato al progetto PrInS (Progetti di Intervento Sociale) per la grave marginalità dell'Ambito Territoriale dell'Isola nel ruolo di coordinatore dei due centri servizi attivati negli spazi del centro di ascolto di Cisano Bergamasco e nel centro di ascolto di Capriate San Gervasio.

##### Attività formativa

I volontari dei gruppi caritativi di questa CET hanno partecipato alle proposte formative diocesane oltre che a due incontri organizzati nell'ambito del progetto PrInS sul tema della grave marginalità.

ATTIVITÀ FORMATIVA	N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Formazione diocesana "Pescatori di uomini"	7	8	17	2	La Caritas di fronte alla sfida del coinvolgimento di nuovi volontari.
Formazione diocesana "Comunità attente e competenti"	7	11	21	1	Accompagnamento progettuale; Volontariato; Accompagnamento ricerca lavoro; Animazione di comunità; Bisogni abitativi; GAP.
Formazione territoriale Progetto PrInS	1	16	19	2	Strumenti e servizi per persone a rischio e che vivono la marginalità sociale.

##### Incontri di accompagnamento alle attività dei CPAeC/Caritas/gruppi di attenzione alle carità parrocchiali o interparrocchiali

L'accompagnamento al territorio si sviluppa sia nel lavoro diretto con i volontari dei gruppi caritativi delle parrocchie, sia con la rappresentanza di tutte le parrocchie all'interno di tavoli istituzionali con l'Ambito territoriale.

TIPO DI ATTIVITÀ	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Coordinamento	med. 12	med. 35	9	Coordinamento mensile/bimensile unico per CPAeC e gruppi caritativi CET 7 e 8
Accompagnamento	14	med. 20	75	Sviluppo delle progettualità promosse da Caritas Diocesana PRO-GETTANDO, ABILI NEL LAVORO, RISCARTI coinvolgimento nel PrInS

Supervisione	9	med. 35	52	Supervisione al bisogno delle équipes dei CPAeC soprattutto nello sviluppare uno stile aiuto educativo-progettuale
Accompagnamento	5	15	15	Incontri/orientamento e accompagnamento nell'accoglienza famiglie ucraine
Tavolo istituzionale	25	med. 30	18	Équipe multidisciplinare RDC
Tavolo istituzionale	25	15	4	Partecipazione tavolo polit. lavorative
Tavolo istituzionale	25	15	4	Partecipazione polit. abitative
Tavolo istituzionale	25	15	10	Partecipazione tavolo lavoro area fragilità-marginalità sociale

### Progetto PrInS

Come per la CET 7, anche per questa CET nello svolgimento del progetto è stata attivata una supervisione socio-pedagogica sull'area di intervento della grave emarginazione adulta e grave povertà, che ha stimolato con ogni persona accompagnata una modalità di lavoro multidimensionale e sinergica tra Centri servizi, servizi istituzionali di riferimento, la famiglia e la Comunità di appartenenza, nel rispetto di uno stile di lavoro condiviso. Il Progetto ha sicuramente restituito ai territori una nuova consapevolezza di una fascia della propria popolazione che vive marginalità sociale, da sempre seguita dai servizi dedicati alla marginalità di Bergamo. La realizzazione di una équipe multidisciplinare di base, che ha tentato di riunire i diversi professionisti ed i volontari attorno alle situazioni incontrate, ha permesso di essere più efficaci nell'analisi del bisogno e nella proposta del percorso di aiuto.

TIPO DI ATTIVITÀ	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Coordinamento Progetto PrInS	33	0	15	Programmazione e coordinamento centro servizi.
supervisione socio-pedagogica	12	15	38	Équipe dei centro servizi.

### CET numero 9

#### Introduzione

La CET 9 anche per il 2023 è stata interessata in maniera significativa dall'accoglienza di persone ucraine per quanto riguarda soprattutto la fraternità 2, concentrandosi sull'accompagnamento all'autonomia delle stesse.

I volontari dei CPAeC di S. Omobono e di Villa d' Almè hanno organizzato e partecipato alla formazione per volontari di gruppi caritativi della CET.

L'operatrice territoriale di Fondazione Diakonia ha effettuato nel corso dell'anno incontri periodici di coordinamento e accompagnamento dei Centri di Primo Ascolto e dello Sportello Sociale Caritas di Almenno San Salvatore, ha accompagnato gruppi caritativi e parrocchie alla presentazione dei progetti Abili nel Lavoro/Progettando e Riscarti, ha incontrato i parroci referenti della carità delle CET, l'Azienda Consortile Valle Imagna e i rappresentanti enti del territorio sui temi di inclusione e povertà.

#### Attività formativa

ATTIVITÀ FORMATIVA	N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Formazione diocesana "Pescatori di uomini"	1	5	6	2	La Caritas di fronte alla sfida del coinvolgimento di nuovi volontari.
Formazione diocesana "Comunità attente e competenti"	1	5	6	1	Accompagnamento progettuale; Volontariato; Accompagnamento ricerca lavoro; Animazione di comunità; Bisogni abitativi; GAP.
Formazione Carigest		1	2	1	Privacy, gestionale e inserimento dati.
Formazione CPAeC e gruppi caritativi Cet 9	2	8	25	4	Approfondimento Biblico/Ascolto / Lavoro di Équipe/ Progettualità
Incontri di preparazione	2	2	4	3	Preparazione tematiche trattate nella formazione con i volontari della CET 9.

#### Incontri di accompagnamento alle attività dei CPAeC/Caritas/gruppi di attenzione alle carità parrocchiali o interparrocchiali

L'attività svolta si è declinata come di seguito:

- » Incontri di équipe con i CPAeC parrocchiali e interparrocchiali presenti nella CET, dove l'affiancamento e il supporto ai volontari si è tradotto anche nella rilettura di alcuni ascolti effettuati e nella condivisione delle successive possibili azioni progettuali;
- » Incontri in itinere con i parroci;
- » Accompagnamento delle comunità che hanno accolto persone ucraine sia in collaborazione con la Caritas diocesana, sia in modo autonomo, laddove richiesto;
- » Promozione e attivazione con le comunità interessate dei progetti diocesani (es. Abili nel Lavoro);
- » Incontri con gruppi caritativi delle parrocchie per affiancamento su specifiche situazioni;
- » Incontro con l'équipe del Tavolo Inclusione e Povertà /Azienda Consortile Valle Imagna.

TIPO DI ATTIVITÀ	N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
CPAeC Interparr. di Villa d'Almè	1	6	10	5	Incontri accompagnamento sulle progettualità.
CPAeC Interparrocchiale -di S.Omobono	1	10	5	7	Incontri-supervisione in équipe/ accompagnamento nelle progettualità.
Sportello Ascolto Caritas Almenno S.Salvatore	1	1	5	8	Incontri approfondimento su tematiche relative all'ascolto e alle progettualità.
Accompagnamento progetto accoglienza ucraina	1	3	15	6	Incontri accompagnamento progettuale.

#### CET numero 10

##### Introduzione

La CET 10 vede la presenza di 12 parrocchie e una Unità pastorale a cui afferiscono 5 parrocchie, nello specifico: 4 parrocchie e una Unità Pastorale nella Fraternità presbiterale 1 e 8 parrocchie nella Fraternità presbiterale 2.

Il lavoro nell'anno 2023 si è concentrato soprattutto sulla ripresa delle relazioni più in fatica con alcuni CPAeC della CET, una parziale mappatura dei gruppi caritativi presenti e l'affiancamento nel percorso di apertura del CPAeC interparrocchiale Incontra. A ciò si è aggiunto, in corso d'opera, il percorso di formazione richiesto dalle realtà di Seriate e Pedrengo che ha visto la partecipazione dei volontari dei CPAeC di quelle parrocchie, oltre che ai volontari della parrocchia di Gorle e dell'U.P. di Scanzorosciate.

Si segnala anche la partecipazione dell'operatore di territorio all'équipe operativa del progetto PrInS (Progetti di Intervento Sociale e di interventi a favore di persone in condizione di povertà estrema o marginalità) dell'ambito di Seriate, nello specifico con azioni di raccordo con i CPAeC presenti sul territorio e promozione di azioni sinergiche con il tavolo di lavoro PrInS.

##### Attività formativa

L'attività formativa si è basata, in primis, sugli incontri diocesani sul tema del volontariato (evoluzione delle dinamiche, lettura del fenomeno e dei cambiamenti in atto, rilancio e ricerca di nuovi volontari) e di altri temi specifici per far crescere in competenze le comunità delle quali i volontari sono segno ed espressione. Tali temi sono poi stati ripresi nelle équipe mensili e/o bisettimanali dei singoli gruppi di volontari.

In secondo luogo è proseguita la formazione del CPAeC interparrocchiale "Incontra" (Bagnatica-Brusaporto-Costa Mezzate-Montello) specificatamente al tema privacy e gestionale Carigest.

Infine sono stati attivati 4 incontri di formazione nel periodo ottobre-novembre, per volontari (con un accento particolare rispetto ai nuovi volontari) dei CPAeC di Seriate, Pedrengo, Gorle e dell'U.P. di Scanzorosciate. In quest'ultima, in particolare, si sono affrontati i temi dell'ascolto e della progettualità, con particolare attenzione alla richiesta di una metodologia che favorisse uno spazio di confronto tra le esperienze dei diversi gruppi. Gli incontri, introdotti da un'icona biblica che aiutasse una lettura iniziale dei vari temi, sono stati strutturati in forma di laboratorio con una rilettura finale in plenaria da parte dei singoli gruppi.

ATTIVITÀ FORMATIVA	N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Formazione diocesana "Pescatori di uomini"	8	11	5	2	La Caritas di fronte alla sfida del coinvolgimento di nuovi volontari.
Formazione diocesana "Comunità attente e competenti"	8	12	9	1	Accompagnamento progettuale; Volontariato; Accompagnamento ricerca lavoro; Animazione di comunità; Bisogni abitativi; GAP.
Formazione Carigest	2	5	15	1	Privacy, gestionale e inserimento dati.
Formazione CPAeC parrocchiali	2	8	27	4	Ascolto e progettualità.
Incontri di preparazione	1	8	5	2	Ascolto e progettualità.

##### Incontri di accompagnamento alle attività dei CPAeC/Caritas/gruppi di attenzione alle carità parrocchiali o interparrocchiali

L'attività svolta si è declinata come di seguito:

- » Incontri di équipe con i CPAeC parrocchiali e interparrocchiali presenti nella CET, dove l'affiancamento e il supporto ai volontari si è tradotto anche nella rilettura di alcuni ascolti effettuati e nella condivisione delle successive possibili azioni progettuali;
- » incontri in itinere con i parroci e mappatura dei gruppi caritativi presenti;
- » accompagnamento delle comunità che hanno accolto persone Ucraine sia in collaborazione con la Caritas diocesana, sia in modo autonomo, laddove richiesto;
- » promozione e attivazione con le comunità interessate dei progetti diocesani (es. Abili nel Lavoro);
- » incontri dell'équipe PrInS;
- » incontro d'ambito su fragilità abitative.

TIPO DI ATTIVITÀ	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
CPAeC interparrocchiale di Bagnatica (équipe)	4	21	12	Incontri di équipe e preparatori all'apertura del CPAeC, incontri di consolidamento del gruppo e organizzativi.
CPAeC di Seriate (équipe)	1	15	3	Incontri di conoscenza e aggiornamento
CPAeC interparrocchiale di Scanzorosciate (équipe)	5	8	6	Condivisione degli ascolti e affiancamento dei volontari nell'azione progettuale
CPAeC di Pedrengo (équipe)	1	5	3	Incontri di aggiornamento e affiancamento su ascolti specifici
Gruppo Caritas di Montello (équipe)	2	8	2	Condivisione degli ascolti e affiancamento dei volontari nell'azione progettuale
Gruppo Caritativo "Ass. Don Aldo Morandi" di Gorle (équipe)	1	6	3	Condivisione degli ascolti e affiancamento dei volontari nell'azione progettuale su specifiche situazioni
Gruppo Caritativo di Orio al Serio	1	3	2	Incontri di conoscenza e supporto ai volontari
Gruppo Caritas Grassobbio	1	3	2	Incontri di conoscenza e aggiornamento
Incontro ambito di Seriate	16		1	Incontro sul tema fragilità abitativa
Incontri con Parroci	11	5	9	Conoscenza, aggiornamento e condivisione del lavoro di accompagnamento
Progetto accoglienza Ucraina	6	16	24	Affiancamento e supporto alle parrocchie nel progetto di accoglienza diffusa per persone Ucraine (Bagnatica, Brusaporto, Costa Mezzate, Gorle, U.P. Scanzorosciate)
Incontri per progetti Diocesani	6	23	5	Abili nel lavoro, Riscarti, Progettando
Incontro referente T.E. fragilità e cura	17		2	Confronto e aggiornamento rispetto al tema caritativo e ai gruppi esistenti nella CET

#### Progetto PrInS

TIPO DI ATTIVITÀ	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Raccordo con CPAeC e parrocchie/équipe operativa e Tavolo di Lavoro del Progetto PrInS/Raccordo con servizi Caritas diocesana-Fondazione Diakonia	7	Volontari CPAeC della CET in rete con gli enti presenti (circa 25 volontari)	Tot h. 86	Coordinamento/ Équipe/ programmazione/ incontri ass. sociali e orientamento.w

#### CET numero 11

##### Introduzione

La CET 11 è composta da 6 parrocchie per la fraternità 1 e 11 parrocchie per la fraternità 2. I centri di ascolto e coinvolgimento interparrocchiali sono: Cologno-Urgnano-Spirano; Arcene-Lurano-Pognano, Morengo-Bariano-Pagazzano e Romando L.Dia-Cortenuova. Gli altri sono CPAeC parrocchiali: Ghisalba, Mornico al Serio, Martinengo. Particolare la situazione di Cavernago che con l'Associazione "La Speranza Onlus" si occupa in collaborazione con la parrocchia di attività caritative e accompagnamento delle situazioni di fragilità. L'obiettivo di lavoro comune per tutta la CET 11 nel 2023 è stato l'accompagnamento dei gruppi alla formalizzazione delle convenzioni fra CPAeC e rispettivi Comuni (nello specifico con i Servizi Sociali), la supervisione della riunione di équipe riguardo alle situazioni complesse da affrontare e ai progetti/attività di animazione delle comunità; da ultimo l'accompagnamento nella partecipazione ai progetti diocesani.

##### Attività formativa

La formazione in itinere in loco dei gruppi caritativi e dei CPAeC ha visto un percorso dedicato ai volontari del nascente CPAeC interparrocchiale di Arcene-Lurano-Pognano con incontri specifici anche per la riflessione attorno al tema della Caritas interparrocchiale che per alcune attività era già operativa. Un secondo percorso ad hoc è stato quello per il CPAeC di Romano di L.Dia reimpostato completamente dal parroco lungo l'anno, mentre per il resto dei CPAeC della CET la formazione in itinere è stata portata avanti nelle riunioni mensili di équipe. Il terzo percorso formativo è stato quello specifico sul progetto PrInS e le situazioni di grave marginalità. Gli obiettivi raggiunti nell'anno sono stati: l'accresciuta capacità relazionale sia all'interno del gruppo volontari che con le persone da aiutare; il superamento graduale della logica assistenziale a favore di un agire promozionale-progettuale e di coinvolgimento della persona; l'acquisizione di una maggior consapevolezza nella relazione con i servizi e nell'animazione alla carità della comunità. La formazione diocesana è stata ben apprezzata dai diversi gruppi e percepita non solo come momento di acquisizione di informazioni e strumenti ma anche come momento di confronto e scambio di esperienze fra i vari gruppi caritativi della diocesi, nonché come momento di condivisione del pensiero intorno al tema della carità.



ATTIVITÀ FORMATIVA	N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Formazione diocesana "Pescatori di uomini"	1	14	12	2	La Caritas di fronte alla sfida del coinvolgimento di nuovi volontari
Formazione diocesana "Comunità attente e competenti"	1	4	11	1	Accompagnamento; progettuale; Volontariato; Accompagnamento; ricerca lavoro; Animazione di comunità; Bisogni abitativi; GAP.

*Incontri di accompagnamento alle attività dei CPAeC/Caritas/gruppi di attenzione alle carità parrocchiali o interparrocchiali*

L'operatrice territoriale ha mantenuto la formazione in itinere durante gli incontri mensili delle équipes e la supervisione per le situazioni complesse incontrate dai CPAeC nonché la realizzazione dei percorsi formativi ad hoc, la supervisione dei progetti di accoglienza profughi ucraini, del progetto "Abili nel lavoro", del progetto "Pro-gettando", l'accompagnamento nella stesura del progetto Riscarti a seguito della raccolta S.Martino; l'accompagnamento dei CPAeC in Ambito con Romano di L.Dia nel lavoro di collaborazione con gli altri gruppi caritativi dello stesso Ambito ma in diocesi di Cremona all'interno del progetto PrInS. L'obiettivo generale del 2023 per tutti i gruppi della CET è stato quello di condividere e promuovere uno stile di servizio caritativo sempre meno assistenziale e più promozionale-progettuale delle persone in difficoltà incontrate; nonché proseguire la riflessione sulla Caritas parrocchiale quale gruppo che ascolta, osserva e discerne, che anima, e non solo quale gruppo di distribuzione.

TIPO DI ATTIVITÀ	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Formazione-Accompagnamento in itinere CPAeC	14	circa 70	6 al mese per 11 mesi	Ascolto Accompagnamento Collaborazione con servizi/associazioni/enti
Accompagnamento accoglienza profughi ucraini	6	20	12	Organizzazione delle diverse fasi di accoglienza fino all'uscita verso autonomia
Accompagnamento inserimento nelle parrocchie progetto Abili nel lavoro	6	10	7	Organizzazione delle diverse fasi di inserimento delle persone in parrocchia, fino alla chiusura progetto
Accompagnamento Pro-gettando	3	7	7	Costruzione o realizzazione di progetti ad personam per superamento di situazioni di fragilità

Accompagnamento progetto Riscarti	1	4	4	Supervisione nella fase di stesura del progetto
Partecipazione raccolta S. Martino	14	40	3	Spiegazione del funzionamento della raccolta
Incontri con Ambiti/enti/altro	14	20	12	Tavoli inclusione

**Progetto PrInS**

TIPO DI ATTIVITÀ	N. OPERAI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Coordinamento	1	5	10	2 al mese	Coordinamento con i volontari dei CPAeC e l'educatore sulla grave marginalità
Cabina di regia	1	5		1 al mese	Partecipazione alla cabina di regia con Piano di Zona
Accompagnamento	1	5	2/3 per ogni CPAeC	1 volta al mese o al bisogno ogni 15 giorni	Confronto con i volontari in riunione di équipe
Formazione	1	5	25	3 (tot. 10 h)	La relazione di aiuto per persone in condizione di grave marginalità

**CET numero 12**

**Introduzione**

La CET (Comunità Ecclesiale Territoriale) N. 12 - DALMINE, si compone di due fraternità territoriali: 7 parrocchie per la fraternità 1 e 10 parrocchie per la fraternità 2.

Il lavoro svolto nel 2023 ha consolidato gli appuntamenti periodici di coordinamento, a livello di fraternità territoriali, dei gruppi Caritativi, delle Caritas Parrocchiali e dei Centri di Ascolto attraverso i loro rappresentanti.

Tali appuntamenti periodici rimangono un'occasione preziosa di scambio reciproco, di conoscenza e di condivisione delle esperienze. Per l'operatrice di Comunità è altresì un luogo significativo dove informare sui progetti e servizi di Caritas diocesana e raccogliere opinioni, osservazioni, richieste specifiche, dai volontari. Anche se i sacerdoti non sono sempre presenti agli incontri di coordinamento, i volontari hanno cura di raccordarsi con loro ed aggiornarli.

Dopo 3 anni di questa esperienza di incontro tra parrocchie, si sono create positive relazioni

interpersonali e di collaborazione sia tra volontari che tra singole realtà/Parrocchie. Capita sempre più spesso che i volontari si sentano e si confrontino sulle situazioni, i volontari dei Centri di Ascolto più strutturati, accompagnano i volontari meno esperti di altre parrocchie.

Durante l'anno, in accordo con i referenti/coordinatori e i parroci, l'operatrice territoriale, ha incontrato quasi tutti i singoli gruppi Parrocchiali (Caritas e CPAeC) per conoscere tutti i volontari coinvolti, talvolta proponendo delle attività utili ad entrare più nel profondo e non restare solo sull'operatività, per raccontarsi rispetto a come ci si sente nel servizio svolto e con gli altri volontari e la propria comunità di appartenenza.

In questa CET, tolto il CPAeC Tralcio da poco costituito, i Centri di Ascolto sono storici e strutturati seppur con alcune fatiche dovute alla costante diminuzione dei volontari e al difficile ricambio.

Dal mese di Ottobre 2022 fino a fine Novembre 2023 le 17 Parrocchie e gli 8 Comuni della CET 12, sono stati coinvolti nel progetto PrInS - Progetti di Intervento Sociale per la grave marginalità dell'Ambito Territoriale di Dalmine, promosso dal Ministero in risposta alle conseguenze della pandemia su soggetti già in condizione di fragilità e forte disagio sociale.

Il progetto ha volutamente innestato il "Centro Servizi di contrasto alla povertà" del Presidio di Dalmine, nel Centro Ascolto Interparrocchiale di Dalmine, con 4 volontari ingaggiati per sostenere ed affiancare l'educatore professionale incaricato ed esperto sulla grave marginalità. L'équipe del Centro Servizi di Dalmine si è incontrata ogni 15 giorni alla presenza dei volontari, del Coordinatore, dell'educatrice e, al bisogno, dell'operatrice territoriale che ha assunto il ruolo di mediazione e di collegamento tra il sistema istituzionale del PrInS e la comunità cristiana, di affiancamento dei volontari e delle parrocchie nel processo di potenziamento e agevolazione delle collaborazioni sul territorio.

A seconda della competenza territoriale delle persone in situazione di marginalità segnalate da Servizi Sociali, anche altri Centri di Ascolto o Gruppi Caritativi sono stati coinvolti.

Sempre nell'ambito del Progetto PrInS, tra settembre e dicembre 2023 è stato realizzato un percorso formativo aperto a tutti i volontari Caritas e CPAeC della CET, sui servizi e progetti della Caritas diocesana con una particolare attenzione alla grave marginalità. Con anche un evento finale in Dicembre 2023. (vedi bilancio CET 13)

A marzo 2023 è stato ufficialmente inaugurato il CPAeC Interparrocchiale TRALCIO (Treviolo-Lallio) con le due sedi per l'ascolto: a Treviolo e Lallio. L'operatrice territoriale ha accompagnato l'avvio del nuovo progetto con azioni di monitoraggio e affiancamento dei volontari.

Da fine 2022 a tutto il 2023, ha preso avvio, su richiesta specifica del Parroco, un percorso di formazione per la ri-costituzione della Caritas Parrocchiale di Dalmine centro (San Giuseppe).

Durante l'anno, intensa è stata l'attività di accompagnamento delle 4 Parrocchie (peraltro tutte nella fraternità 1) che hanno proseguito con l'accoglienza dei 12 cittadini ucraini (6 nuclei familiari) scappati dalla guerra. Alcuni nuclei hanno evidenziato difficoltà sia nel rapporto con i volontari che nell'attivazione di inserimento sociale e lavorativo, verso l'autonomia.

In collaborazione con l'équipe giustizia di Caritas diocesana, nella CET 12 sono state inserite 3 persone per lavori di pubblica utilità in 2 Parrocchie (Osio Sotto e Albegno) con esiti positivi e con un buon coinvolgimento della parrocchia e dei volontari.

Nel corso dell'anno, sono stati anche avviati 4 progetti di inserimento lavorativo con "Abili nel Lavoro" con esiti positivi sia per le parrocchie ospitanti che per i lavoratori interessati.

Sono stati anche sostenuti con il fondo "PROGETTANDO" tre interventi economici a sostegno di nuclei familiari in difficoltà segnalati dai Centri di Ascolto e condivisi all'interno della commissione di fraternità. Gli interventi hanno lo scopo di sostenere la persona nel superamento della situazione di difficoltà.

#### Attività formativa

ATTIVITÀ FORMATIVA	N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Percorso formativo con il gruppo Caritas Parrocchiale di Dalmine centro (Parrocchia S. Giuseppe).	1	Parrocchia di San Giuseppe di Dalmine	20	7 date: 23/2; 24/3; 11/5; 15/6; 22/9; 20/10; 24/11	1. Testimonianze di due Caritas parrocchiali in attività. 2. "Preferire gli ultimi": le azioni della Caritas parrocchiale (osservare, ascoltare, discernere). 3. Attività laboratoriale di esercitazione su un caso (animazione della comunità nella giornata mondiale dei poveri) 4. Consegna elementi di sintesi su cosa è e cosa non è la Caritas Parrocchiale, cosa fa, possibili primi passi da compiere...(proiezione SLIDE + discussione) 5. Lettura testo Statuto - Differenza tra operatore pastorale e animatore pastorale nella testimonianza della carità. 6. Definizione dei primi passi da compiere e individuazione del tema-guida da approfondire GLI ANZIANI. Organizzazione prima serata di "ascolto" di alcune realtà del territorio. 7. Serata di ascolto di alcuni esperti sul tema "anziani" (RSA, Medico, Assessore SS, AUSER-ANTEAS)

Serata formativa in Quaresima	1	5 (Treviolo, Roncola di Treviolo, Albegno, Curnasco, Lallio)	45	1 (7 marzo)	Aiutati dal testo degli Atti 2,42-47: La carità è un pilastro cardine della fede Cristiana e coinvolge tutti, in prima persona. La carità non è elemosina, ma amore e misericordia. La carità non si delega ad altri. Attività a gruppi: Pesca un foglio... Presentazione dell'attività del CPeAC TRALCIO
Serata di riflessione e spiritualità nella "Settimana dei Poveri"	2	5 (Treviolo, Roncola di Treviolo, Albegno, Curnasco, Lallio)	50	1 (14 novembre)	Carità: farsi vicini, prendersi cura (a partire dalla parabola del Buon Samaritano)
Formazione utilizzo gestionale Carigest	2	5 (Treviolo, Roncola di Treviolo, Albegno, Curnasco, Lallio)	10	1 (30 gennaio)	Formazione all'inserimento dati programma CARIGES
Formazione Ascolto e Accompagnamento per volontari del CPAeC TRALCIO	1	5 (Treviolo, Roncola di Treviolo, Albegno, Curnasco, Lallio)	15	2 date: 25/1; 2/2	Attività di gruppo - studio di caso su/esercitazione su: ascolto, ascolto attivo, progettualità e lavoro di équipe.

*Incontri di accompagnamento alle attività dei CPAeC/Caritas/gruppi di attenzione alle carità parrocchiali o interparrocchiali*

TIPO DI ATTIVITÀ	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Incontri di coordinamento Caritas e CPAeC Fraternità 1	7	7	5 date: 14/3; 29/5; 11/7	1.Presentazione Progetto PrInS e comunicazioni Caritas diocesana 2.Condivisione attività svolte, cosa si osserva, progetti in atto, fatiche e gioie, comunicazioni varie (2 incontri) 3. Condivisione casi per PRO-GETTANDO (2 incontri)

Incontri di coordinamento Caritas e CPAeC Fraternità 2	10	8	4 date: 23/3; 23/5; 01/8; 28/11	1.Presentazione Progetto PrInS e comunicazioni Caritas diocesana 2.Condivisione attività svolte, cosa si osserva, progetti in atto, fatiche e gioie, comunicazioni varie (2 incontri) 3. Condivisione casi per PRO-GETTANDO (1 incontro)
Incontro gruppo Caritas (CPAeC e Caritas Parrocchiale) di Curno	1	7	1 data: 30/3	Incontro di supervisione e confronto.
Incontro con équipe del CPAeC Interparrocchiale di Dalmine	7	12	1 data: 27/3	Incontro di supervisione e confronto.
Incontro gruppo Caritativo di Levate	1	12	1 data: 13/2	Incontro di supervisione e confronto.
Incontro con Parroco di Mozzo	1	1	1 data: 05/5	Confronto e condivisione
Incontro con nuovo Parroco di Osio Sopra	1	1	1 data: 13/9	Confronto e condivisione
Incontro con Parroco di Sforzatica S. Maria e S. Andrea-Dalmine	2	1	1 data: 07/6	Confronto sulle Caritas Parrocchiali
Incontro con Parroco di Mariano di Dalmine	1	1	1 data: 24/5	Confronto sulle Caritas Parrocchiali
Incontro con Parroco di Brembo di Dalmine	1	1	1 data: 06/9	Confronto sulle Caritas Parrocchiali
Incontro con Parroco di Sabbio	1	1	1 data: 22/5	Confronto sulle Caritas Parrocchiali
Incontro con gruppo PORTE APERTE di Osio Sotto	1	10	1 data: 15/3	Incontro di supervisione e confronto - Attività di conoscenza e affondo sulle motivazioni.
Incontro con Parrocchia di Albegno per ABILI NEL LAVORO	1	4	1 data: 19/9	Consulenza e supporto nei colloqui.

**Incontri di supervisione e accompagnamento CPAeC TRALCIO**

Con l'avvio del nuovo CPAeC Tralcio (Treviolo-Lallio), intenso è stato il coinvolgimento dell'operatrice territoriale sia nella fase che ha preceduto l'avvio, che nell'accompagnamento delle prime équipe e nel monitoraggio dei vari servizi afferenti il CPAeC, in accordo con l'équipe ristretta ed il sacerdote referente.

TIPO DI ATTIVITÀ	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Incontro con équipe ristretta CPAeC Tralcio	5	3	7 date: 7/1; 9/1; 4/3; 19/4; 27/4; 12/6; 31/7	Incontri di confronto e verifica andamento gruppi e attività, preparazione odg équipe CPAeC Tralcio
Incontro équipe del CPAeC Tralcio (ascolto, segreteria, abiti, alimenti)	5	15	21 date: 17/1; 21/2; 01/3; 9/3; 15/ 3;13/4; 19/4; 27/4; 03/5; 17/5; 24/5; 31/5; 12/6; 21/6; 5/7; 6/9; 4/10; 5/10; 2/11; 22/11; 6/12	Condivisione degli ascolti fatti, analisi delle situazioni, definizione interventi e accompagnamenti, varie ed eventuali. Tra luglio e agosto stesura di un regolamento interno, presentato e approvato il 6/9
Verifica con tutti i volontari di tutti i gruppi CPAeC Tralcio	5	25	1 data: 06/6	Attività delle immagini per favorire il confronto e il racconto di sé rispetto al servizio svolto.
Incontro volontari GRUPPO ABITI CPAeC Tralcio	5	8	1 data: 06/7	Con l'aiuto di alcune domande stimolo, confronto e analisi su gioie e fatiche nel servizio.
Incontro volontari GRUPPO ALIMENTI CPeAC Tralcio	5	7	1 data: 13/11	Con l'aiuto di alcune domande stimolo, confronto e analisi su gioie e fatiche nel servizio.
Incontro volontari GRUPPO SEGRETERIA-INS. DATI	5	6	1 data: 06/7	Con l'aiuto di alcune domande stimolo, confronto e analisi su gioie e fatiche nel servizio. Stesura vademecum.
Incontro con i 5 Parroci - CPAeC Tralcio	5	6	2 date: 18/1; 11/10	Incontro di verifica e condivisione sull'andamento del CPAeC Tralcio.

Incontro équipe dedicata CPAeC Tralcio con Servizi Sociali del Comune (solo per i primi incontri)	5	4	4 date: 7/2; 21/3; 12/4; 16/5;	Conoscenza dei reciproci servizi, confronto sulle singole situazioni e definizione degli interventi in condivisione, comunicazioni varie da ambo le parti.
---	---	---	---	--

**Accoglienza diffusa di cittadini ucraini: incontri di accompagnamento e verifica con i volontari e parroci e con i servizi del territorio.**

Durante l'anno, intensa è stata l'attività di accompagnamento e monitoraggio delle 4 Parrocchie che hanno accolto i cittadini ucraini. Nonostante l'impegno di volontari e parroci, alcuni nuclei hanno manifestato situazioni di particolare complessità in particolare nella loro non capacità di ingaggio e progettualità verso l'autonomia. Per alcuni è stato necessario l'intervento e la collaborazione con l'area "proteggere".

TIPO DI ATTIVITÀ	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Incontro di verifica con volontari e parroco sull'accoglienza in atto a Treviolo	1	5	5 date: 16/1; 22/2; 3/3; 27/3 7/6; 13/11	Verifica andamento, verifica raggiungimento degli obiettivi concordati (lingua, casa, lavoro) verso l'autonomia. Firma accordo con scadenza accoglienza.
Incontri con i servizi di Treviolo (educatrice Scuola-Famiglia, Assistente Sociale)	1	5	4 date 31/1; 13/4; 2/10; 14/12	Verifica andamento scolastico dei minori e confronto con i Servizi Sociali.
Incontri con AGENZIA LAVORANDO per signora accolta a Treviolo	1	3	2 date: 27/10; 02/11	Verifica opportunità di un tirocinio lavorativo.
Incontro di verifica con volontari e parroco sull'accoglienza in atto ad Albegno di Treviolo	1	3	5 date: 12/4; 23/5; 10/10; 27/10 27/11	Verifica andamento, verifica raggiungimento degli obiettivi da raggiungere (lingua, casa, lavoro) verso l'autonomia. Firma accordo con scadenza accoglienza.
Incontro di verifica con parroco sull'accoglienza in atto a Roncola di Treviolo	1	2	1 data: 12/24	Verifica andamento, verifica raggiungimento degli obiettivi da raggiungere (lingua, casa, lavoro) verso l'autonomia.

*Partecipazione a eventi sul territorio*

TIPO DI ATTIVITÀ	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Festa del Volontariato a Osio Sopra	1	3	2 data: 23 e 24/9	Stand di presentazione delle attività Caritas diocesana e delle Caritas e CPAeC territoriali

*Progetto PrInS*

A chiusura del progetto PrInS - Ambito di Dalmine, si è voluto offrire ai volontari strumenti e metodi concreti che potessero essere utili nello svolgimento delle loro attività di ascolto, accompagnamento e affiancamento di persone in situazione di grave marginalità o a rischio marginalità. Il percorso formativo ha compreso 3 incontri in presenza, una visita ai servizi di strada, due laboratori per preparare l'evento finale. Per la fine dell'annualità del progetto è stato organizzato un evento finale tenutosi nella mattinata di sabato 2 dicembre presso il Cascinetto di Stezzano: erano presenti i volontari, alcune assistenti sociali, il responsabile del progetto e dell'Ambito di Dalmine, la cooperazione sociale e il Vicario Territoriale della CET 13 (portavoce anche del Vicario della CET 12). L'evento ha dato ampio spazio all'esperienza vissuta dai volontari che hanno evidenziato la positività del progetto, dell'interazione con gli operatori esperti e il desiderio di continuare.

ATTIVITÀ FORMATIVA	N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Formazione di approfondimento e consolidamento sui temi della grave marginalità	10	17	20	4 date: 28/9; 12/10; 26/10; 09/11	1. Primo ascolto e presa in carico e orientamento. Accesso ai servizi per la grave marginalità. 2. Area sanitaria e area occupazionale (servizi e accompagnamenti, progetti attivi e orientamento) - CARIGEST (importanza della raccolta dati) 3. Area giustizia (progetti attivi e accesso) Esperienze di percorsi nei servizi. 4. Visita guidata presso Dormitorio Galgario e incontro testimonianza con gli operatori di area strada.

Evento formativo finale "PRIMA, DURANTE... E DOPO? I CENTRI SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ"	5	17	13	1 (2 dicembre)	I 3 Centri Servizi si raccontano.. un anno dopo; tavola rotonda: Welfare comunitario e partecipativo
Partecipazione all'Équipe del Centro Servizi di Dalmine	4	15	4	18	Informazione e condivisione progetti di accompagnamento persone in situazione di grave marginalità
lIncontro per post PrInS - Ambito di Dalmine	4	17	1	1 (11 dicembre)	Incontro di confronto e verifica per post PrInS Ambito di Dalmine alla presenza anche dei volontari referenti dei tre Centri Servizi

**CET numero 13**

*Introduzione*

La CET (Comunità Ecclesiale Territoriale) n. 13 è l'unica in Diocesi che coincide con una sola Fraternità e conta 9 parrocchie, di cui una Unità Pastorale. In ogni parrocchia c'è una particolare attenzione caritativa: ci sono 5 Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento: 1 interparrocchiale (STAZZA: Stezzano-Azzano-Zanica), 1 di unità pastorale (Verdellino-Zingonia) e 3 parrocchiali (Verdello, Boltiere, Ciserano). In tre parrocchie sono presenti gruppi caritativi per l'aiuto alimentare (Comun Nuovo, Zanica ed Azzano San Paolo).

A Verdello c'è la Caritas Parrocchiale con compito di animazione e sensibilizzazione della comunità e ad Azzano San Paolo è presente una Commissione carità con mandato dal consiglio pastorale, per osservare, creare legami e relazioni con il territorio e la comunità, in ordine ai bisogni emergenti ed alle fragilità spesso nascoste.

Gli appuntamenti periodici del coordinamento, a livello di CET/Fraternità, dei gruppi caritativi, Caritas Parrocchiali e Centri di Ascolto attraverso i loro rappresentanti, convocato dall'operatrice di comunità, sono un'occasione preziosa di incontro e conoscenza, di scambio reciproco e di condivisione delle esperienze.

Durante l'anno, secondo un calendario concordato con i referenti/coordinatori e i parroci, l'operatrice ha incontrato i singoli gruppi Parrocchiali (Caritas e CPAeC) per conoscere tutti i volontari coinvolti e, ove possibile, poter andare oltre l'operatività, per raccontarsi e condividere rispetto a come ci si sente nel servizio svolto e con gli altri volontari.

In questa CET, i Centri di Ascolto sono presenti da molti anni ed in generale sono ben strutturati seppur con alcune fatiche dovute alla costante diminuzione del numero di volontari

che faticano ad essere sostituiti da nuove leve. Quelli che restano sono spesso oberati ed affaticati.

Dal mese di Ottobre 2022 fino a fine Novembre 2023, le 9 Parrocchie e gli 8 Comuni della CET 13, sono stati coinvolti nel progetto PrInS-Progetti di Intervento Sociale per la grave marginalità dell'Ambito Territoriale di Dalmine, promosso dal Ministero in risposta alle conseguenze della pandemia su soggetti già in condizione di fragilità e forte disagio sociale.

Il progetto ha volutamente innestato i "Centri Servizi di contrasto alla povertà" dei Presidi di Zanica e Osio Sotto, rispettivamente nei Centri di Ascolto di STAZZA (Stezzano) e BOLTIERE, con 11 volontari ingaggiati in tutto (4 per Stezzano e 7 per Boltiere) per sostenere ed affiancare l'educatore professionale di Fondazione Diakonia. Nota particolarmente significativa per il Centro Servizi di Boltiere, è stata la spontanea unione di forze con la disponibilità di volontari provenienti dai 4 Centri Ascolto Parrocchiali territorialmente vicini (Verdello-Verdellino-Ciserano e Boltiere).

Si è dimostrata così una preziosa occasione per conoscersi, condividere le competenze e sperimentare un modo di operare nuovo, utile ed arricchente.

L'équipe dei 2 Centri Servizi (Stezzano e Boltiere) si è incontrata ogni 15 giorni alla presenza dei volontari, del Coordinatore, dell'educatore professionale e, al bisogno, dell'operatrice territoriale che ha assunto il ruolo di mediazione e di collegamento tra il sistema istituzionale del PrInS e la comunità cristiana, di affiancamento dei volontari e delle parrocchie nel processo di potenziamento e agevolazione delle collaborazioni sul territorio.

Sempre nell'ambito del Progetto PrInS, tra settembre e dicembre 2023 è stato realizzato un percorso formativo aperto a tutti i volontari Caritas e CPAeC della CET 13, sui servizi e progetti Caritas diocesana con una particolare attenzione alla grave marginalità.

Allo scadere del primo anno dallo scoppio del conflitto in Ucraina, è seguito un accompagnamento puntuale e sistematico delle Parrocchie della CET che avevano accolto cittadini ucraini presso propri appartamenti (Ciserano e Verdello), per passare dalla fase di "emergenza/assistenza" a quella più "progettuale" verso l'autonomia dei cittadini ucraini che desideravano rimanere in Italia.

In collaborazione con Area "Giustizia" di Caritas, nel corso dell'anno, nella CET 13 sono state inserite 4 persone per lavori di pubblica utilità, in 3 Parrocchie (Azzano, Stezzano, Zanica) con esiti positivi e con un buon coinvolgimento della parrocchia e dei volontari.

Nel corso dell'anno con il fondo "PROGETTANDO", è stato fatto un intervento economico per un tirocinio di inserimento sociale a sostegno di una persona in situazione di marginalità sociale. Il progetto è stato condiviso all'interno della commissione Caritas della CET.

*Incontri di accompagnamento alle attività dei CPAeC/Caritas/gruppi di attenzione alle Caritas parrocchiali o interparrocchiali*

TIPO DI ATTIVITÀ	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Incontri di coordinamento Caritas e CPAeC CET 13	9		3 date: 28/3; 30/5; 28/11	1.Presentazione Progetto PrInS e comunicazioni Caritas diocesana 2.Condivisione attività svolte, cosa si osserva, progetti in atto, fatiche e gioie, comunicazioni varie 3. Condivisione Attività più presentazione casi per PROGETTANDO.
Incontro volontari Commissione Carità di Azzano San Paolo	1	7	1 data: 16/5	Incontro di supervisione e confronto.
Incontro con volontari Gruppo Caritativo di Comun Nuovo	1	7	1 data: 30/1	Incontro di supervisione e confronto e presentazione PrInS.
Incontro con volontari del CPAeC Interparrocchiale STAZZA	3	10	1 data: 06/3	Incontro di supervisione e confronto e presentazione PrInS.
Incontro con volontari CPAeC di UP di Verdellino Zingonia	2	8	1 data: 06/7	Incontro di confronto con attività motivazionale e di racconto di sé rispetto al servizio svolto.
Incontro con i volontari del CPAeC di Verdello	1	8	1 data: 20/3	Incontro di supervisione e confronto.

**Accoglienza diffusa di cittadini ucraini: incontri di accompagnamento e verifica con i volontari e parroci.**

È continuata durante tutto l'anno, l'attività di accompagnamento e monitoraggio dei progetti di accoglienza di cittadini ucraini presso appartamenti parrocchiali. Nonostante il grande impegno di volontari e parroci, i nuclei composti da mamme sole con figli piccoli hanno evidenziato particolare complessità e fragilità nella loro capacità di ingaggio e progettualità verso l'autonomia.

Nel corso dell'anno 2023 un progetto di accoglienza si è concluso positivamente con l'integrazione del nucleo nella comunità ospitante, sia in termini lavorativi che alloggiativi.

TIPO DI ATTIVITÀ	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Accoglienza 2 nuclei di cittadini ucraini nella Parrocchia di Verdello	1	4	6 date: 20/3; 8/5; 10/7 25/9; 16/10; 5/12	Confronto e condivisione con i volontari. Definizione obiettivi e stesura progetto di accompagnamento verso l'autonomia. Monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi.
Accoglienza 1 nucleo di cittadini ucraini accolti nella Parrocchia di Ciserano	1	5	4 date: 27/3; 9/5; 30/8, 12/12	Confronto e condivisione con i volontari. Definizione obiettivi e stesura progetto di accompagnamento verso l'autonomia. Monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi.

**Progetto PrInS**

Negli ultimi mesi del progetto PrInS - Ambito di Dalmine, è stato effettuato un percorso formativo (il medesimo che si è svolto anche per i volontari della CET 12) che voleva offrire ai volontari strumenti e metodi per lo svolgimento delle attività di ascolto, accompagnamento e affiancamento di persone in situazione di grave marginalità o a rischio marginalità. Il Percorso formativo ha compreso 3 incontri in presenza, una visita ai servizi di strada, 2 laboratori per preparare l'evento finale.

Per la fine dell'annualità del progetto è stato organizzato un evento finale tenutosi nella mattinata di sabato 2 dicembre presso il Cascinetto di Stezzano: erano presenti i volontari, alcune assistenti sociali, il responsabile del progetto e dell'Ambito di Dalmine, la cooperazione sociale e il Vicario Territoriale della CET 13 (portavoce anche del Vicario della CET 12). L'evento ha dato ampio spazio all'esperienza vissuta dai volontari che hanno evidenziato la positività del progetto, dell'interazione con gli operatori esperti e il desiderio di continuare.

ATTIVITÀ FORMATIVA	N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Formazione di approfondimento e consolidamento sui temi della grave marginalità	10	9	16	4 date: 28/9; 2/10; 26/10; 09/11	1. Primo ascolto e presa in carico e orientamento. Accesso ai servizi per la grave marginalità. 2. Area sanitaria e area occupazionale (servizi e accompagnamenti, progetti attivi e orientamento) - CARIGEST (importanza della raccolta dati) 3. Area giustizia (progetti attivi e accesso) Esperienze di percorsi nei servizi. 4. Visita guidata presso Dormitorio Galgario e incontro testimonianza con gli operatori di area strada.
Evento formativo finale "Prima, durante... E Dopo? I centri servizi per il contrasto alla Povertà"	5	9	10	1 data: 02/12	I 3 Centri Servizi si raccontano un anno dopo l'inizio del progetto; tavola rotonda: Welfare comunitario e partecipativo
Incontro con I GTI - (Gruppo per Inclusione Territoriale) Presidio di Zanica	1	17 (CET 12)	1	1 data: 18/4	Presentazione Progetto PrInS al GTI - (Gruppo per Inclusione Territoriale) Presidio di Zanica Presenti tutte le Assistenti sociali Area Minori dell'Ambito

*Ingaggio dei volontari nei Centri Servizi di contrasto alla povertà presso il CPAeC di Boltiere e CPAeC STAZZA (Stezzano)*

Il progetto PrInS prevedeva il coinvolgimento attivo di volontari dei Centri di Ascolto che con passione ed entusiasmo si sono ingaggiati, partecipando alle Équipe dei Centro Servizi ogni 15 giorni circa.

TIPO DI ATTIVITÀ	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI	TEMATICHE TRATTATE
Partecipazione all'équipe del Centro Servizi di Boltiere	6	7	18	Informazione e condivisione progetti di accompagnamento persone in situazione di grave marginalità
Partecipazione dell'équipe del Centro Servizi di Stezzano	4	4	15	Informazione e condivisione progetti di accompagnamento persone in situazione di grave marginalità

## Area YOUng Caritas

L'area YOUng Caritas ha l'obiettivo di aprire degli spazi e attivare dei processi che permettano ai giovani di giocare, in quanto soggetti attivi all'interno dei diversi settori di Caritas, capaci di intercettare le domande della realtà che li circonda, di interpretarle e di costruire le possibili risposte, sperimentando nuove vie e utilizzando strumenti diversi dai consueti. Il lavoro svolto è prevalentemente pastorale: Fondazione Diakonia su mandato di Caritas diocesana ha dedicato un responsabile di area, un'operatrice a tempo pieno (assunta a Settembre 2023 dopo aver fatto un'esperienza di volontariato continuativo di 1 anno all'interno del progetto AVS), 8 ore di un'operatrice e 1 volontaria AVS da Ottobre 2023 con circa 20 ore di servizio a settimana. Le proposte sono differenziate e spaziano da proposte strutturate a cui aderire ad azioni da co-costruire insieme in cui rendersi protagonisti.

### IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il Servizio Civile Universale è un'opportunità per investire un anno nel conoscere meglio sé stessi, una realtà del sociale e i mondi della carità. Coinvolge enti co-progettanti che ospitano i giovani e che riguardano gli ambiti degli oratori e delle comunità per minori, delle case di riposo, della grave marginalità e della disabilità. Il Servizio civile universale è rivolto a giovani dai 18 ai 28 anni e dura 12 mesi.

5 sono i progetti presentati ogni anno nelle 4 differenti aree d'intervento, in co-progettazione con tutte le altre Caritas della Lombardia. Sono 42 i posti disponibili in totale (previo finanziamento da parte del DNPG di tutti i progetti) e 114 ore formative erogate da Caritas diocesana bergamasca attraverso Diakonia Onlus.

Nel 2023 sono stati 10 i ragazzi risultati idonei e selezionati dopo la fase selettiva del servizio civile. 3 di questi hanno scelto di abbandonare l'esperienza ancora prima dell'entrata in servizio effettiva. Il nuovo gruppo di servizio civile ha iniziato l'esperienza il 25 maggio 2023 e a cavallo tra il mese di giugno e luglio un altro giovane ha dato le dimissioni. Il gruppo definitivo si è composto di 6 persone (2 ragazzi e 4 ragazze). Tutti i ragazzi e le ragazze stanno svolgendo servizio nell'area d'intervento dei minori: 4 di questi sono impegnati nel servizio dei minori in oratorio (c'entro anch'io - Bergamo), mentre 2 sono impegnati nel servizio dei minori in comunità e centro diurno (palla al centro - Bergamo).



TITOLO PROGETTO	SEDE	N. GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
C'entro anch'io	Parrocchia S. Antonino Martire - Locate	1
C'entro anch'io	Parrocchia San Martino oltre la Goggia - Piazza Brembana	1
C'entro anch'io	Or.S.I. (Oratori Scanzo Insieme)	2
Palla al centro	Comunità Don Lorenzo Milani - Sorisole	1
Palla al centro	Comunità Nada - Istituto Palazzolo - Torre Boldone	1

## YOUNG CARITAS PER I GIOVANI

Le proposte per i giovani sono di vario tipo. Qui elenchiamo quelle portate avanti nell'anno 2023.

### Anno di Volontariato Sociale

È un'esperienza parallela al servizio civile: sono 12 mesi di servizio con contributo di massimo 600 euro al mese per i giovani e le giovani coinvolte a cui è richiesto un minimo di 18 ore di servizio a settimana. Il progetto Avs del 2023 è stato coperto, come dal 2021, dalle rimanenze dei fondi raccolti per l'emergenza Covid ed è stato scritto assieme all'U.P.S.L. (Ufficio pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Bergamo).

Nel 2023 i giovani che hanno aderito sono stati 7.

INIZIO AVS	SEDE	N.° VOL.	M/F	ETÀ	PROFESSIONE
Settembre '23	Parrocchia S. Gregorio Barbarigo - Monterosso (BG)	1	M	20	Studente
Settembre '23	Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro	1	F	25	Studentessa
Ottobre '23	Parrocchia S. Giuseppe Sposo - Villaggio Sposi (BG)	1	F	25	Studentessa
Ottobre '23	YOUng Caritas Bergamasca	1	F	24	Studentessa

Ottobre '23	Parrocchia S.Lorenzo Martire - Redona (BG)	1	F	21	Studentessa
Ottobre '23	Fabbrica dei Sogni - Bergamo	1	F	20	Studentessa
Ottobre '23	Parrocchia BVM di Loreto (BG)	1	F	23	Studentessa

Di queste, due esperienze erano in continuità con lo scorso anno (significa che le volontarie inserite nel progetto hanno proseguito il loro percorso o nella stessa sede o in una sede diversa).

### Esperienze con gruppi già costituiti (scout, parrocchie, animazione alla carità nelle parrocchie,...)

"Poveri noi" è un percorso che si attua in due incontri, uno pensato per capire cosa intenda il gruppo quando si usa la parola povertà, quale è lo scenario di riferimento attorno a questo concetto, mentre il secondo incontro ha a che fare con la parte più di "racconto" di quello che fa Caritas con e per i poveri e come prova a farlo.

Il laboratorio proposto nel periodo di Avvento, presso il dormitorio Galgario, è stato pensato per le parrocchie per i tempi forti dell'anno liturgico e inserito nella sussidiazione diocesana dell'Avvento 2023. Il laboratorio prendeva spunto dal percorso "Poveri noi", sviluppandosi in un'attività di gioco di ruolo con profili di ospiti individuati dall'équipe strada di Fondazione Diakonia. Il lavoro consentiva di parlare dello scenario di riferimento rispetto al tema della povertà e poi della multiproblematicità della povertà.

Di seguito le parrocchie/gruppi parrocchiali che hanno partecipato, per un totale di 345 giovani e bambini.

PERCORSO	GRUPPO / PARROCCHIA	N. GIOVANI	N. OPERATORI
POVERI NOI	Gruppo giovani Almé	20	1
POVERI NOI	Catechismo 2° media Parre	20	1
POVERI NOI	Catechismo 1° media Parre	20	2
POVERI NOI	Gruppo ado Almé	60	2
POVERI NOI	Catechismo Barzana	20	1
POVERI NOI	Catechismo Montello	20	1

LAB AVVENTO	Catechismo Grumello	30	1
LAB AVVENTO	Gruppo ado Premolo	15	1
LAB AVVENTO	Gruppo ado Pognano	20	1
LAB AVVENTO	Catechismo Scanzo	25	1
LAB AVVENTO	Catechismo Villaggio Sposi	20	1
LAB AVVENTO	Gruppo ado Zogno	30	1
LAB AVVENTO	Catechismo Madone	30	1
LAB AVVENTO	Catechismo Selvino	15	1

#### Altre proposte

- » Occhi Aperti: percorso di 2 incontri organizzati insieme alle Acli provinciali di Bergamo, dedicati a un pubblico dai 18 ai 35 anni. Il primo, presso il Dormitorio Galgario, dal titolo "Disuguaglianze, come nascono e come si combattono" ha coinvolto Alessandro Sahebi e Chiara Volpato; il secondo, presso lo Spazio Polaresco, era intitolato "Restiamo umani" e ha visto la partecipazione di Egidia Beretta e Samuele Sciarillo.
- » Imagine Bergamo: progetto promossa da Acli Bergamo che promuove la partecipazione e lo sviluppo di progetti da parte dei giovani tra i 15 e i 29 anni della provincia. Per l'edizione 2023 sono state presentate 22 proposte da realizzare nei mesi seguenti.

## YOUNG CARITAS PER IL MONDO

#### Azioni di educazione alla pace

Caritas Diocesana Bergamasca da tempo ha aderito alla "Rete Pace e Disarmo Bergamasca" (già Rete della Pace Bergamo). La Rete per la Pace e il Disarmo Bergamasca si ritrova una volta al mese per un'assemblea plenaria di tutte le realtà che la vanno a comporre. Per riuscire a gestire al meglio le richieste e l'organizzazione della Rete stessa si è andata a costituire una cabina di regia, all'interno della quale YOUng Caritas, a nome di Caritas diocesana, è una delle realtà portavoce. Attualmente la Rete per la Pace e il Disarmo Bergamasca è composta dalle seguenti realtà: Fondazione Serughetti La Porta, Emergency - gruppo isola bergamasca, Libera coordinamento provinciale bergamasco, Donne in Nero Bergamo, Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro, Le veglie contro le morti in mare - Bergamo, Odv Comunità di san Fermo, CGIL Bergamo, CISL Bergamo, AUSER Bergamo, Coordinamento bergamasco enti locali per la pace e i diritti umani, Cooperativa Ruah, Alilò - Futuro anteriore, Arci provinciale bergamasco, Mediterranea Saving Humans Bergamo, Caritas diocesana bergamasca, Acli provinciali bergamasche, ANPI Provinciali Bergamo, ANOLF Bergamo,

CEM Mondialità, Focolari di Bergamo, Associazione l'alverare di San Paolo d'Argon, Pax Christi Bergamo, Azione Cattolica Bergamo, Rete della pace dell'isola Bergamasca, Agesci zona Bergamo, Celim Bergamo, Associazione Mutuo Soccorso di Bergamo, Libertà e Giustizia di Bergamo. Da non appartenenti ma da osservatori, seguono i lavori il gruppo giovani di Amnesty Bergamo.

Nel corso del 2023 la Rete Bergamasca per la Pace e il Disarmo ha:

- » organizzato il concerto "Parole e Musica per la Pace" il 24 febbraio, a un anno dall'escalation militare in Ucraina;
- » partecipato e organizzato un momento di preghiera per la pace presso la Chiesa delle Grazie di Bergamo per il 24 febbraio;
- » organizzato un presidio contro la gestione europea delle frontiere il 28 febbraio;
- » contribuito all'organizzazione di due seminari di approfondimento presso la Fondazione La Porta di Bergamo (uno sull'obiezione di coscienza e uno sulla situazione in Iran);
- » organizzato un presidio contro la guerra il 18 marzo presso Piazzale Marconi;
- » organizzato la Marcia per la Pace da Bergamo a Palazzolo e da Brescia verso Palazzolo che ha visto la partecipazione di circa 10.000 persone con la presenza all'evento finale anche di Don Luigi Ciotti (ovviamente per la costruzione di questo momento è stato richiesto uno sforzo organizzativo particolarmente importante che ha visto "investito" molto tempo);
- » organizzato una maratona musicale per raccolta firme ICE "I suoni del diritto" l'8 ottobre dalle 15:30 alle 23:00 presso lo Spazio Polaresco di Bergamo;
- » organizzato, il 14 ottobre, una giornata di riflessione sulla rete e sull'idea di pace presso la sede di Caritas diocesana bergamasca;
- » fornito aiuto e sostegno nella costruzione del percorso per insegnanti sul tema della pace e non violenza organizzato dalla Fondazione La Porta;
- » organizzato un cineforum presso il cinema Qoelet di Bergamo, attorno al film "The big question" il 14 e il 22 Novembre;
- » organizzato nella giornata del 26 novembre "Insieme per la pace", un momento dedicato al tema della pace, composto da tre step: 4 spazi in città alta dedicati a temi quali migrazioni, mondialità, viaggi, lotta alle disuguaglianze, un momento di dialogo con Don Sergio Massironi (teologo del dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale) e una veglia dedicata ai giovani (con invito particolare a chi aveva partecipato alla GMG di Lisbona) con il Vescovo Francesco.

#### Sogliaggi. Viaggi oltre la soglia

La proposta è di effettuare viaggi in Italia e in Europa, in luoghi di frontiera, di margine, di soglia.

La possibilità è aperta ai e alle giovani della diocesi dai 18 ai 30 anni. Da sei anni il progetto è aperto anche ai gruppi di oratorio che ne fanno richiesta. Il progetto nel corso del 2023 ha visto partire un oratorio e 6 gruppi di giovani singoli. In questi ultimi viaggi c'è stata la collaborazione di 5 partner, uno per ciascuna esperienza.

Viaggi estate 2023

META	SINGOLI/ PARROCCHIA	PARTECIPANTI	PARTNER	DURATA
BARCELLONA	SINGOLI	5 + 1 accomp.	Fileo	8 giorni
ATENE	SINGOLI	4 + 1 accomp.	Blackpost	8 giorni
SARAJEVO	SINGOLI	7 + 1 accomp.	CGIL Bergamo	7 giorni
BETLEMME	SINGOLI	5 + 1 accomp.	CSI Bergamo	9 giorni
BETLEMME	Oratori Scanzo Insieme (Or.S.I.)	26 + 1 accomp.		8 giorni
LIMASSOL	SINGOLI	5 + 1 accomp.	Ufficio pastorale sociale del lavoro	8 giorni

Viaggi inverno 2023

META	SINGOLI/ PARROCCHIA	PARTECIPANTI	PARTNER	DURATA
MARRAKECH	SINGOLI	3 + 3 accomp.		8 giorni

**CAPITAL posto giusto**

Capital posto giusto è un campo di volontariato organizzato dall'11 al 17 Settembre in occasione dell'anno della Capitale della cultura, in collaborazione con Acli Bergamo, Libera Bergamo e CSV Bergamo ETS, che ha visto partecipare un gruppo di 15 ragazzi e ragazze con visite, laboratori, incontri e attività legate ai temi della partecipazione, della giustizia, del lavoro povero e della solidarietà.

**YOUNG CARITAS PER LE SCUOLE**

**Percorsi per le scuole primarie**

I percorsi per le scuole primarie proposti per l'anno 2023 sono stati i seguenti:

- » "Argh! L'arte della rabbia": percorso sulla rabbia e sulle emozioni. 3 incontri e spettacolo teatrale.
- » "Ma Dai!": percorso sul dono e la condivisione. 3 incontri in classe.
- » "Caro divario": percorso sulle disuguaglianze. 3 incontri in classe.
- » Nel corso dell'anno non ci sono state adesioni per i progetti sopra citati.

**Percorsi per le scuole secondarie di primo grado**

I percorsi per le scuole secondarie di secondo grado proposti per l'anno 2023 sono stati i seguenti:

- » "Poveri noi!" percorso di sensibilizzazione sulle povertà e sul contrasto ad essa. 2 incontri in classe e esperienze conclusive diverse per ciascuna scuola, attivando, per esempio, raccolte di beni o altre azioni di sensibilizzazione.
- » "Kintsugi": laboratorio per rileggere rapporti conflittuali nei gruppi classe, rielaborare episodi di bullismo o per chiarire problematiche relazionali nei gruppi classe.
- » Nel corso dell'anno hanno aderito tre istituti su due proposte qui riportate, per un totale di 215 studenti incontrati.

PERCORSO	SCUOLA	N. STUDENTI	N. OPERATORI
POVERI NOI	Istituto comprensivo di Mapello	60	2
POVERI NOI	Istituto paritario "Preziosissimo Sangue" Monza (MB)	50	3
POVERI NOI	Istituto Comprensivo Romano di Lombardia	80	1
KINTSUGI	Istituto comprensivo di Trescore	25	2

### Percorsi per le scuole secondarie di secondo grado

I percorsi per le scuole secondarie di secondo grado proposti per l'anno 2023 sono stati i seguenti:

- » "Ora d'aria": percorso sulla situazione carceraria e sulle pene alternative. 3 incontri in classe di cui l'ultimo è una testimonianza con Équipe Giustizia.
- » "Poveri noi!" percorso di sensibilizzazione sulle povertà e sul contrasto ad essa. 2 incontri in classe e esperienze conclusive diverse per ciascuna scuola, attivando, per esempio, raccolte di beni o altri incontri di sensibilizzazione.
- » Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO): Caritas è sede ospitante di studenti e studentesse per le loro esperienze di PCTO, sia nei servizi che negli uffici.
- » "Kintsugi": laboratorio per rileggere rapporti conflittuali nei gruppi classe, rielaborare episodi di bullismo o per chiarire problematiche relazioni nei gruppi classe.

Nel corso dell'anno hanno aderito cinque istituti su tre proposte qui riportate, per un totale di 365 studenti coinvolti.

PERCORSO	SCUOLA	N. STUDENTI	N. OPERATORI
ORA D'ARIA	Liceo Falcone	200	2 (+ 1 équipe giustizia)
ORA D'ARIA	Licei Opera Sant'Alessandro	70	2 (+ 1 équipe giustizia)
ORA D'ARIA	Istituto Fantoni	20	2 (+ 1 équipe giustizia)
POVERI NOI	I.S.I.S Romero	20	1
POVERI NOI	Licei Opera Sant'Alessandro	25	2
KINTSUGI	ABF Trescore	30	1

Nel periodo estivo è stata realizzata anche un'esperienza internazionale di PCTO con il Liceo Falcone: un gruppo (8+1 studenti) hanno svolto servizio presso la Caritas di Sarajevo e conosciuto le dinamiche storiche legate alla città e alla Bosnia Erzegovina. Nel mese di marzo il gruppo che aveva vissuto la stessa esperienza l'anno precedente, ha continuato il progetto di PCTO realizzando, con l'aiuto degli operatori Caritas, una mostra esposta durante la settimana tematica di Fileo di marzo 2023.

### Proposte di tirocinio

Fondazione Diakonia onlus ha da sempre una grande attenzione alle fasce di studenti in formazione.

Nell'anno 2023 sono stati accolti 6 tirocinanti da 3 Università e 4 facoltà diverse, per un totale di 1.080 ore di tirocinio svolte. 3 tirocinanti sono inoltre arrivati da 3 scuole counseling presenti nella provincia di Bergamo.

### PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

Fondazione Diakonia Onlus da più di un decennio accoglie i ragazzi e le ragazze delle scuole superiori nell'esperienza di PCTO con l'obiettivo di dare loro la possibilità di vivere e conoscere il mondo lavorativo del terzo settore.

Nell'anno 2023 i ragazzi accolti in PCTO sono stati 10; 4 intere classi hanno partecipato al progetto GPS in collaborazione con CSV Bergamo e due classi hanno effettuato un viaggio in Bosnia con YOUngcaritas.

### Altre proposte

- » il 9 Marzo, presso la sala consiliare del Comune di Ardesio, è stata organizzata una serata sul tema dell'impegno giovanile e il volontariato;
- » l'8 Giugno alcuni studenti dell'I.S.I.S Natta hanno partecipato ad un laboratorio sul tema dei pregiudizi in occasione della giornata di cogestione dell'istituto;
- » dal 22 al 30 Aprile, 37 studenti dell'I.I.S. Mario Rigoni Stern hanno partecipato al progetto Citagitata in Bosnia Erzegovina;
- » dal 16 al 18 ottobre, 27 studenti dell'Istituto Superiore Lorenzo Lotto hanno partecipato al progetto Citagitata - ritorno al futuro a Bruxelles, in collaborazione con il progetto Fileo;
- » Da Settembre, in collaborazione con ACOF, alcune studentesse hanno preso parte al progetto "La bellezza oltre". Attraverso questo progetto di collaborazione sono stati realizzati 3 incontri in 3 classi della scuola e alcune studentesse hanno svolto e stanno svolgendo delle ore di servizio, con particolare attenzione all'applicazione delle loro competenze acquisite a scuola;
- » il 23 Ottobre, dopo un incontro fatto presso la scuola, ha avuto inizio un progetto che ha coinvolto e coinvolge 6 studenti e studentesse dell'International School di Bergamo in un laboratorio di lezioni di inglese dedicate alle ospiti di Casa Samaria;
- » il 7 novembre è stata effettuato un incontro di testimonianza presso "La Traccia" di Calcinato con gli studenti di 3 classi prime dell'Istituto;
- » il 30 Novembre YOUng Caritas è stata ospite dell'incontro "Globalizzazione e processi geopolitici" facente parte della rassegna culturale "Critica-mente, conversazioni sulle sfide di oggi" organizzata dal dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università di Bergamo;
- » nel mese di dicembre gli studenti degli Istituti Opera Sant'Alessandro (circa 700) hanno partecipato a un incontro sulle attività e sulla identità di Caritas, in occasione dell'avvento e in promozione della raccolta attuata dal loro plesso scolastico;

- » nel mese di dicembre le classi quinte dell'Istituto I.I.S. Mario Rigoni Stern di Bergamo hanno partecipato ad un incontro sull'obiezione di coscienza e il servizio civile.

## FILEO

Fileo è un progetto della Diocesi di Bergamo che comprende l'ufficio per la Pastorale dei Migranti, la Caritas diocesana bergamasca, il Centro Missionario diocesano e la Fondazione Adriano Bernareggi. È gestito da Fondazione Diakonia Onlus che ne è responsabile legale e titolare del trattamento dei dati personali (ai sensi del Regolamento UE 2016/679).

Fileo intende sensibilizzare e promuovere l'incontro e l'intreccio delle diverse confessioni, religioni e culture, di abitare lo stesso territorio nella reciprocità e di costruire un futuro condiviso.

Le attività svolte per l'anno 2023 sono state di 5 tipologie, di seguito presentate.

### 1. Percorsi Di Ricerca

#### COMITATO SCIENTIFICO

- » 23 marzo 2023. Comitato Scientifico.

#### ARTICOLI SCIENTIFICI

- » Presentazione dell'articolo scientifico su "Laboratorio teatrale MoltIME" alla conferenza ESREA in Norvegia, con conseguente pubblicazione dell'articolo D. Raccagni, S. Pezzotta, E. Sarzilla, Flash in mob. Art shows cultures from different lifescapes, in «Consultori Familiari Oggi», 31, 2(2023), pp. 97-107.
- » Preparazione articolo scientifico su "IL MORO" per la rivista Educazione Interculturale (Erickson) e presentazione del medesimo laboratorio in occasione della conferenza SIPEGES, svoltasi a fine settembre a Lecce (<https://sipeges.it/convegno-ricerca-pedagogica-e-bene-comune/>)

#### BIBLIOTECA.

- » Pubblicazione proposte di 12 libri per ragazzi, giovani e adulti.
- » 15 dic Presentazione Libro "Serpenti, sirene e sacerdotesse" con Centro FO.R.ME.
- » 22 sett Presentazione Libro "Destiny" di Alessandro Monsutti con Ecummè.

#### SEZIONE SPECIALE in occasione delle SETTIMANE TEMATICHE.

- » Proposta di testi di approfondimento sugli argomenti delle Settimane Tematiche.

### 2. Corsi di Formazione

Corso OPM (modulo I 20 ore in abbazia; modulo II 20 ore in abbazia)

Viaggio a Bruxelles "Ritorno al futuro":

24-26 aprile 2023 (Parrocchie Comenduno e Predore).

26-28 giugno 2023 (modulo III del Corso OPM).

Formazione all'approccio interculturale (Z.E.L.D.A. in abbazia).

19-20 maggio: weekend di formazione (Anche modulo IV del Corso OPM).

Corso Migrantes Lombardia (un Convegno Regionale + 4 giornate in abbazia).

Cantiere Scout regionale formativo - 11-12 marzo 2023 (in abbazia).

Biblioteca vivente (formazione):

gennaio 2023 incontro con ABCittà su Biblioteca vivente.

marzo 2023 Proposta per-formativa Biblioteca Vivente.

agosto 2023 Partecipazione a SUMMER SCHOOL a Gorizia - con Fondazione Migrantes e Università Cattolica MI.

### 3. Eventi realizzati in Abbazia

Gennaio 2023 SETTIMANA TEMATICA "Religioni a servizio della fraternità" (in Capitale delle Culture BGS23):

- » Evento di inaugurazione.
- » "Educare alla e nella Pluralità". Incontro per educatori con Don Fabio Corazzina e Raisa Labaran.
- » "La fraternità e i tesori nascosti dell'islam a Bergamo" Relatore: Ussama El Santawy, imam a Milano (Con interpretazione in Lingua dei Segni). Presso il Centro Culturale Islamico di Bergamo, via Cenisio 3.
- » "Cultura, religione e relazioni" Convegno con il dott. Kamel Layachi.
- » Incontro interreligioso tra giovani. Cineforum, lavori in gruppo e cena quiz.
- » "Famiglie in gioco e in dialogo" pranzo, laboratori e giochi.
- » "Dialogo che genera fraternità - valori ed esperienze" Tavola rotonda. Interventi di Roberto Catalano, Hamid Zeriate, Kamel Layachi, Don Massimo Rizzi, e presentazioni di esperienze di dialogo possibile.

18-19 febbraio: Weekend formativo teatrale "La Maschera Parlante". Workshop con SOPHIE HAMES (con MoltIME).

Marzo 2023: SETTIMANA TEMATICA "Quando l'altro fa paura. Stereotipi, pregiudizi, discriminazioni"(in Capitale delle Culture BGS23):

- » Evento di inaugurazione. Interventi di: Aldo Skoda, direttore SIMI; Guia Gilardoni, autrice del libro "Razzismo Situato"; Elisabetta Ruffini, curatrice mostra.
- » "Serata il Moro". APERICENA. Proiezione del cortometraggio IL MORO (Italia, 20', 2021), con intervento della regista DAPHNE DI CINTO.
- » LABORATORIO "IL MORO" per parrocchie (Fiorano al Serio, Montello, oratori Val Cavallina...) e scuole (ist. Mamoli, ist. Lotto, medie di Cenate Sopra...).
- » WORKSHOP "VEDERE L'ALTRO" A cura di Anna Chiara Cimoli, Università degli studi di Bergamo.
- » Biblioteca vivente - sezione ramadan in abbazia.
- » WORKSHOP "il pericolo di una storia universale" A cura di SIMAO AMISTA, formatore

e docente, esperto di spiritualità e filosofie africane ed afrodiscendenti

- » Via Crucis “Sguardi incrociati” .
- » Proiezione film “A black jesus” (Il Cristo nero) Regia di Luca Lucchesi (Germania, 2020, 90’).
- » CAROVANA DEI DIRITTI (Progetto SAI Val Cavallina) promuove “casa, missione (im) possibile?”. Introduzione al tema ricerca casa e pregiudizi Percorsi esperienziali per adulti e bambini; Laboratorio “rel-AZIONE - pregiudizio in vista”; Iftar; Concerto di Finisterre
- » LABORATORI didattici:
  - » IL MORO, per scuole secondarie e oratori
  - » SE VIENI SULLA TERRA, per scuole primarie
  - » NEL PAESE DELLE PULCETTE, per scuole materne

15 marzo: Incontro divulgativo in Abbazia con Associazione RUAH (progetto Camerun) con partecipazione della comunità musulmana Pakistana di Montello.

1 aprile: Weekend formativo teatrale “L’AVVENTURA CONDIVISA” laboratorio di scrittura creativa con Aziz Sawadogo Workshop AZIZ e SIDY (con MoltMe).

10 aprile: Collaborazione con Islamic Relief per Iftar di beneficenza.

11 aprile: incontro con clero e vescovo della Diocesi di Bari su FILEO.

6 maggio: Collaborazione con Festival DanzaEstate per performance DI FRONTE AGLI OCCHI DEGLI ALTRI.

10 maggio: CINEMA e INTERCULTURA (laboratorio formativo Contaminazioni Culturali).

21-25 maggio 2023: SETTIMANA TEMATICA “Viaggi. Via all’interculturalità” (in Capitale delle Culture BGS23):

- » Evento inaugurale e incontro con il fotografo Stefano Lotumolo.
- » “Perche’ lo scout cammina ancora?” Serata di incontro e dialogo sulla validità del cammino come strumento di relazione e crescita nelle esperienze scout.
- » “Camminare in bergamasca” Una serata di confronto sui diversi cammini presenti in provincia di Bergamo.
- » “Bergamo, 19 cuori e una sola meta: il viaggio” Spettacolo teatrale.
- » Weekend formativo sull’APPROCCIO INTERCULTURALE a cura di Cooperativa Ruah.

10 giugno Mandato del Vescovo Francesco ai Giovani in Viaggio.

17 giugno: MoltMe Laboratorio Teatrale e Performance finale.

Giugno 2023: SETTIMANA TEMATICA “Oratori capaci di pluralità”:

- » allestimento per INCONTRACRE. Oratori ospitati: Monterosso, Verdellino, Montello, Entratico, Rota imagna; Valcavallina; Foresto Sparso; Gromo; San Paolo d’Argon; Gandino; Gorlago

3-8 settembre 2023 SETTIMANA TEMATICA “Parole e gesti della Chiesa sulla Mobilità umana”:

» Installazioni

- » CORTI ESPOSTI. Proiezione di cortometraggi di IFF con allestimento.
- » Promozione testi di approfondimento dalla Biblioteca Fulvio Manara.

» Evento di inaugurazione.

» “Piacere di incontrarti” a cura di Ecummè.

» Buone prassi di incontro Tavola Rotonda con la partecipazione delle parrocchie di Montello, Longuelo, Viadanica, Grumello del Monte, Villongo, Romano di Lombardia, Confini e Sconfinamenti.

» Concerto di Rainbow Jam.

» WORKSHOP “12 Cubi x 12 feste” dedicato alla promozione del dialogo interculturale.

30 sett Rilettura viaggi estivi.

24 ott Laboratorio FILEO con giovani sacerdoti (ISSA) di Bergamo e Brescia.

28 ottobre inizio Ciclo di Letture per Bambini in Abbazia (mensili).

10 nov Maturi al Punto Giusto con Ufficio Scuola (partecipano: Istituto SISTEMA; IMIBERG; IPIA Cesare PESENTI BG; La TRACCIA Calcinata; Liceo FEDERICI di Trescore B; Liceo LUSSANA BG; ITC VITTORIO Emanuele II BG; Liceo OPERA Sant’Alessandro; Ist. ROMERO Albino).

10 nov Incontro con Gianfranco Schiavone (con Sconfinamenti).

20-26 novembre 2023 SETTIMANA TEMATICA “inclusione e politiche di integrazione” (in Capitale delle Culture BGS23)

» installazioni

- » Sala dei visori CSER.
- » linea del tempo con tappe inclusione/integrazione/cittadinanza.
- » Costellazioni migratorie.
- » Human lines.
- » Video del progetto de La Porta.
- » Promozione testi di approfondimento dalla Biblioteca Fulvio Manara.
- » Espositore con citazioni e selezione di dati statistici sul tema.

» Evento di inaugurazione.

» “da quale conflitto scappi?” Incontro con GIANFRANCO SCHIAVONE Presidente del Consorzio Italiano di Solidarietà.

» “Cittadini e cittadine” Momento formativo sul tema della cittadinanza, legislazione e prassi.

» Presentazione “Rapporto immigrazione 2023” Caritas-Migrantes. Andrea Valesini intervista Simone Varisco, Fondazione Migrantes.

» “Partecipando, rappresento: la cittadinanza che si costruisce”. Laboratorio e dialogo attorno alla partecipazione e la rappresentatività.

» Letture in Abbazia "Cittadinanza".

23 novembre Laboratorio con i ragazzi del Battello di Sarnico.

#### 4. Eventi realizzati sul territorio

##### Nelle parrocchie:

23 gennaio serata su intercultura ad Albino, con Giovani e vescovo CET3

(Marzo ST.Tematica Discriminazioni: coinvolte in abbazia le parrocchie di Fiorano al Serio, Montello, oratori Val Cavallina).

17 marzo: serata su intercultura a Stezzano con Giovanni CET 13.

22 aprile: a Gavarno Vescovado incontro genitori su migrazioni.

Da marzo Percorso di formazione con giovani di Fiorano al Serio (Oratorio).

Da aprile Percorso di formazione con Giovani di Predore (4 incontri. Oratorio).

Da aprile Percorso di formazione con Giovani di Comenduno (2 incontri. Oratorio).

24-26 aprile: a Bruxelles con giovani di Comenduno e Predore.

5 maggio: Incontro a Redona Qoelet con Duccio Facchini.

7 maggio Diocesi: con UPEE presentazione CRE e INCONTRACRE.

27 maggio Diocesi: Collaborazione con Coro Effatà e Teatro Piroscrafo per concerto COLORI a Mariano di Dalmine + cena etnica + Veglia Pentecoste.

23 giugno inizio INCONTRACRE (in abbazia: Monterosso, Verdellino, Montello, Entratico, Rota magna; Valcavallina; Foresto Sparso; Gromo; San Paolo d'Argon; Gandino; Gorlago).  
"a domicilio": Sabbio di Dalmine; Loreto; Gandosso; Ciserano; Loreto; Chiuduno; Nembro; Fiorano al Serio; Ciserano; Nese; Presezzo; Gorlago; Loreto; San Paolo d'Argon; Ranica; Solza; Roncola; Medolago; Bratto e Fino del Monte.

26 luglio a Fuiplano Imagna serata su don Fermo Rota.

(Settembre ST.Tematica, Gesti e Parole: coinvolte in abbazia le parrocchie di Longuelo, Montello, Grumello Del Monte, Romano di Lombardia, Viadanica, Villongo, San Fermo).

19 settembre a Gorlago con Caritas. Formazione interculturale (fondi Ruah).

22 settembre Monsutti in Oratorio a S.Paolo d'Argon con Ecummè.

30 settembre a Bolgare, presentazione Coro Elikya e programmazione.

24 settembre GMMR a Romano di Lombardia intervento di Aldo Lazzari.

30 settembre Coral Botuverà a Sotto il Monte.

6, 13, 20, 27 ottobre 2023 Redona Collaborazione per Lontano Presente (4 serate su Senegal. 1 tenuta da FILEO).

28 ottobre Formazione a Casale di Albino su intercultura.

31 ottobre Oratorio di Nembro Cena+dibattito-film ONE DAY.

26 ottobre Clusone don Trussardi su Immigrazione .

3 novembre Nembro incontro formazione III superiore.

5 novembre Alzano-Nese incontro 90 adolescenti.

9 novembre Gandino lettura scenica Lampedusa.

11 novembre Nembro cena Ucraini (180).

11 novembre Gandino preghiera interconfessionale.

(Settembre ST.Tematica Politiche di Integrazione: coinvolte in abbazia le parrocchie di Montello,...).

16 novembre Gandino Incontro su migrazioni (Andrea Valesini).

17 novembre Nembro con Zlaghoda (ass.Ucraina).

26 novembre Comenduno Celebrazione per Mons.Lino Belotti (MCI).

26 novembre Nembro: Festival TIRAFUORILALINGUA (festival della lingua madre).

29 novembre S.Paolo d'Argon Oratori Val Cavallina con Ecummè: escape room e incontro

2 dicembre Romano incontro interculturale sulla Pace.

19 dicembre Verdellino con ERRE2.

27-29 dicembre Viaggio a MARSIGLIA con Oratorio di Mozzo.

##### Nelle scuole:

10 febbraio Collaborazione con ufficio pastorale scolastica per presentazione "UNA SCUOLA APERTA AL MONDO".

Percorso scuola con ITIS Gazzaniga.

Marzo ST.Tematica Discriminazioni: coinvolte le scuole superiori ist. Mamoli, ist. Lotto, e medie di Cenate Sopra.

25 marzo per tutte le V superiori: Maturi al punto giusto (con uff. past. Scuola).

(Partecipano: Istituto SISTEMA; IMIBERG; IPIA Cesare PESENTI BG; La TRACCIA Calciate; Liceo FEDERICI di Trescore B; Liceo LUSSANA BG; ITC VITTORIO Emanuele II BG; Liceo OPERA Sant'Alessandro; Ist. ROMERO Albino).

Settembre ST Gesti e Parole: coinvolte le Scuole dell'Infanzia di Villongo, Lallio, Cavernago.

##### Nelle sale cinematografiche:

27 gennaio Collaborazione SAS per film TRIESTE è BELLA DI NOTTE

Film Manodopera.

Film Elemental (ST Tematica Gesti e Parole).

2 settembre Conca Verde Film MANODOPERA.

25 settembre Film ELEMENTAL.

Ottobre One Day One Day (Nembro).

Altre presentazioni film (Petosino, Bolgare, Zogno...).

**Altri eventi sul territorio** (organizzate come FILEO, o con Logo)

21 gennaio a Bergamo: BGBS 2013 Inaugurazione della Capitale. (Contaminazioni Culturali).

22 gennaio Capodanno Cinese in Malpensata (Contaminazioni Culturali).

4 febbraio Passeggiata interculturale MIGRANTOUR BERGAMO "Il viaggio di Ulisse" (in Capitale delle Culture BGBS23).

11 febbraio OPEN DAY centri Islamici (in Capitale delle Culture BGBS23).

27 febbraio Intervento a Radio Faville della rete Famiglie e Accoglienza.

1 marzo con UPSL FONTANELLA: incontro di preghiera per la Pace.

3 marzo Confronto su Giustizia Riparativa. incontro con Filippo Vanoncini.

4 marzo Celebrazione della giornata dell'indipendenza del Ghana dal Regno Unito (%Polaresco, Bergamo).

21 marzo Nowruz Capodanno persiano/afgano/curdo/egiziano > evento 18/03 (%Curno).

22 marzo conferenza stampa BGBS23 "Contaminazioni Culturali".

23 marzo Intervento su Amazonia. in Edonè.

24 marzo Biblioteca Vivente - Sezione Ramadan in Biblioteca Tiraboschi Bergamo.

25 marzo Carovana dei diritti - Evento SAI Bagnatica.

25 marzo Passeggiata interculturale MIGRANTOUR BERGAMO "MICROMONDO tour" (in Capitale delle Culture BGBS23).

25 marzo a BS formazione capi scout a livello Regionale.

Marzo: Bergamo Promozione di AZUR E ASMAR (Performance teatrale sul dialogo organizzato da Teatro Prova).

1 aprile Nagar Kirtan (comunità Sikh e Ravidassia di Bergamo).

9 aprile Pasqua cattolica con le varie comunità cattoliche di altra madrelingua.

16 aprile Pasqua ortodossa.

14-25 aprile vari IFTAR. Organizzazione di IFTARIAMO (7 aprile IFTAR al Lazzaretto con Circa 400 persone) (in Capitale delle Culture BGBS23).

15 aprile Passeggiata interculturale MIGRANTOUR BERGAMO "Bhinneka Tunggal Ika" (in Capitale delle Culture BGBS23).

15-19 aprile Intervento alla Montclair State University a New York.

21 aprile: Carovana dei diritti - Evento SAI Levate.

22 aprile Nagar Kirtan (comunità Sikh a Covo e Ravidassia a Cividino Quintano).

23 aprile Sostegno al Nagar Kirtan della comunità Sikh in Bergamo con Contaminazioni Culturali.

3 maggio incontro S. Paolo d'Argon su Anziani e badanti.

09-14 maggio Collaborazione con Ruah per IFF Integrazione Film Festival.

10 maggio Primo incontro "Cinema e Intercultura" del percorso formativo Contaminazioni culturali (% IFF - Daste, Bergamo).

12 maggio Trekking Letterario con il circolo dei lettori di Bergamo.

13 maggio Evento conclusivo "Rima d'origine".

5-19 maggio Carovana dei diritti - Evento SAI Osio Sotto.

25 maggio Diocesi presentazione CRE e Settimana tematica "Oratori a servizio della pluralità" (attività estive a cura di Fileo).

28 maggio: SantaCruzan e Collaborazione con comunità filippina per organizzazione FLORES DE MAYO con Contaminazioni Culturali.

29 maggio UNIV.BICOCCA x Partecipazione alla presentazione Rapporto sul diritto di asilo.

30 maggio inizio riunioni di co-progettazione con Confini e Sconfinamenti

2 giugno partecipazione a evento interculturale a Romano di Lombardia con gruppo Dialogo

23 giugno GMR (Spettacolo Molti Me e "Sai cos'è il SAI?" con il progetto SAI) (in Capitale delle Culture BGBS23).

19 giugno Convegno con Passeggiata interculturale MIGRANTOUR BERGAMO "per la GMR" (in Capitale delle Culture BGBS23).

28 giugno - 02 luglio: Eid al-Adha.

5 luglio Formazione Scout BG II per Esperienza Rotta Balcanica.

8-9 luglio C-DAY's e Concerto COLORI (in Capitale delle Culture BGBS23).

12 luglio Formazione Scout BG III per Esperienza a Lampedusa.

Luglio 2023 incontro con OBSUR (Observatorio del Sur del Mundo) sul lavoro di FILEO (Montevideo - Uruguay).

Luglio 2023 incontro con Scalabriniani di Montevideo - UY.

15 agosto Processione della Madonna di Urkupina con comunità boliviana.

8, 9, 10 settembre a Brescia collaborazione per AFROBRIX.

Con RUAH e Ciac-Parma a Daste.

16 settembre a Bottanuco con PANGEA (Asmae Zoukari).

24 settembre GMMR 2023 - Giornata mondiale del migrante e rifugiato a Celadina.



Settembre Con ACLI si segnala e promuove MOLTE FEDI.

Settembre Riunione con AMBITO della Val Cavallina .

Riunioni per BGBS23 Contaminazioni Culturali (Con RUAH, ACLI-BABEL).

4 ottobre Rappresentanti Comunità cattoliche di altra madrelingua x Contaminazioni Culturali.

6-13-21-28 ottobre Festival Lontano Presente 2023.

15 ottobre Señor de los Milagros.

15 ottobre Intervista Mondì in Contatto (universitarie Progetto IMAGINE).

7 ottobre Centro S Bartolomeo incontro culturale su Senghor.

15 ottobre partecipazione a Festa Ringraziamento comunità ucraina valdese di Bergamo.

17 ottobre con ACLI preghiera per la Pace.

28 ottobre Festa Senegalese al Polaresco.

2 novembre inizio Tavolo di Lavoro AMBITO Val Cavallina "Mappa comunità educante".

1-4 novembre 2023 Festival Cultura Messicana in città alta (400 presenti) (in Capitale delle Culture BGBS23).

1 novembre Passeggiata interculturale MIGRANTOUR BERGAMO "MICROMONDOtour" (in Capitale delle Culture BGBS23).

4 novembre Passeggiata interculturale MIGRANTOUR BERGAMO "MICROMONDOtour" (in Capitale delle Culture BGBS23).

7 novembre 2023 incontro a Roma con CSER. SCALABRINIANI. MIGRANTES. Convegno 80 anni CSER!.

26 novembre Insieme per la Pace (con UPSL).

29 novembre Escape Room in Oratorio di S.Paolo d'Argon, con oratori Val Cavallina.

3 incontri con SCOUT (Alzano-Nembro, Dalmine, Seriate...) musulmani in AGESCI.

1-3 dicembre a Daste Festival LOST IN TRASLATION (FILEO in collaborazione a RUAH) con Contaminazioni Culturali.

2 dicembre FILEO in Convegno FOCOLARINI a Bergamo con Mons.Beschi.

2 dicembre 3° incontro percorso di capacitazione rivolto agli stakeholder "Lo shock culturale".

5 dicembre Tavolo di confronto con CARITAS Area Protezione.

10 dicembre Festa del Divin Niño Comunità ecuadoregna (in Capitale delle Culture BGBS23).

13 dicembre 2023 incontro a Roma in Urbaniana per presentazione Rapporto Diritto di Asilo.

15 dicembre inizio il Tavolo Interistituzionale convocato dalla PREFETTURA (fondi FAMI)

dicembre Passeggiata interculturale MIGRANTOUR BERGAMO "MICROMONDOtour" (annullata) (in Capitale delle Culture BGBS23).

17 dicembre IST.POVERELLE: intervento in Notte di Luce (90 giovani).

19 dicembre Evento di chiusura BGBS23.

#### 5. Progetti attivi nel 2023

- » Progetto DA QUI IN AVANTI. Progetto finanziato dalla Fondazione Migrantes CEI nel 2022 per il 2023
- » Progetto UN CAPITALE DI CULTURE (e sviluppo successivo con la sezione CONTAMINAZIONI CULTURALI) Progetto finanziato dal Comune di Bergamo e promosso insieme a Cooperativa RUAH
- » Progetto ERRE2
- » Progetto INTERAZIONI CULTURALI Progetto finanziato dalla Fondazione Migrantes CEI nel 2023 per il 2024

## ALTRE INFORMAZIONI

---

Non sono in essere contenziosi e controversie.

La posizione creditoria nei confronti della Prefettura è andata ulteriormente migliorando.

Nel corso dell'anno 2023, Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte ed il Bilancio di esercizio 2023 è stato approvato il 17 aprile 2024.

## MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

---

L'Organo di Controllo ha accertato il sostanziale rispetto delle norme specifiche previste in materia di Fondazioni e di ETS ai sensi del D.Lgs n. 117/2017: l'osservanza delle finalità sociali con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5, 6, 7 e 8 del predetto decreto.

In esito alle predette verifiche ed alla presente relazione al bilancio sociale può attestare:

- » che la Fondazione ha svolto in via esclusiva le proprie attività rientranti tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs n. 117/2017;
- » che nell'attività di raccolta fondi, qualora svolta, la Fondazione ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità all'articolo 7, comma 1, del D.Lgs n. 117/2017;
- » che la Fondazione non persegue finalità di lucro. Tale condizione risulta dai seguenti elementi:
  - » il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
  - » è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D.Lgs. n. 117/2017

Si allega al presente bilancio sociale la relazione rilasciata dall'Organo di Controllo.

## SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

---

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare: da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

Gli schemi sotto riportati sono stati elaborati in osservanza dell'art. 13 comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 nonché, ove applicabile, nel rispetto del principio contabile ETS (OIC n. 35 del febbraio 2022) disciplinante i criteri per la presentazione degli schemi di bilancio degli enti del terzo settore.

La Fondazione sensibilizza gli stakeholders all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della Fondazione stessa del c.d. 5 per mille. Non sono in essere procedure sistematiche di raccolta fondi.

FONDAZIONE  
**DIAKONIA**  
ONLUS



[www.fondazionediakoniaonlus.it](http://www.fondazionediakoniaonlus.it)

Telefono 035/4216400

E-mail [Segreteria@diakoniaonlus.it](mailto:Segreteria@diakoniaonlus.it)